



SOLIDARIETA' VENETO - FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Via F.lli Bandiera 54 –58 – 30175 - Marghera (VE)

Iscritto al numero 87 dell'albo dei Fondi Pensione

Organi del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Giuseppe Covre

Vice Presidente

Vanna Giantin

Consiglieri

Baldi Guarinoni Antonio

Bertacco Antonio

Borin Mario *(CNA)*

Boscariol Marzio

D'Aliberti Salvatore

De Gaspari Nicola

Doppio Maurizio

Federico Salvatore

Franceschini Valerio

Merotto Goriziano

Borin Mario *(Confapi; subentrato a Michieletti Roberto)*

Molinari Alessandro

Righetto Ferruccio *(in rappresentanza dei lavoratori autonomi)*

Tiveron Amedeo

Zanin Andrea

Zuin Michele *(in rappresentanza dei lavoratori Atipici)*

Collegio sindacale

Presidente

Salvagno Marco

Sindaci effettivi

Dall'Acqua Stefano

Domenichelli Stefano

Gò Ruggero

Solidarietà Veneto - Fondo Pensione
Via F.lli Bandiera 54 –58 – 30175 - Marghera (VE)
c.f. 90023570279

Iscritto al n. 87 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

Comparto Garantito TFR

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Prudente

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Reddito

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Dinamico

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

3.4.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	415.118.455	332.777.949
	a) Depositi bancari	12.296.704	23.994.584
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	306.853.551	220.215.060
	d) Titoli di debito quotati	15.796.125	14.042.271
	e) Titoli di capitale quotati	66.060.475	52.486.544
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	7.296.539	16.309.181
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	4.556.910	3.850.168
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	755.118	853.754
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.503.033	1.026.387
		-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	199.679	-
40	Attività della gestione amministrativa	3.221.056	2.694.663
	a) Cassa e depositi bancari	3.139.826	2.620.102
	b) Immobilizzazioni immateriali	1.079	1.441
	c) Immobilizzazioni materiali	49.189	58.109
	d) Altre attività della gestione amministrativa	30.962	15.011
50	Crediti di imposta	195.741	143
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		418.734.931	335.472.755

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2010	31.12.2009
10 Passività della gestione previdenziale	2.492.002	1.399.377
a) Debiti della gestione previdenziale	2.492.002	1.399.377
20 Passività della gestione finanziaria	1.150.102	3.307.756
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	1.099.677	3.289.819
e) Debiti su operazioni forward / future	50.425	17.937
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	199.679	-
40 Passività della gestione amministrativa	740.140	927.604
a) TFR	22.809	22.331
b) Altre passività della gestione amministrativa	275.724	473.495
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	441.607	431.778
50 Debiti di imposta	669.894	1.357.607
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.251.817	6.992.344
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	413.483.114	328.480.411
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	33.734.876	31.156.799
Contributi da ricevere	- 33.734.876	- 31.156.799
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

2 – CONTO ECONOMICO

	31.12.2010	31.12.2009
10 Saldo della gestione previdenziale	79.930.369	81.041.347
a) Contributi per le prestazioni	102.339.421	98.700.691
b) Anticipazioni	- 2.968.981	- 2.179.822
c) Trasferimenti e riscatti	- 15.327.672	- 13.563.887
d) Trasformazioni in rendita	- -	- -
e) Erogazioni in forma di capitale	- 4.116.669	- 1.916.147
f) Premi per prestazioni accessorie	- -	- -
g) Prestazioni periodiche	- -	- -
h) Altre uscite previdenziali	- 2.767	- 546
i) Altre entrate previdenziali	7.037	1.058
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	6.120.014	24.809.438
a) Dividendi e interessi	11.892.175	9.526.643
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 5.772.161	- 15.282.795
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	- -	- -
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	- -	- -
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	- -	- -
40 Oneri di gestione	- 578.527	- 427.522
a) Società di gestione	- 503.411	- 371.167
b) Banca depositaria	- 75.116	- 56.355
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	5.541.487	24.381.916
60 Saldo della gestione amministrativa	5.000	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.660.950	1.709.178
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 331.513	- 428.346
c) Spese generali ed amministrative	- 445.285	- 453.838
d) Spese per il personale	- 418.739	- 387.981
e) Ammortamenti	- 10.298	- 12.802
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	- -	- -
g) Oneri e proventi diversi	- 8.508	- 5.567
h) Disavanzo esercizio precedente	- -	- -
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 441.607	- 431.778
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	85.476.856	105.423.263
80 Imposta sostitutiva	- 474.153	- 2.440.002
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	85.002.703	102.983.261

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha ancora erogato prestazioni in forma di rendita. I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Reconvi S.r.l..

Caratteristiche strutturali

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione", costituito in data 30 gennaio 1990, in seguito all'accordo dell'11 Maggio 1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto, è stato autorizzato (in data 20 Ottobre 1999) dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ad operare come "nuovo Fondo", al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico. Successivamente:

- Con accordo del 14 dicembre 2006 la UIL del Veneto ha aderito come Parte istitutiva.
- Con due accordi del 15 dicembre 2006 e con uno successivo del 21 dicembre 2006, le Associazioni Confartigianato Regionale del Veneto, CNA regionale Veneto, CASA regionale Veneto, Federclai del Veneto, hanno aderito come Parti istitutive per consentire l'adesione dei dipendenti dell'artigianato Veneto.
- Con accordo del 20 settembre 2007 la Confapi regionale del Veneto ha aderito come Parte istitutiva.
- Con accordo del 20 settembre 2007 le associazioni Confindustria, Confapi, Confartigianato, CNA, Casa, Federclai, Cisl e Uil regionali del Veneto, Parti Istitutive del Fondo, hanno convenuto di allargare la platea dei destinatari ai seguenti nuovi soggetti:
 - Lavoratori dipendenti della piccola e media industria che applicano i CCNL Confapi;

- Lavoratori atipici, coltivatori diretti ed alcune figure di lavoratori autonomi di seguito specificate (punto b).

Possono quindi aderire al Fondo:

a - i lavoratori del settore industriale e del settore artigiano che svolgono attività nel territorio del Veneto, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalle associazioni datoriali sottoscrittrici degli accordi di cui all'art. 1 dello statuto e successive modifiche e integrazioni, o che applichino i CCNL dei settori rappresentati dalle Fonti istitutive. Le tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai singoli contratti di settore nazionali o locali.

b - i lavoratori che operano in Veneto nelle seguenti tipologie:

- lavoratori atipici individuati come collaboratori coordinati a progetto (co.co.pro.), collaboratori coordinati continuativi (co.co.co.), associati in partecipazione, liberi professionisti con partita iva senza cassa previdenziale;
- coltivatori diretti;
- lavoratori autonomi intesi come lavoratori titolari di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e all'INPS ed eventuali soci e collaboratori;

c - i lavoratori che svolgono la loro attività nel territorio del Veneto, dipendenti dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali parti istitutive del Fondo o di Enti o società da essi promossi o costituiti, previa stipula dell'accordo o regolamento che li riguarda.

d - i "soggetti fiscalmente a carico", così come definiti dalla normativa fiscale vigente e dalle successive modifiche ed integrazioni della stessa (novità introdotta nello statuto approvato dalla Covip il 23/12/2009).

Sono di conseguenza iscritte le aziende i cui dipendenti aderiscano al Fondo e che versino le contribuzioni contrattualmente previste.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed ha adottato una struttura multicomparto, articolandosi in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). Lo statuto in essere, approvato dalla Covip il 23/12/2009 introduce anche una struttura "multiprodotto" che prevede la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti.

Con riferimento alla deliberazione Covip del 18 marzo 2003 "linee guida in materia di organizzazione interna dei fondi pensioni negoziali", il Fondo ha provveduto, con delibera del consiglio d'amministrazione, ad affidare la funzione di controllo interno ad una società esterna individuata nella Bruni, Marino & C. S.r.l..

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

Il Fondo ha stipulato le apposite convenzioni di gestione delle risorse con i seguenti Enti Gestori:

- SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito anche "CATTOLICA"), con subdelega a BPVi Fondi;
- UGF ASSICURAZIONI (in sintesi UGF) e J.P.Morgan gestore delegato parte azionaria, rinnovo sottoscritto il 19/02/2010;

- ARCA SGR (di seguito anche "ARCA"), rinnovo sottoscritto il 01/05/2010;
- DUEMME SGR (di seguito anche "DUEMME"), convenzione allineata nel contenuto alle altre il 18/05/2010;
- EURIZON Capital SGR (di seguito anche "EURIZON"), nuova convenzione sottoscritta in data 18/05/2010;
- PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGR (di seguito anche "PIONEER"), rinnovo sottoscritto il 19/02/2010.

a cui sono affidate in gestione le risorse dei quattro comparti d'investimento (corrispondenti a quattro diversi profili di rischio di seguito, offerti in opzione agli aderenti) di seguito riportati:

- Comparto Garantito TFR
- Comparto Prudente
- Comparto Reddito
- Comparto Dinamico

COMPARTO GARANTITO TFR

Gestore: CATTOLICA

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di conseguire rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale (vedi anche: "caratteristiche della garanzia").

b) ASSET ALLOCATION

Il GESTORE attua una politica di tipo attivo e quindi ha facoltà di discostarsi dal *benchmark* in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso, nel rispetto dei limiti e vincoli previsti dalla convenzione di gestione.

c) BENCHMARK

- 95% ML EMU GOV 1-3 Euro;
- 5% Morgan Stanley Capital International Europe net dividend.

d) VINCOLI E LIMITI

Il GESTORE può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'art. 1 del D.M. Tesoro n. 703/96 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- **Rating:** i valori mobiliari di natura obbligazionaria presenti in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante nell'Investment Grade delle Agenzie S&P e Moody's.
- **I titoli di debito "corporate"**, fermo restando quanto previsto al precedente punto a., non possono superare il 20% della componente obbligazionaria; i titoli di debito subordinati, della sola tipologia "Lower Tier Two", sono ammessi per non più della metà dei titoli corporate.
- **I titoli di debito e di capitale** presenti in portafoglio devono rispettare i limiti di cui all'art. 4 del D.M. Tesoro n. 703/96.

- **Il peso complessivo dei titoli di capitale** nel portafoglio non può essere superiore al 10% del valore del portafoglio.
- **Rischio di cambio:** per gli attivi in divisa estera è lasciata alla discrezionalità del GESTORE la copertura del rischio di cambio; questo comunque non potrà superare il 10% del valore del portafoglio.
- Il GESTORE esegue gli investimenti/disinvestimenti operando con **controparti** di mercato di primaria importanza, non appartenenti al proprio gruppo e alle migliori condizioni di mercato (*best execution*).
- E' inoltre consentito acquisire:

- quote di OICR, ETF, SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio. Inoltre i programmi e i limiti di investimento di tali fondi comuni devono essere sostanzialmente compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione.

Sul FONDO non vengono fatti gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito all'art. 9 della presente CONVENZIONE;

- contratti derivati secondo la definizione dell'art. 1 del D.M. Tesoro n. 703/96, nei limiti dell'art. 5 del medesimo decreto e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli previsti dalla convenzione.

Per le operazioni riguardanti strumenti **derivati** il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello A- e A3 delle agenzie S&P e Moody's.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per raggiungere l'obiettivo il GESTORE si impegna a contenere la volatilità della differenza dei rendimenti mensili tra portafoglio e benchmark. Il rischio connesso all'investimento è peraltro molto basso perché il Comparto si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale ed il rendimento minimo pari alla rivalutazione del TFR in azienda.

• **Caratteristiche della garanzia:** La garanzia scatterà nel caso in cui, alla scadenza della convenzione (31/12/2013), il rendimento netto del comparto risultasse inferiore a quello del TFR in azienda. Analoga verifica sarà effettuata nel caso si verificano in capo agli associati i seguenti eventi garantiti:

- a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 252/05;
- b) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
- c) invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
- d) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto).

E' previsto il consolidamento della garanzia al termine del terzo anno intero di gestione (31/12/2010). In conseguenza di ciò, per gli aderenti che alla data del 31 dicembre 2010 siano risultati iscritti al comparto "GARANTITO TFR", qualora successivamente alla data di consolidamento subentrino:

- eventi che comportino la cessazione della partecipazione dell'iscritto al comparto "GARANTITO TFR" diversi da quelli precedentemente citati (es. riscatto "immediato" per cessazione del rapporto di lavoro per causa dipendente dalla volontà delle parti)
- smobilizzi parziali della posizione individuale dovuti ad anticipazione,
- oppure si verifichi la risoluzione per qualsiasi motivo della presente CONVENZIONE dopo la data di consolidamento ma prima della scadenza convenuta,

sarà riconosciuto comunque il rendimento acquisito dal comparto (o quello minimo garantito, se superiore) fino al 31/12/10 più gli eventuali ulteriori rendimenti del periodo successivo.

COMPARTO PRUDENTE

Gestore: UGF

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, tenuto conto del rischio, in un orizzonte temporale triennale.

b) ASSET ALLOCATION

Il GESTORE ha facoltà di discostarsi, a propria discrezione, dal benchmark di riferimento in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti e vincoli previsti dalla convenzione di gestione.

c) BENCHMARK

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3 y (70%); (SBEG13EU)
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (25%); (SBEGEU)
- Morgan Stanley Euro – con reinvestimento dividendi (5%); (NDDLEURO)

Tutti gli indici sono espressi in Euro; laddove la versione in Euro degli indici non sia pubblicata, le relative modalità di calcolo sono definite in una apposita nota tecnica.

d) VINCOLI E LIMITI

Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del DM Tesoro n. 703/1996 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- I titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un *rating* minimo pari a A- (S&P) e A3 (M) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di *rating* per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al *rating* dello Stato emittente.
- I titoli di debito "*corporate*" possono arrivare sino ad un 9,5% del valore di mercato del portafoglio purché con *rating* minimo pari all'*investment grade*. Tale limite può essere esteso sino ad un 19%

del portafoglio con titoli supportati da garanzie esplicite o implicite di Stati con *rating* minimo pari a AA (S&P) e Aa2 (M) per tutta la durata dell'investimento.

- I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati".
- Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle *tranche senior* aventi *rating* almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's).
- Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui *rating* sia stato abbassato al di sotto del *rating* previsto nei punti precedenti da almeno una delle Agenzie sopra indicate.
- Il gestore segnala tempestivamente ed in forma scritta al Fondo i *downgrade* (anche di una sola agenzia di rating) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla convenzione. Per i titoli di stato l'obbligo di segnalazione si ha pertanto per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a A+ (S&P) e A1 (Moody's), mentre per i titoli corporate la segnalazione va fatta per i titoli con merito creditizio pari o inferiore a BBB+ (S&P) o Baa1 (Moody's). Nella segnalazione il gestore evidenzia le aspettative di rischio rendimento rispetto all'investimento suddetto.
- Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori vincoli – anche per periodi temporalmente limitati - inerenti la rischiosità del portafoglio "*corporate*"; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.
- I titoli di capitale non possono avere un peso superiore al 10% sul valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).
- I titoli di debito devono essere denominati in Euro.
- Al Gestore è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 5% del portafoglio.
- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza; per le operazioni riguardanti titoli non negoziati in mercati regolamentati entro i limiti ammessi dall'articolo 4 del DM Tesoro, il *rating* della controparte deve risultare non inferiore all'*investment grade*. Il Fondo, al fine di monitorare l'attività di gestione sviluppata con le diverse controparti, si riserva di verificare i livelli di prezzo con cui vengono eseguite le operazioni.
- E' inoltre consentito acquisire:
 - quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere

preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;

- che il gestore si impegni - con cadenza mensile e data di riferimento fine mese, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal Fondo – a fornire una certificazione attestante il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla presente Convenzione.

E' condiviso che la regolamentazione prevista in convenzione (limiti di investimento, segnalazioni, ecc.) con riferimento agli investimenti effettuati direttamente dal gestore, dovrà essere rispettata anche con riguardo ai singoli titoli componenti il portafoglio dell'OICR.

Sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, che siano istituiti e/o gestiti da società del Gruppo di appartenenza del Gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

- opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
- operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- Il Gestore si impegna a valutare con particolare attenzione le opportunità di investimento in azioni, obbligazioni e/o altri strumenti emessi da soggetti economici rilevanti per l'economia della Regione Veneto, ancorché tali strumenti non siano direttamente inclusi nel benchmark definito nella presente Convenzione; resta peraltro inteso che il Gestore, quale responsabile finale delle decisioni di investimento, opererà nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla presente Convenzione.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 2% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'Allegato tecnico (Allegato B alla Convenzione). Il limite indicato può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o delle linee di indirizzo. Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi temporalmente limitati; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

COMPARTO REDDITO

Gestori: ARCA – DUEMME – EURIZON

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, tenuto conto del rischio, in un orizzonte temporale triennale (ARCA ed Eurizon), quinquennale (Duemme).

b) ASSET ALLOCATION

I GESTORI, hanno facoltà di discostarsi, a propria discrezione, dal benchmark di riferimento in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti e vincoli previsti dalle convenzioni di gestione.

c) BENCHMARK

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3 y (60%) (SBEG13EU)
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (20%) (SBEGEU)
- Morgan Stanley Euro – con reinvestimento dividendi (20%) (NDDLEURO)

Tutti gli indici sono espressi in Euro; laddove la versione in Euro degli indici non sia pubblicata, le relative modalità di calcolo sono definite in un' apposita nota tecnica.

d) VINCOLI E LIMITI

I Gestori possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. Tesoro, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 6, comma 13 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- I titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un *rating* minimo pari a A- (S&P) e A3 (M) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di *rating* per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al *rating* dello Stato emittente.
- I titoli di debito "*corporate*" possono arrivare sino ad un 8% del valore di mercato del portafoglio purché con *rating* minimo pari all'*investment grade*. Tale limite può essere esteso sino ad un 32% del portafoglio con titoli supportati da garanzie esplicite o implicite di Stati con *rating* minimo pari a AA (S&P) e Aa2 (M) per tutta la durata dell'investimento.
- I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati".
- Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle *tranche senior* aventi *rating* almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's).
- Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui *rating* sia stato abbassato al di sotto del *rating* previsto nei punti precedenti da almeno una delle Agenzie sopra indicate.
- Il gestore segnala al Fondo, tempestivamente ed in forma scritta attraverso il rendiconto mensile di cui all'Allegato B, i *downgrade* (anche di una sola agenzia di rating) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla convenzione. Per i titoli di stato l'obbligo di segnalazione si ha pertanto per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a A+

(S&P) e A1 (Moody's), mentre per i titoli corporate la segnalazione va fatta per i titoli con merito creditizio pari o inferiore a BBB+ (S&P) o Baa1 (Moody's). Nella segnalazione il gestore evidenzia le aspettative di rischio rendimento rispetto all'investimento suddetto.

- Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori vincoli – anche per periodi temporalmente limitati - inerenti la rischiosità del portafoglio “*corporate*”; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

- I titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 10% e superiore al 30% del valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).
- I titoli di debito devono essere denominati in Euro.
- È consentito detenere titoli di capitale in divise extra Euro.
- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza; per le operazioni riguardanti titoli non negoziati in mercati regolamentati entro i limiti ammessi dall'articolo 4 del DM Tesoro, il *rating* della controparte deve risultare non inferiore all'*investment grade*. Il Fondo, al fine di monitorare l'attività di gestione sviluppata con le diverse controparti, si riserva di verificare i livelli di prezzo con cui vengono eseguite le operazioni.
- E' inoltre consentito acquisire:
 - quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad *asset class* a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - che il gestore si impegni - con cadenza mensile e data di riferimento fine mese, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal Fondo – a fornire una certificazione attestante il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla presente Convenzione.

E' condiviso che la regolamentazione prevista in convenzione (limiti di investimento, segnalazioni, ecc.) con riferimento agli investimenti effettuati direttamente dal gestore, dovrà essere rispettata anche con riguardo ai singoli titoli componenti il portafoglio dell'OICR. Sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, che siano istituiti e/o gestiti da società del Gruppo di appartenenza del Gestore, né altre

forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

- o opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
- o operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- Il Gestore si impegna a valutare con particolare attenzione le opportunità di investimento in azioni, obbligazioni e/o altri strumenti emessi da soggetti economici rilevanti per l'economia della Regione Veneto, ancorché tali strumenti non siano direttamente inclusi nel benchmark definito nella presente Convenzione; resta peraltro inteso che il Gestore, quale responsabile finale delle decisioni di investimento, opererà nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla presente Convenzione.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'Allegato tecnico (Allegato B alla Convenzione). Il limite indicato può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o delle linee di indirizzo. Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi temporalmente limitati; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

COMPARTO DINAMICO

Gestore: PIONEER

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle prescrizioni della Commissione di Vigilanza, il GESTORE è tenuto al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

a) OBIETTIVO

Il GESTORE ha l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso, tenuto conto del rischio, in un orizzonte temporale di un quadriennio.

b) ASSET ALLOCATION:

Il Gestore per la gestione della quota di risorse assegnatagli ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti contenuti nel presente articolo. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, costante e compatibile del patrimonio affidato in gestione con l'orizzonte temporale degli investimenti indicato dal Fondo pensione.

c) BENCHMARK

- Citigroup Emu Government Bond Index 1-3y (40%); (SBEG13EU);
- Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities (15%); (SBEGEU);

- Morgan Stanley Capital International World con reinvestimento dividendi (45%); (NDDUWI);

d) VINCOLI E LIMITI

Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del DM Tesoro, n. 703/1996 avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- I titoli di debito emessi da Stati, da organismi sopranazionali e da agenzie governative devono avere un rating minimo pari a A- (S&P) e A3 (M) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di rating per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al rating dello Stato emittente.
- I titoli di debito "corporate" possono arrivare sino ad un 11% del valore di mercato del portafoglio purché con rating minimo pari all'investment grade. Tale limite può essere esteso sino ad un 27,5% del portafoglio con titoli supportati da garanzie esplicite o implicite di Stati, con rating minimo pari a AA (S&P) e Aa2 (M) per tutta la durata dell'investimento.
- I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati".
- Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's).
- Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui rating sia stato abbassato al di sotto del rating previsto nei punti precedenti da almeno una delle Agenzie sopra indicate.
- Il gestore segnala tempestivamente ed in forma scritta al Fondo i downgrade (anche di una sola agenzia di rating) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla convenzione. Per i titoli di stato l'obbligo di segnalazione si ha pertanto per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a A+ (S&P) e A1 (Moody's), mentre per i titoli corporate la segnalazione va fatta per i titoli con merito creditizio pari o inferiore a BBB+ (S&P) o Baa1 (Moody's). Nella segnalazione il gestore evidenzia le aspettative di rischio rendimento rispetto all'investimento suddetto.
- Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori vincoli – anche per periodi temporalmente limitati - inerenti la rischiosità del portafoglio "corporate"; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.
- I titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 20% e superiore al 60% del valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).
- I titoli di debito devono essere denominati in Euro.
- Al Gestore è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 50% del portafoglio.
- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza; per le operazioni riguardanti titoli non negoziati in mercati regolamentati entro i limiti ammessi dall'articolo 4 del DM Tesoro, il rating della controparte deve risultare non inferiore all'investment grade. Il Fondo, al fine di monitorare l'attività di gestione sviluppata con le diverse

controparti, si riserva di verificare i livelli di prezzo con cui vengono eseguite le operazioni.

- E' inoltre consentito acquisire:
 - quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - che il gestore si impegni - con cadenza mensile e data di riferimento fine mese, ovvero ogni qual volta ne sia fatta richiesta dal Fondo – a fornire una certificazione attestante il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dalla presente Convenzione.

E' condiviso che la regolamentazione prevista in convenzione (limiti di investimento, segnalazioni, ecc.) con riferimento agli investimenti effettuati direttamente dal gestore, dovrà essere rispettata anche con riguardo ai singoli titoli componenti il portafoglio dell'OICR.

Sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, che siano istituiti e/o gestiti da società del Gruppo di appartenenza del Gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

- opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
- operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- Il Gestore si impegna a valutare con particolare attenzione le opportunità di investimento in azioni, obbligazioni e/o altri strumenti emessi da soggetti economici rilevanti per l'economia della Regione Veneto, ancorché tali strumenti non siano direttamente inclusi nel benchmark definito nella presente Convenzione; resta peraltro inteso che il Gestore, quale responsabile finale delle decisioni di investimento, opererà nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla presente Convenzione.

e) CONTROLLO DEL RISCHIO

Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore del Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 4% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'Allegato tecnico (Allegato C alla Convenzione). Il limite indicato può essere soggetto a modifiche in relazione ad eventuali variazioni del benchmark di riferimento e/o delle linee di indirizzo. Il Fondo, di concerto con il Gestore, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi temporalmente limitati; tali pattuizioni dovranno assumere forma scritta.

Erogazione delle prestazioni

Per l'erogazione delle rendite è stata selezionata la Compagnia GENERALI VITA SPA. La convenzione decorre dal 06 novembre 2006, ha durata di cinque anni e prevede le seguenti quattro tipologie di rendita:

- Rendita **vitalizia** immediata rivalutabile (viene corrisposta vita natural durante);
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile **reversibile** (100% o 60% a favore del sopravvivate designato).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi **5 o 10 anni** (e successivamente vitalizia).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell'importo assicurato, nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (**LTC - Long Term Care**).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile **controassicurata**. In caso di morte prevede la restituzione ai beneficiari designati, della differenza, se positiva, fra:
 - o o il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - o o il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte.

La rendita controassicurata, che consente un tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all'attivazione della rendita stessa, è stata introdotta con l'integrazione della convenzione sottoscritta il 20/07/2009.

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso una "Banca Depositaria". Dal 17/05/2010 State Street Bank SpA, con sede in Milano, è subentrata a IntesaSanPaolo SpA a seguito di conferimento ramo d'azienda nel ruolo di banca depositaria.

La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96.

La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2010 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

I Ricavi di natura amministrativa, nel 2010, sono risultati superiori ai costi per € 114.829. Una parte di tale differenza è data dalle quote di iscrizione riscontate in sede di bilancio 2009 (€ 100.000), la parte residua (€ 14.829) è data dalla differenza tra le entrate e le spese di carattere amministrativo contabilizzate nel 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di Solidarietà Veneto ha deliberato, per il 2010, di riscontare (rinviare all'esercizio successivo) le quote di iscrizione maturate negli anni precedenti (€ 100.000) e parte delle entrate per quote d'iscrizione pervenute nel corso dell'anno (€ 9.829, su un totale di 14.829 €). Il saldo della gestione amministrativa, depurato di queste somme, risulta quindi pari ad € 5.000; tale somma è stata attribuita alla gestione finanziaria, e quindi alle posizioni individuali degli aderenti secondo i criteri di riparto indicati a pagina 21.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio al valore in divisa dello strumento;

- Contratti forward su cambi: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'Imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo, e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

Comparto	% Riparto
GARANTITO TFR	4,66%
PRUDENTE	26,96%
REDDITO	56,87%
DINAMICO	11,51%
Totale	100,00%

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO	Importo
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	331.513
Spese per servizi amministrativi Previnet	322.693
Spese per consulenze del lavoro	4.500
Hosting sito internet	4.320
60 c) Spese generali ed amministrative	445.285
Spese promozionali	101.567
Bolli e Postali	47.738
Contributo annuale Covip	44.546
Costi godim. beni terzi - Affitto	36.359
Spese grafiche e tipografiche	30.504
Controllo interno	27.808
Assicurazioni	16.855
Compensi Società di Revisione	16.140
Compensi Sindaci	14.680
Quota associazioni di categoria	13.163
Compensi amministratori	12.863
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	11.965
Spese per gestione dei locali	10.584
Formazione	9.220
Spese per convegni	7.942
Corsi/incontri di formazione	6.835
Spese spedizione Postel	6.302
Spese telefoniche	6.013
Rimborso spese amministratori	4.952
Spese per illuminazione	3.619
Compensi collaboratori esterni	3.601
Spese varie	2.801
Spese di assistenza e manutenzione	2.305
Servizi vari	1.729
Spese hardware / software	1.621
Spese sito internet	918
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	811
Viaggi e trasferte	667
Spese per organi sociali	439
Rimborso spese sindaci	296
Spese assembleari	200
Rimborso spese delegati	130
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	86
Spese per spedizioni e consegne	26
60 d) Spese per il personale	418.739
Retribuzioni lorde	254.207
Contributi Previdenziali dipendenti	64.861
Compenso collaboratori	60.215
T.F.R.	16.768
Contributo INPS collaboratori	9.793
Mensa personale dipendente	7.638
Contributi fondi pensione	2.947
INAIL	1.537

Contributi Assist. dipendenti	771
Arrotondamento attuale	83
Arrotondamento precedente	-81
60 e) Ammortamenti	10.298
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	5.201
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	3.412
Ammortamento Impianti	1.325
Ammortamento Software	360
60 g) Oneri e proventi diversi	8.508
Arrotondamento Attivo	-1
Arrotondamento Attivo Contributi	-21
Altri ricavi e proventi	-31
Interessi Attivi-c/c ordinario	-1.232
Sopravvenienze attive	-2.849
Sopravvenienze passive	10.849
Altri costi e oneri	1.239
Oneri bancari	476
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	41
Arrotondamento Passivo Contributi	37

Le spese di carattere amministrativo registrano nel 2010 un calo netto di 63.057 €.

La principale variazione rispetto al 2009 è la voce contabile "Spese per servizi amministrativi Previnet" che si riduce di oltre 93.000 Euro per effetto del rinnovo della convenzione con il Service Amministrativo. Maggiori dettagli in Nota integrativa. E' la voce che determina in modo più significativo la riduzione del TER di parte Amministrativa (e, di riflesso, anche sul TER complessivo).

Si segnala altresì la riduzione di quasi 36.000 Euro nella voce "Formazione" per effetto della chiusura del rapporto di lavoro dipendente con la persona incaricata, fino al 2009, di gestire i progetti di formazione.

Rispetto al 2009 si azzerava anche la voce "Spese pubblicazione bando di gara" (10.208 €) in quanto nell'anno non sono state effettuate gare di selezione.

Varia invece in senso opposto la spesa di produzione – spedizione delle "Comunicazioni periodiche agli iscritti": nel 2009 era pari a 11.354 (voce "Spese per stampa ed invio certificati"), nel 2010 pesa per oltre 37.000 Euro (inclusi nella voce "Bolli e postali"). La differenza è dovuta al fatto che nel 2010 si è provveduto all'invio tramite posta massiva di un quantitativo nettamente superiore di comunicazioni periodiche (oltre 37.000) contro i poco più di 9.000 del 2009.

Il costo del personale si incrementa di circa 30.000 € per effetto della crescita del valore delle "Retribuzioni lorde". Rispetto a questa voce si deve tener conto dell'incremento del personale rispetto all'anno precedente (una persona è entrata nella compagine del fondo dal 01/07/2009 per cui, nell'anno precedente il costo riferibile a tale componente era più ridotto).

Sempre nell'ambito del personale, ma riferendoci ai "collaboratori" va invece considerata l'introduzione di una nuova figura da marzo 2010 e l'apertura di alcune collaborazioni a fine anno per l'attività straordinaria di recupero dei dati relativi ai beneficiari, necessaria a realizzare quanto previsto disposizioni Covip relative alla comunicazione periodica 2010.

Si rileva altresì un ammontare più elevato del 2009 nella voce "Oneri e proventi diversi" (circa 14.000 € in più). In tal senso le principali variazioni sono legate ai minori ricavi (circa 4.600 € in meno) per interessi su conto corrente (effetto dipendente dalla variazione dei tassi) e dalla voce sopravvenienze passive che cresce di circa 6.300 €. Le principali voci riconducibili a tale raggruppamento sono date da due fatture per inserti pubblicitari su giornali quotidiani locali (complessivamente circa 6.100 €) e dalla fattura 2010 del consulente del lavoro (1.500 €).

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende presenti in database è di 5.952 unità.

Fra queste sono da isolare le aziende "fittizie" relative a:

- "posizioni sospese" (iscritti mantenenti la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro): 38;
- "pensionati" che hanno mantenuto la posizione dopo il (149);
- "adesioni individuali" (110)

A fine anno si segnalano anche 124 iscritti al Fondo come "soggetti fiscalmente a carico".

Le aziende effettivamente associate sono dunque 5.949; gli aderenti attivi che vantano un legame di lavoro con queste aziende sono 45.047. Il totale degli aderenti al Fondo è pari a 45.468.

Fase di accumulo

	ANNO 2010	ANNO 2009
Aderenti attivi	45.468	45.204
Aziende	5.949	5.663

Comparto Garantito TFR

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.793

Comparto Prudente

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 12.517

Comparto Reddito

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 25.300

Comparto Dinamico

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 5.153

Si ricorda che gli aderenti hanno facoltà di investire anche in più comparti contemporaneamente. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame gli iscritti che hanno optato per questa scelta sono 289 (283 posizionati su 2 comparti e 6 posizionati su 3 comparti).

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2010 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2010	COMPENSI 2009
AMMINISTRATORI	12.862	12.000
SINDACI	11.750	11.700

Ulteriori informazioni:

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2010	2009
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale	9,7	9,5
TOTALE	10,7	10,5

Si precisa che la voce "Restante personale" considera i lavoratori dipendenti (full time e part time) e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione ai mesi di lavoro prestato.

Si segnala che nel corso dell'anno hanno operato all'interno della struttura anche alcuni stagisti.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO TFR"

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2010	31.12.2009
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	18.299.450	12.002.966
a) Depositi bancari	462.862	555.568
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	16.768.766	10.116.992
d) Titoli di debito quotati	295.051	998.890
e) Titoli di capitale quotati	201.577	169.371
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	285.286	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	117.698	162.145
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	168.210	-
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	199.679	-
40 Attività della gestione amministrativa	367.469	142.657
a) Cassa e depositi bancari	363.682	139.923
b) Immobilizzazioni immateriali	50	53
c) Immobilizzazioni materiali	2.293	2.130
d) Altre attività della gestione amministrativa	1.444	551
50 Crediti di imposta	17.645	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	18.884.243	12.145.623

3.1.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2010	31.12.2009
10 Passività della gestione previdenziale	158.723	40.187
a) Debiti della gestione previdenziale	158.723	40.187
20 Passività della gestione finanziaria	17.830	242.199
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	17.830	242.199
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	199.679	-
40 Passività della gestione amministrativa	34.507	34.008
a) TFR	1.063	819
b) Altre passività della gestione amministrativa	12.855	17.359
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	20.589	15.830
50 Debiti di imposta	-	46.301
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	410.739	362.695
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	18.473.504	11.782.928
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
Contributi da ricevere	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

3.1.2 Conto Economico

	31.12.2010	31.12.2009
10 Saldo della gestione previdenziale	6.772.481	5.420.399
a) Contributi per le prestazioni	8.263.571	5.899.518
b) Anticipazioni	- 116.319	- 113.373
c) Trasferimenti e riscatti	- 875.472	- 278.523
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 497.194	- 87.111
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 2.171	- 112
i) Altre entrate previdenziali	66	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 38.607	509.835
a) Dividendi e interessi	427.549	326.612
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 466.156	- 183.223
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 61.176	- 36.718
a) Società di gestione	- 58.122	- 34.884
b) Banca depositaria	- 3.054	- 1.834
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 99.783	473.117
60 Saldo della gestione amministrativa	233	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	77.437	62.661
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 15.456	- 15.704
c) Spese generali ed amministrative	- 20.760	- 16.638
d) Spese per il personale	- 19.522	- 14.224
e) Ammortamenti	- 480	- 469
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	- 397	- 204
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 20.589	- 15.830
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	6.672.931	5.893.516
80 Imposta sostitutiva	17.645	- 46.301
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	6.690.576	5.847.215

3.1.3 Nota Integrativa – Comparto “Garantito TFR”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.049.771,632		11.782.928
a) Quote emesse	735.621,665	8.263.571	
b) Quote annullate	135.809,964	1.491.090	
c) Incremento valore quote		- 81.905	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			6.690.576
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.649.583,333		18.473.504

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2009 è pari a € 11,224.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 11,199.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 6.772.481, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Garantito TFR ”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 18.299.450

Le risorse del Fondo sono affidate alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – società cooperativa che gestisce le risorse tramite mandato per il quale è previsto il trasferimento al GESTORE della

titolarità dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del Decreto.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	18.113.895

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (18.281.620 €) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 423;

Comparto Garantito TFR

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 168.192;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 890.

a) Depositi bancari

€ 462.862

La voce è composta per € 461.937 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 925 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2012 2	IT0004564636	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.608.547	8,49
2	CERT DI CREDITO DEL TES 29/02/2012 ZERO C.	IT0004572910	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.167.906	6,17
3	CERT DI CREDITO DEL TES 01/11/2011 FLOATING	IT0003746366	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.047.381	5,53
4	CERT DI CREDITO DEL TES 01/11/2012 FLOATING	IT0003993158	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.026.929	5,42
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	IT0004505076	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.002.227	5,29
6	CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2012 FLOATING	IT0003858856	I.G - TStato Org.Int Q IT	919.594	4,86
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	876.975	4,63
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	712.593	3,76
9	CERT DI CREDITO DEL TES 30/04/2012 ZERO C.	IT0004605090	I.G - TStato Org.Int Q IT	676.698	3,57
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2012 4,25	IT0004284334	I.G - TStato Org.Int Q IT	674.715	3,56
11	CERT DI CREDITO DEL TES 31/08/2012 ZERO C.	IT0004634124	I.G - TStato Org.Int Q IT	658.486	3,48
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G - TStato Org.Int Q IT	616.686	3,26
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	614.553	3,24
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	607.003	3,20
15	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2017 4,25	DE0001135333	I.G - TStato Org.Int Q UE	555.300	2,93
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2012 5	IT0003190912	I.G - TStato Org.Int Q IT	513.667	2,71
17	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	431.341	2,28
18	CERT DI CREDITO DEL TES 01/07/2013 FLOATING	IT0004101447	I.G - TStato Org.Int Q IT	413.395	2,18
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2012 2,5	IT0004508971	I.G - TStato Org.Int Q IT	411.460	2,17
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2015 3	IT0004568272	I.G - TStato Org.Int Q IT	389.823	2,06
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2015 3	IT0004615917	I.G - TStato Org.Int Q IT	388.126	2,05
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2012 3	IT0004467483	I.G - TStato Org.Int Q IT	327.254	1,73
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2015 4,25	IT0003719918	I.G - TStato Org.Int Q IT	320.518	1,69
24	DB X-TRACKERS DJ EURO STX 50	LU0274211217	I.G - OICVM UE	285.286	1,51
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2011 3,75	IT0004112816	I.G - TStato Org.Int Q IT	283.115	1,49
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	212.489	1,12
27	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2017 5,25	IT0003242747	I.G - TStato Org.Int Q IT	158.894	0,84
28	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G - TStato Org.Int Q IT	153.090	0,81
29	UNICREDIT SPA 27/04/2012 4,125	XS0425413621	I.G - TDebito Q IT	102.339	0,54
30	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G - TDebito Q IT	51.847	0,27
31	JP MORGAN CHASE & CO 31/01/2011 4,625	XS0342144846	I.G - TDebito Q OCSE	50.144	0,26

Comparto Garantito TFR

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
32	SANTANDER INTL DEBT SA 20/09/2013 2,875	XS0541340021	I.G - TDebito Q UE	48.409	0,26
33	GE CAPITAL EURO FUNDING 31/01/2013 5,25	XS0429315277	I.G - TDebito Q UE	42.312	0,22
34	ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	18.947	0,10
35	ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	GB00B03MLX29	I.G - TCapitale Q UE	16.767	0,09
36	TOTAL SA	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	15.543	0,08
37	BNP PARIBAS	FR0000131104	I.G - TCapitale Q UE	13.759	0,07
38	LANXESS	DE0005470405	I.G - TCapitale Q UE	12.234	0,06
39	SAIPEM	IT0000068525	I.G - TCapitale Q IT	11.715	0,06
40	BASF SE	DE000BASF111	I.G - TCapitale Q UE	11.462	0,06
41	SCHNEIDER ELECTRIC SA	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	11.200	0,06
42	PINAULT-PRINTEMPS-REDOUTE	FR0000121485	I.G - TCapitale Q UE	10.353	0,05
43	BAYER AG	DE000BAY0017	I.G - TCapitale Q UE	10.231	0,05
44	MERCK KGAA	DE0006599905	I.G - TCapitale Q UE	10.063	0,05
45	HEINEKEN NV	NL0000009165	I.G - TCapitale Q UE	9.796	0,05
46	GDF SUEZ	FR0010208488	I.G - TCapitale Q UE	9.747	0,05
47	FRANCE TELECOM SA	FR0000133308	I.G - TCapitale Q UE	9.529	0,05
48	TELEFONICA S.A.	ES0178430E18	I.G - TCapitale Q UE	8.958	0,05
49	BANCO SANTANDER CENTRAL HISP	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	8.562	0,05
50	INTESA SANPAOLO SPA	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	8.006	0,04
51	Altri			4.706	0,02
				17.550.680	92,67

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	16.213.466	555.300	-	16.768.766
Titoli di debito quotati	154.186	90.721	50.144	295.051
Titoli di Capitale quotati	38.668	162.909	-	201.577
Quote di OICR	-	285.286	-	285.286
Depositi bancari	461.937	-	-	461.937
Totale	16.868.257	1.094.216	50.144	18.012.617

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
------------	-----------------	------------------	----------------------------	------------------	--------

Comparto Garantito TFR

EUR	16.768.766	295.051	486.863	461.937	18.012.617
Totale	16.768.766	295.051	486.863	461.937	18.012.617

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	1,880	5,628	-
Titoli di debito quotati	1,484	2,233	0,084

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Nulla da segnalare.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	- 23.303.150	16.271.787	- 7.031.363	39.574.937
Titoli di Debito quotati	- 248.564	727.986	479.422	976.550
Titoli di Capitale quotati	- 296.463	252.667	- 43.796	549.130
Quote di OICR	- 1.014.676	712.761	- 301.915	1.727.437
Totale	- 24.862.853	17.965.201	- 6.897.652	42.828.054

Commissioni di negoziazione

Si riporta il dettaglio riguardante il periodo di gestione di CATTOLICA ASSICURAZIONI.

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	-39.574.937	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	-976.550	-
Titoli di Capitale quotati	360	327	-687	-549.130	0,1250
Quote di OICR	-	-54	-54	-1.727.437	0,030
Totale	360	381	741	-42.828.054	0,0020

I) Ratei e risconti attivi

€ 117.698

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 168.210

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 168.192, e da altre attività della gestione finanziaria, per € 18, relative a crediti per oneri bancari addebitati ma non dovuti.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € 199.679

La voce, pari ad € 199.679, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

40 - Attività della gestione amministrativa € 367.469

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 363.682

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	363.463
Crediti verso banche interessi attivi	33
Denaro e altri valori in cassa	122
Depositi Postali - Conto di credito speciale	6
Cash card	59
Debiti verso banche liquidazioni competenze	-1
Totale	363.682

b) Immobilizzazioni immateriali € 50

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 2.293

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni:	immateriali	materiali
Esistenze iniziali	53	2.130
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	47
Riattribuzione	14	579
DECREMENTI DA		
Riattribuzione		
Ammortamenti	17	463
Rimanenze finali	50	2.293

Comparto Garantito TFR

I decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2010 dal Comparto Garantito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 1.444

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Crediti vs Aderenti per errata liquidazione	584
Depositi cauzionali	280
Anticipi diversi	170
Crediti vs. Azienda	64
Risconti Attivi	346
Totale	1.444

50 – Crediti d'imposta € 17.645

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 158.723

a) Debiti della gestione previdenziale € 158.723

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti vs. Aderenti c/Anticipazioni	12.020
Debiti vs. Aderenti c/Liquid. capitale pensionam.	16.389
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	492
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto totale	11.087
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto immediato	14.840
Debiti vs Fondi Pensione c/Trasf. Posiz. in uscita	21.432
Passività della gestione previdenziale	42.251
Totale	118.511

La parte rimanente si compone per € 13.006 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 26.929, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto

il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e per € 277 da contributi da rimborsare.

20 - Passività della gestione finanziaria € 17.830

d) Altre passività della gestione finanziaria € 17.830

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 2.229) e commissioni di garanzia (€ 14.711) e dalle commissioni dovute alla Banca depositaria (€ 890) per il servizio da questa prestato.

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali € 199.679

La voce, pari ad € 199.679, accoglie il valore delle garanzie riconosciute alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

40 - Passività della gestione amministrativa € 34.507

a) TFR dipendenti € 1.063

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 12.855

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	4.782
Fatture da ricevere	969
Personale c/retribuzione	1.437
Personale c/14 ^a esima	104
Personale c/ferie	2.965
Debiti per Imposta Sostitutiva	31
Erario c/rit.su redd.lav.dipendente CD 1001	501
Erario c/rit.su redd.lav.autonomo	66
Erario c/rit.su lav. parasubordinato	180
Erario c/add. regionale	11
Erario c/add. comunale	4
Debiti vs Enti Gestori	323
Altri debiti	115
Debiti vs Fondi Pensione	334
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	130

Comparto Garantito TFR

Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	806
Debiti vs INAIL	27
Debiti vs Amministratori	70
Totale	12.855

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2010 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2010 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2010 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 20.589

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2010: € 11.699;
- Accantonamento straordinario: 8.890 € (derivante dal 2008 € 7.725; dal 2009 1.165 €).

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Garantito TFR”

10 – Saldo della gestione previdenziale € 6.772.481

Il Saldo della gestione previdenziale cresce nel comparto di 1.352.082 (+24,9%) rispetto all’anno precedente. A determinare tale incremento in particolare la voce che segue “Contributi per prestazioni”. In particolare i contributi crescono per 910.706 € rispetto al 2009, i trasferimenti in ingresso di 572.103 € e gli “switch in” (Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto) di 881.884 €. Le tre voci compensano ampiamente l’incremento delle uscite. Maggiore dettaglio su questi aspetti nella Relazione sulla Gestione.

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 8.263.571

La voce rappresenta l’importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell’esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	4.293.574
Trasferimenti in ingresso	1.126.766
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	2.834.261
TFR Progresso	8.970
Totale	8.263.571

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2010 per un totale di € 4.293.574.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
429.967	764.888	3.098.719

b) Anticipazioni € - 116.319

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 875.472

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell’anno 2010, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	33.628
Riscatto parziale	36.349
Riscatto immediato	222.114
Trasferimenti in uscita	66.711
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	516.670

Totale	875.472
---------------	----------------

e) Erogazioni in forma capitale **€ - 497.194**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali **€ - 2.171**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote anni precedenti.

i) Altre entrate previdenziali **€ 66**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ - 38.607**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	376.669	-426.438
Titoli di debito quotati	31.530	-11.649
Titoli di capitale quotati	6.783	-10.471
Quote di OICR	11.158	-16.575
Depositi bancari	1.409	-
Commissioni di negoziazione	-	-742
Altri ricavi	-	-
Altri costi	-	-281
Totale	427.549	-466.156

Gli altri costi si riferiscono a bolli e spese bancarie.

Da rilevare il negativo impatto, rispetto al 2009, della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" che impatta su tutte le tipologie di titoli ma in particolare sui titoli di stato. Ciò dipende dalla riduzione del valore dei prezzi di tali titoli registrato nel 2010 soprattutto per effetto della crisi del debito dell'Area Euro. Tale componente negativa è parzialmente compensata dalla voce "dividendi ed interessi" che non risente della volatilità derivante dai mercati.

40 – Oneri di gestione **€ - 61.176**

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 58.122 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 3.054.

	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Cattolica	7.648	50.474	58.122

60 – Saldo della gestione amministrativa **€ 233**

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 77.437

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 58.819 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.039, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 749, direttamente imputabili al comparto;
- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2010 per € 15.830.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € - 15.456

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € - 20.760

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € - 19.522

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € - 480

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	243
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	159
Ammortamento Impianti	61
Ammortamento software	17
Totale	480

g) Oneri e proventi diversi € - 397

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ - 20.589**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva **€ 17.645**

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"

3.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2010	31.12.2009
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	117.010.656	100.856.930
a) Depositi bancari	4.718.488	5.546.568
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	96.038.743	79.355.917
d) Titoli di debito quotati	7.505.930	7.854.060
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	7.011.253	5.910.246
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.640.129	1.437.164
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	96.113	752.975
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	1.055.814	701.431
a) Cassa e depositi bancari	1.033.913	681.573
b) Immobilizzazioni immateriali	291	384
c) Immobilizzazioni materiali	13.262	15.476
d) Altre attività della gestione amministrativa	8.348	3.998
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	118.066.470	101.558.361

3.2.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Passività della gestione previdenziale	744.877	436.327
	a) Debiti della gestione previdenziale	744.877	436.327
20	Passività della gestione finanziaria	86.210	2.976.516
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	86.210	2.976.516
	e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	199.553	247.052
	a) TFR	6.150	5.947
	b) Altre passività della gestione amministrativa	74.339	126.108
	c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	119.064	114.997
50	Debiti di imposta	114.012	478.003
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.144.652	4.137.898
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	116.921.818	97.420.463
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
	Contributi da ricevere	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.2.2 Conto Economico

	31.12.2010	31.12.2009
10 Saldo della gestione previdenziale	18.250.410	22.110.801
a) Contributi per le prestazioni	25.797.560	26.975.597
b) Anticipazioni	- 1.132.907	- 788.929
c) Trasferimenti e riscatti	- 4.031.334	- 2.840.203
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 2.389.541	- 1.235.343
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-	421
i) Altre entrate previdenziali	6.632	100
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.608.579	4.807.954
a) Dividendi e interessi	3.937.767	3.138.786
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 2.329.188	- 1.669.168
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 244.970	- 144.516
a) Società di gestione	- 223.085	- 127.253
b) Banca depositaria	- 21.885	- 17.263
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.363.609	4.663.438
60 Saldo della gestione amministrativa	1.348	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	447.818	455.213
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 89.381	- 114.083
c) Spese generali ed amministrative	- 120.056	- 120.873
d) Spese per il personale	- 112.899	- 103.333
e) Ammortamenti	- 2.776	- 3.410
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	- 2.294	- 1.483
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 119.064	- 114.997
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	19.615.367	26.774.239
80 Imposta sostitutiva	- 114.012	- 478.003
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	19.501.355	26.296.236

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Prudente”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.852.986,314		97.420.463
a) Quote emesse	2.063.421,418	25.797.560	
b) Quote annullate	607.985,320	7.547.150	
c) Incremento valore quote		1.250.945	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			19.501.355
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.308.422,412		116.921.818

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2009 è pari a € 12,406.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 12,561.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate di € 18.250.410 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Prudente”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 117.010.656

Le risorse del Fondo per il Comparto Prudente sono affidate alla società Compagnia Assicuratrice UGF Assicurazioni S.p.A. (ex Unipol S.p.A.), che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Per la parte azionaria (mediamente il 5% del patrimonio affidato)

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UGF Assicurazioni S.p.A. (ex Unipol SpA)	116.842.758

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (116.924.446 €) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per

Comparto Prudente

effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 2.743;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): €84.775;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 5.830.

a) Depositi bancari

€ 4.718.488

La voce "depositi bancari" è composta per € 4.714.400 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per 4.088 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.295.344	7,03
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2012 5	IT0003190912	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.218.672	6,96
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.143.920	6,90
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.194.670	6,09
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2012 4,25	IT0004284334	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.166.929	6,07
6	CASSA DEPOSITI PRESTITI 24/04/2012 3,5	IT0004488604	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.055.601	5,98
7	JPMORGAN FF-EUROLAND EQ-A-A=	LU0210529490	I.G - OICVM UE	7.011.253	5,94
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2012 2,5	IT0004508971	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.990.823	5,92
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.108.012	3,48
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2011 3,75	IT0004112816	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.044.500	3,43
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.901.924	3,30
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2013 2,25	IT0004653108	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.888.656	3,29
13	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/7/2012 5	DE0001135200	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.723.475	3,15
14	FRENCH TREASURY NOTE 12/07/2012 4,5	FR0110979186	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.166.440	2,68
15	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/1/2013 4,5	DE0001135218	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.144.400	1,82
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.724.143	1,46
17	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/7/2028 4,75	DE0001135085	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.512.550	1,28
18	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/07/2015 2,5	XS0495347287	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.507.470	1,28
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2017 4	IT0004164775	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.394.673	1,18
20	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2017 4,25	DE0001135333	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.332.720	1,13
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	IT0004513641	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.298.122	1,10
22	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2020 3,25	DE0001135390	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.233.360	1,04
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.230.842	1,04
24	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.189.601	1,01
25	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2018 4,25	DE0001135358	I.G - TStato Org.Int Q UE	886.560	0,75
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	805.063	0,68
27	INTL BK RECON & DEVELOP 20/05/2019 3,875	XS0429114530	I.G - TStato Org.Int Q OCS	791.251	0,67
28	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	650.100	0,55
29	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2040 4,75	DE0001135366	I.G - TStato Org.Int Q UE	618.750	0,52
30	INTESA SANPAOLO SPA 28/04/2011 5	XS0359384947	I.G - TDebito Q IT	606.545	0,51

Comparto Prudente

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
31	ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	I.G - TDebito Q IT	525.561	0,45
32	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G - TDebito Q IT	518.471	0,44
33	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2015 3	FR0010216481	I.G - TStato Org.Int Q UE	517.150	0,44
34	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	I.G - TStato Org.Int Q UE	511.050	0,43
35	HYPO ALPE-ADRIA INTL AG 24/08/2011 4	XS0264828103	I.G - TDebito Q UE	504.597	0,43
36	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	501.153	0,42
37	ICCREA BANCA SPA 16/11/2012 FLOATING	XS0559143382	I.G - TDebito Q IT	499.867	0,42
38	UBI BANCA SPCA 05/11/2012 FLOATING	XS0556404837	I.G - TDebito Q IT	497.466	0,42
39	ING GROEP NV 03/09/2013 5,625	XS0385699029	I.G - TDebito Q UE	428.068	0,36
40	TESCO PLC 12/09/2012 5,625	XS0386772924	I.G - TDebito Q UE	426.474	0,36
41	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 21/05/2014 5,75	XS0430052869	I.G - TDebito Q UE	416.617	0,35
42	HYPO ALPE-ADRIA INTL AG 29/10/2013 4,625	XS0178887732	I.G - TDebito Q UE	413.243	0,35
43	MEDIOBANCA 20/01/2012 4,375	XS0408827235	I.G - TDebito Q IT	407.672	0,35
44	RWE FINANCE BV 26/10/2012 6,125	XS0147030554	I.G - TDebito Q UE	323.989	0,27
45	FORTUM OYJ 19/11/2013 5	XS0180181447	I.G - TDebito Q UE	323.913	0,27
46	LLOYDS TSB CORP MKTS 26/11/2012 3,25	XS0469192388	I.G - TDebito Q UE	322.712	0,27
47	BANCA POP DI VICENZA 15/03/2013 FLOATING	XS0494810392	I.G - TDebito Q IT	296.456	0,25
48	BELGIUM KINGDOM 28/03/2016 2,75	BE0000319286	I.G - TStato Org.Int Q UE	290.820	0,25
49	DEUTSCHE BOERSE AG 22/04/2013 5	XS0353963225	I.G - TDebito Q UE	255.171	0,22
50	KBC IFIMA NV 31/03/2015 3,875	XS0498962124	I.G - TDebito Q UE	245.116	0,21
51	Altri			493.991	0,42
				110.555.926	93,64

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
TitolidiStato	77.152.647	18.094.845	791.251	96.038.743
TitolidiDebitoquotati	3.552.158	3.751.060	202.712	7.505.930
QuotediOICR	-	7.011.253	-	7.011.253
Depositibancari	4.714.400	-	-	4.714.400
Totale	85.419.205	28.857.158	993.963	115.270.326

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	96.038.743	7.505.930	7.011.253	4.714.400	115.270.326
Totale	96.038.743	7.505.930	7.011.253	4.714.400	115.270.326

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	2,253	5,187	6,979
Titoli di Debito quotati	1,120	2,149	0,375

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse.

N	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Prezzo	Controvalore	Tipo titolo	Tipo conflitto
1	JPMORGAN FF-EUROL. EQ-A-A=	LU0210529490	667.103	EUR	10,51	7.011.253	OICR	OICR gruppo o assoc.
2	ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	500.000	EUR	105,11	525.561	Obblig.	Azienda associata
3	ATLANTIA SPA 9/6/2011 FLOAT	XS0193944765	200.000	EUR	100,06	200.121	Obblig.	Azienda associata

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-102.076.359	75.314.336	-26.762.023	177.390.695
Titoli di Debito quotati	-1.547.259	-	-1.547.259	1.547.259
Quote di OICR	-701.727	-	-701.727	701.727
Totale	-104.325.345	75.314.336	-29.011.009	179.639.681

Commissioni di negoziazione

Le operazioni finanziarie poste in essere dal gestore UGF Assicurazioni non hanno comportato l'applicazione di commissioni di negoziazione da parte degli intermediari.

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.640.129

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 96.113

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

Comparto Prudente

In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 84.775, e da crediti per commissioni di retrocessione per € 11.338.

40 - Attività della gestione amministrativa € 1.055.814

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 1.033.913

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	1.032.647
Altri crediti verso banche	1
Crediti verso banche interessi attivi	191
Denaro e altri valori in cassa	703
Depositi Postali - Conto di credito speciale	33
Cash card	343
Debiti verso banche liquidazioni competenze	-5
Totale	1.033.913

b) Immobilizzazioni immateriali € 291

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 13.262

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	immateriali	materiali
Esistenze iniziali	384	15.476
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	275
Riattribuzione	4	190
DECREMENTI DA		
Riattribuzione		
Ammortamenti	97	2.679
Rimanenze finali	291	13.262

I decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2010 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 8.348**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Crediti vs Aderenti per errata liquidazione	3.379
Depositi cauzionali	1.618
Anticipi a fornitori	980
Crediti vs. Azienda	370
Risconti Attivi	2001
Totale	8.348

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 744.877**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 744.877**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti vs. Aderenti c/Anticipazioni	69.985
Deb.vs Aderenti c/Liquid.capitale pensionam.	121.851
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	2844
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto totale	35.575
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto parziale	10.825
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto immediato	37.118
Debiti vs Fondi Pensione c/Trasf.Posiz.in uscita	167.939
Passività della gestione previdenziale	66.197
Totale	512.334

La parte rimanente si compone per € 75.208 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 155.732, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e per € 1.603 da contributi da rimborsare.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 86.210**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 86.210**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 20.241) e commissioni di overperformance (€ 60.139) e dalle commissioni dovute alla Banca depositaria (€ 5.830) per il servizio da questa prestato.

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 199.553

a) TFR dipendenti

€ 6.150

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 74.339

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	27.657
Fatture da ricevere	5.604
Personale c/retribuzione	8.311
Personale c/14 ^{esima}	604
Personale c/ferie	17.148
Debiti per Imposta Sostitutiva	180
Erario c/rit.su redd.lav.dipendente CD 1001	2.897
Erario c/rit.su redd.lav.autonomo	379
Erario c/rit.su lav. parasubordinato	1.040
Erario c/add. regionale	61
Erario c/add. comunale	21
Debiti vs Enti Gestori	1.865
Altri debiti	667
Debito vs Cassa di Assistenza	5
Debiti vs Fondi Pensione	1.924
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	753
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	4.661
Debiti vs INAIL	158
Debiti vs Amministratori	404
Totale	74.339

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2010 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2010 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2010 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 119.064

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2010: € 36.168;

Comparto Prudente

- Accantonamento straordinario: 82.896 € (derivante dal 2008 € 74.432; dal 2009 8.464 €).

50 – Debiti di Imposta

€ 114.012

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Prudente”

10 - Saldo della gestione previdenziale € 18.250.410

Il Saldo della gestione previdenziale nel comparto rispetto al 2009 decresce di -3.860.391 € (-17,5%). Le maggiori uscite (1.929.358 €) sono superiori alle maggiori entrate (1.138.992 €) ma la differenza più consistente deriva dal minor valore degli switch in (Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto) che, rispetto allo scorso anno, scende di 3.860.391 €.

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 25.797.560

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	22.693.650
Trasferimenti in ingresso	1.390.519
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	1.713.391
Totale	25.797.560

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2010 per un totale di € 22.693.650.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
2.968.917	3.813.692	15.911.041

b) Anticipazioni € - 1.132.907

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 4.031.334

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2009, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	175.247
Riscatto parziale	189.792
Riscatto immediato	1.717.974
Trasferimenti in uscita	509.122
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	1.439.199

Totale	4.031.334
---------------	------------------

e) Erogazioni in forma capitale € - 2.389.541

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali € 6.632

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € 1.608.579

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	3.611.796	-2.760.131
Titoli di debito quotati	319.374	-83.555
Quote di OICR	-	399.279
Depositi bancari	6.597	-
Commissioni di retrocessione	-	115.466
Commissioni di gestione	-	-
Altri costi	-	-247
Totale	3.937.767	-2.329.188

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie.

Da rilevare il negativo impatto, rispetto al 2009, della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" che impatta su tutte le tipologie di titoli ma in particolare sui titoli di stato. Ciò dipende dalla riduzione del valore dei prezzi di tali titoli registrato nel 2010 soprattutto per effetto della crisi del debito dell'Area Euro. Nel comparto, peraltro, tale componente è inferiore alla voce "dividendi ed interessi" che non risente della volatilità derivante dai mercati. Complessivamente, quindi, la gestione finanziaria realizza un risultato positivo che si traduce in un incremento del valore di quota.

40 - Oneri di gestione € - 244.970

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 223.085 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 21.885.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
UGF Assicurazioni	76.605	146.480	223.085

Si osservi che l'ammontare delle commissioni di overperformance (incentivo) è notevolmente più elevato rispetto al dato del 2009 66.860 per effetto del miglior risultato ottenuto dal gestore UGF rispetto al benchmark di riferimento.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 1.348**

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 447.818**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 325.266 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 3.223, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 4.332, direttamente imputabili al comparto;
- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2010 per € 114.997.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ - 89.381**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ - 120.056**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ - 112.899**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ - 2.776**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	1.402
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	920
Ammortamento Impianti	357
Ammortamento software	97
Totale	2.776

g) Oneri e proventi diversi **€ - 2.294**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ - 119.064**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva **€ 114.012**

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2010	31.12.2009
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	222.293.875	177.198.781
a) Depositi bancari	5.665.368	17.168.174
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	168.326.458	110.833.262
d) Titoli di debito quotati	4.630.821	3.184.959
e) Titoli di capitale quotati	39.463.144	32.570.844
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	10.398.935
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	2.352.251	1.946.026
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	352.800	70.332
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.503.033	1.026.249
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	1.350.215	1.437.668
a) Cassa e depositi bancari	1.304.018	1.394.403
b) Immobilizzazioni immateriali	614	836
c) Immobilizzazioni materiali	27.975	33.719
d) Altre attività della gestione amministrativa	17.608	8.710
50 Crediti di imposta	178.096	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	223.822.186	178.636.449

3.2.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Passività della gestione previdenziale	1.215.249	747.444
	a) Debiti della gestione previdenziale	1.215.249	747.444
20	Passività della gestione finanziaria	972.085	53.694
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	972.085	53.694
	e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	420.929	538.254
	a) TFR	12.972	12.958
	b) Altre passività della gestione amministrativa	156.809	274.752
	c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	251.148	250.544
50	Debiti di imposta	-	833.303
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.608.263	2.172.695
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	221.213.923	176.463.754
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
	Contributi da ricevere	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.3.2 Conto Economico

	31.12.2010	31.12.2009
10 Saldo della gestione previdenziale	45.483.297	44.102.804
a) Contributi per le prestazioni	55.822.495	53.914.231
b) Anticipazioni	- 1.254.670	- 1.066.523
c) Trasferimenti e riscatti	- 7.905.179	- 8.176.717
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 1.178.883	- 569.080
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 596	- 6
i) Altre entrate previdenziali	130	899
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 727.147	- 14.403.987
a) Dividendi e interessi	6.105.269	4.901.011
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 6.832.416	- 9.502.976
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 186.921	- 185.517
a) Società di gestione	- 146.808	- 155.413
b) Banca depositaria	- 40.113	- 30.104
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 914.068	- 14.218.470
60 Saldo della gestione amministrativa	2.844	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	944.607	991.772
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 188.536	- 248.553
c) Spese generali ed amministrative	- 253.240	- 263.345
d) Spese per il personale	- 238.143	- 225.131
e) Ammortamenti	- 5.857	- 7.429
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	- 4.839	- 3.230
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 251.148	- 250.544
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	44.572.073	58.321.274
80 Imposta sostitutiva	178.096	- 1.377.553
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	44.750.169	56.943.721

3.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Reddito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.602.510,283		176.463.754
a) Quote emesse	4.336.254,430	55.822.495	
b) Quote annullate	805.848,058	10.339.198	
c) Incremento valore quote		-733.128	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			44.750.169
Quote in essere alla fine dell'esercizio	17.132.916,655		221.213.923

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2009 è pari a € 12,973.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 12,912.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 45.483.297, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Reddito”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 222.293.875

Le risorse del Fondo sono affidate alle società ARCA, DUEMME e EURIZON che gestiscono le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ARCA	74.476.643
DUEMME	73.186.133
EURIZON	73.554.509
TOTALE	221.217.285

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (221.321.790 €) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 5.164;

Comparto Reddito

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 110.297;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 10.956.

a) Depositi bancari

€ 5.665.368

La voce "depositi bancari" è composta per € 5.660.204 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 5.164 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	CERT DI CREDITO DEL TES 30/09/2011 ZERO C.	IT0004536931	I.G - TStato Org.Int Q IT	11.145.281	4,98
2	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2012 4,75	FR0000188690	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.445.935	3,33
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2011 5,25	IT0003080402	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.279.129	3,25
4	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2013 4	FR0000188989	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.889.585	3,08
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2012 4,25	IT0004284334	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.396.996	2,86
6	CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2014 FLOATING	IT0004224041	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.794.374	2,59
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2012 2	IT0004564636	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.665.825	2,53
8	CERT DI CREDITO DEL TES 1/5/2011 FLOATING	IT0003658009	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.397.176	2,41
9	BUNDESobligation 12/04/2013 3,5	DE0001141521	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.852.269	2,17
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.638.980	2,07
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2011 3,75	IT0004112816	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.448.950	1,99
12	CERT DI CREDITO DEL TES 01/07/2013 FLOATING	IT0004101447	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.408.245	1,97
13	BELGIUM KINGDOM 28/9/2011 5	BE0000296054	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.100.800	1,83
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2012 3	IT0004467483	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.025.726	1,80
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.843.045	1,72
16	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2012 2,75	ES0000012118	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.486.882	1,56
17	BUNDESobligation 12/10/2012 4,25	DE0001141513	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.251.046	1,45
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2012 2,5	IT0004508971	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.107.920	1,39
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2012 5	IT0003190912	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.812.840	1,26
20	BUNDESobligation 13/04/2012 4	DE0001141505	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.732.870	1,22
21	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2014 3,75	NL0000102325	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.468.094	1,10
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.257.040	1,01
23	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/7/2012 5	NL0000102671	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.208.656	0,99
24	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/10/2014 4,25	XS0330805069	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.154.780	0,96
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.088.510	0,93
26	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2026 3,5	FR0010916924	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.019.052	0,90
27	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/7/2013 3,75	DE0001135234	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.936.445	0,87
28	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2020 3,5	FR0010854182	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.928.500	0,86
29	CERT DI CREDITO DEL TES 01/07/2016 LOATING	IT0004518715	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.874.386	0,84
30	TOTAL SA	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.834.487	0,82
31	CERT DI CREDITO DEL TES 01/12/2014 LOATING	IT0004321813	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.825.666	0,82
32	FRENCH TREASURY NOTE 12/07/2012 4,5	FR0110979186	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.819.648	0,81
33	CERT DI CREDITO DEL TES 30/06/2011 ZERO OUPON	IT0004509219	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.815.347	0,81
34	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2013 1,75	NL0009331461	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.676.400	0,75
35	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/1/2012 5	DE0001135192	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.630.356	0,73

Comparto Reddito

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
36	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.593.936	0,71
37	FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2013 3,75	FR0113087466	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.484.356	0,66
38	CAS DEPOSITI E PRESTITI 31/01/2013 3	IT0003933717	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.359.723	0,61
39	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2014 4,25	ES00000121H0	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.314.825	0,59
40	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2012 3,9	ES00000120L4	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.243.687	0,56
41	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2020 3	DE0001135408	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.204.440	0,54
42	BANCO SANTANDER CENTRAL HISP	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	1.185.926	0,53
43	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/7/2012 5	AT0000385356	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.126.782	0,50
44	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.111.023	0,50
45	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.100.617	0,49
46	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/1/2013 4,5	DE0001135218	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.062.550	0,47
47	KFW 04/07/2013 3,875	DE0002760915	I.G - TDebito Q UE	1.060.192	0,47
48	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2020 4	IT0004594930	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.043.639	0,47
49	BNP PARIBAS	FR0000131104	I.G - TCapitale Q UE	1.041.088	0,47
50	DEUTSCHE BANK AG -REG	DE0005140008	I.G - TCapitale Q UE	1.040.246	0,46
51	Altri			63.186.152	28,23
				212.420.423	94,91

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Le operazioni di vendita di strumenti finanziari stipulate ma non ancora regolate sono di seguito dettagliate.

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
AXA	FR0000120628	30/12/2010	04/01/2011	4500	EUR	56.828
BANCO SANTANDER CENTRAL HISP	ES0113900J37	28/12/2010	03/01/2011	3863	EUR	30.528
BANCO SANTANDER CENTRAL HISP	ES0113900J37	30/12/2010	05/01/2011	10000	EUR	79.613
CREDIT AGRICOLE SA	FR0000045072	30/12/2010	04/01/2011	2450	EUR	23.547
ERAMET SLN	FR0000131757	29/12/2010	04/01/2011	116	EUR	29.795
ERAMET SLN	FR0000131757	30/12/2010	04/01/2011	86	EUR	22.192

Le operazioni di acquisto di strumenti finanziari stipulate ma non ancora regolate sono di seguito dettagliate.

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
BELGIUM KINGDOM 28/9/2013 4,25	BE0000301102	30/12/2010	04/01/2011	127000	EUR	-134.592
BTP 01/06/2013 2	IT0004612179	30/12/2010	05/01/2011	19000	EUR	-18.575
COMPAGNIE DE SAINT-GOBAIN	FR0000125007	30/12/2010	04/01/2011	1000	EUR	-39.232
CRH PLC	IE0001827041	29/12/2010	04/01/2011	9704	EUR	-152.941
REPUBLIC OF AUSTRIA 15/7/2012 5	AT0000385356	30/12/2010	04/01/2011	120000	EUR	-130.224
SAIPEM	IT0000068525	28/12/2010	03/01/2011	3251	EUR	-121.118
SAIPEM	FI0009005961	30/12/2010	05/01/2011	7000	EUR	-22.419
STORA ENSO OYJ-R SHS	FR0000131708	30/12/2010	04/01/2011	700	EUR	-54.364
TECHNIP-COFLEXIP S.A.	IT0003242622	28/12/2010	03/01/2011	32686	EUR	-49.290
TERNA SPA	IT0003242622	29/12/2010	04/01/2011	15565	EUR	-105.000
TERNA SPA	FI0009005987	30/12/2010	05/01/2011	2500	EUR	-49.919
UPM-KYMMENE OYJ	FI0009005961	30/12/2010	05/01/2011	7000	EUR	-33.559

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre:

Comparto Reddito

Tipologia	Strumento	Posizione	Divisa	Cambio	Num. posizioni	Controvalore €
Futures	EURO STOXX 50 Mar11	LUNGA	EUR	1	259	7.236.460
Futures	EURO STOXX 50 Mar11	LUNGA	EUR	1	3	-83.820
Futures	FTSE/MIB IDX FUT Mar11	CORTA	EUR	1	5	-505.125
Totale						6.647.515

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	89.741.647	78.584.811	-	168.326.458
Titoli di Debito quotati	2.557.871	2.072.950	-	4.630.821
Titoli di Capitale quotati	3.468.216	35.783.506	211.422	39.463.144
Depositi bancari	5.660.204	-	-	5.660.204
Totale	101.427.938	116.441.267	211.422	218.080.627

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	168.326.458	4.630.821	39.463.144	5.655.534	218.075.957
USD	-	-	-	1.779	1.779
GBP	-	-	-	2.891	2.891
Totale	168.326.458	4.630.821	39.463.144	5.660.204	218.080.627

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	1,555	3,859	-	-
Titoli di Debiti quotati	0,860	1,986	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse.

N	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Prezzo	Controvalore	Tipo titolo	Tipo conflitto
1	ATLANTIA SPA 9/6/2011 FLOAT	XS0193944765	600.000	EUR	100,06	600.364	Obblig.	Azienda associata
2	ATLANTIA SPA	IT0003506190	3.875	EUR	15,27	59.171	Azioni	Azienda associata
3	MARCOLIN SPA	IT0001129847	14.736	EUR	4,37	64.396	Azioni	Azienda associata
4	DELONGHI SPA	IT0003115950	11.946	EUR	5,88	70.242	Azioni	Azienda associata
5	GEOX SPA	IT0003697080	12.731	EUR	3,42	43.572	Azioni	Azienda associata
6	FINMECCANICA SPA	IT0003856405	9.020	EUR	8,51	76.715	Azioni	Azienda associata
7	LUXOTTICA GROUP SPA	IT0001479374	1.885	EUR	22,80	42.978	Azioni	Azienda associata
8	INTESA SANPAOLO SPA	IT0000072618	60.202	EUR	2,03	122.210	Azioni	Gruppo gestore
9	CREDIT AGRICOLE SA	FR0000045072	6.838	EUR	9,50	64.988	Azioni	Gruppo gestore

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-250.776.662	187.607.367	-63.169.295	438.384.029
Titoli di Debito quotati	-8.037.901	5.716.697	-2.321.204	13.754.598
Titoli di Capitale quotati	-51.221.230	42.715.717	-8.505.513	93.936.947
Quote di OICR	-	10.417.812	10.417.812	10.417.812
Totale	-310.035.793	246.457.593	-63.578.200	556.493.386

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	438.384.029	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	13.754.598	-
Titoli di Capitale quotati	55.725	43.587	99.312	93.936.947	0,106
Quote di OICR	-	-	-	10.417.812	-
Totale	55.725	43.587	99.312	556.493.386	0,018

I) Ratei e risconti attivi

€ 2.352.251

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 352.800

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 110.297, e da crediti per operazioni da regolare per € 242.503.

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 1.503.033

La voce accoglie i margini positivi maturati su operazioni futures.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 1.350.215**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari **€ 1.304.018**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	1.301.346
Altri crediti verso banche	2
Crediti verso banche interessi attivi	403
Denaro e altri valori in cassa	1.484
Depositi Postali - Conto di credito speciale	70
Cash card	723
Debiti verso banche liquidazioni competenze	-10
Totale	1.304.018

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 614**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 27.975**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	immateriali	materiali
Esistenze iniziali	836	33.719
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	-	580
Riattribuzione		
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione	17	672
Ammortamenti	205	5.652
Rimanenze finali	614	27.975

I decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2010 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 17.608

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Credito vs. Aderenti per errata liquidazione	7.127
Depositi cauzionali	3.412
Anticipo fornitori	2.067
Crediti vs. azienda	781
Risconti attivi	4.221
Totale	17.608

50 – Crediti d’imposta € 178.096

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell’esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 1.215.249

a) Debiti della gestione previdenziale € 1.215.249

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti vs. Aderenti c/Anticipazioni	90.732
Debiti vs. Aderenti c/Liquid. Capitale pensionam.	67.490
Debiti vs. Aderenti per pagamenti ritornati	5.999
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto totale	51.618
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto parziale	20.905
Debiti vs. Aderenti c/Riscatto immediato	151.811
Passività della gestione previdenziale	154.302
Debiti vs. Fondi Pensione c/Trasf.Posiz.in uscita	181.878
Totale	724.735

La parte rimanente si compone per € 158.641 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 328.493, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e per € 3.380 da contributi da rimborsare.

20 - Passività della gestione finanziaria € 972.085

d) Altre passività della gestione finanziaria € 972.085

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 38.018) e commissioni di overperformance (€ 11.878), dal debito verso Banca depositaria (€ 10.956) e da debiti per operazioni da regolare (€ 911.233).

40 - Passività della gestione amministrativa € 420.929

a) TFR dipendenti € 12.972

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 156.809

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	58.338
Fatture da ricevere	11.820
Personale c/retribuzione	17.531
Personale c/14^esima	1.274
Personale c/ferie	36.173
Debiti per Imposta Sostitutiva	380
Erario c/rit.su redd.lav.dipendente CD 1001	6.110
Erario c/rit.su redd.lav.autonomo	801
Erario c/rit. Su lav. parasubordinato	2.194
Erario c/add. regionale	128
Erario c/add. comunale	44
Debiti vs Enti Gestori	3.935
Altri debiti	1.407
Debito vs Cassa di Assistenza	11
Debiti vs Fondi Pensione	4.058
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	1.589
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	9.831
Debiti vs INAIL	333
Debiti vs Amministratori	852
Totale	156.809

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2010 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2010 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2010 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 251.148**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2010: € 50.526;
- Accantonamento straordinario: 200.622 € (derivante dal 2008 € 182.183; dal 2009 18.439 €).

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Reddito"

10 - Saldo della gestione previdenziale € 45.483.297

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 55.822.495

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	51.847.255
Trasferimenti in ingresso	2.234.902
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	1.737.502
TFR Progresso	2.836
Totale	55.822.495

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2010 per un totale di 51.847.255.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
6.109.988	9.180.049	36.557.218

b) Anticipazioni € - 1.254.670

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 7.905.179

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2009, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	245.496
Riscatto parziale	340.773
Riscatto immediato	2.454.792
Trasferimenti in uscita	1.362.010
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	3.502.108
Totale	7.905.179

e) Erogazioni in forma capitale € - 1.178.883

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali € - 596

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali

€ 130

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ - 727.147

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	4.829.644	-5.506.984
Titoli di debito quotati	154.663	-399.616
Titoli di capitale quotati	1.099.048	-1.330.716
Quote di OICR	-	18.876
Depositi bancari	21.914	0
Differenziale futures	-	422.069
Risultato della gestione cambi	-	31.622
Commissioni di negoziazione	-	-99.312
Commissioni di retrocessione	-	13.062
Altri costi	-	-4.926
Altri ricavi	-	23.509
Totale	6.105.269	-6.832.416

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie. Gli "Altri ricavi" si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze attive.

Da rilevare il negativo impatto, rispetto al 2009, della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" che impatta su tutte le tipologie di titoli ma in particolare sui titoli di stato. Ciò dipende dalla riduzione del valore dei prezzi di tali titoli registrato nel 2010 soprattutto per effetto della crisi del debito dell'Area Euro. Per la parte relativa ai titoli di stato (che non risente della volatilità derivante dai mercati), tale componente negativa è parzialmente compensata dalla voce "dividendi ed interessi". Per quanto riguarda la parte relativa ai titoli di capitale, considerando sia il risultato relativo alla gestione direttamente effettuata in titoli che quello derivante dalla gestione dei futures su indici azionari ("Differenziale futures") si osserva come la gestione abbia complessivamente registrato un risultato positivo. In estrema sintesi possiamo quindi rilevare come la lieve riduzione del valore quota nel 2010 sia tendenzialmente imputabile alla componente obbligazionaria del portafoglio.

40 - Oneri di gestione

€ - 186.921

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 146.808 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 40.113.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
Duemme	41.943		66.214
Arca	69.555	-3.341	41.943

Eurizon	26.773	11.878	38.651
----------------	--------	--------	---------------

L'ammontare delle Commissioni di overperformance rispetto al 2009 risulta notevolmente più basso. La differenza (circa 43.000 €) dipende dal risultato meno brillante (rispetto al benchmark) dei gestori Duemme ed Arca. Rispetto ad Arca, poiché la maturazione dell'importo avviene con cadenza annuale (30/06/n – 30/06/n+1), la contabilizzazione del 2010 ha valore negativo in quanto va a ridurre parte dell'ammontare contabilizzato nel 2009.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 2.844**

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 944.607**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 677.611 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 7.314, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 9.138, direttamente imputabili al comparto;
- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2010 per € 250.544.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ - 188.536**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ - 253.240**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ - 238.143**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ - 5.857**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Comparto Reddito

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	2.958
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	1.940
Ammortamento Impianti	754
Ammortamento software	205
Totale	5.857

g) Oneri e proventi diversi

€ - 4.839

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ - 251.148

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva

€ 178.096

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2010	31.12.2009
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	57.514.474	42.719.272
a) Depositi bancari	1.449.986	724.274
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	25.719.584	19.908.889
d) Titoli di debito quotati	3.364.323	2.004.362
e) Titoli di capitale quotati	26.395.754	19.746.329
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	446.832	304.833
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	137.995	30.447
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	138
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	447.558	412.907
a) Cassa e depositi bancari	438.213	404.203
b) Immobilizzazioni immateriali	124	168
c) Immobilizzazioni materiali	5.659	6.784
d) Altre attività della gestione amministrativa	3.562	1.752
50 Crediti di imposta	-	143
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	57.962.032	43.132.322

3.4.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Passività della gestione previdenziale	373.153	175.419
a)	Debiti della gestione previdenziale	373.153	175.419
20	Passività della gestione finanziaria	73.977	35.347
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	23.552	17.410
e)	Debiti su operazioni forward / future	50.425	17.937
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	85.151	108.290
a)	TFR	2.624	2.607
b)	Altre passività della gestione amministrativa	31.721	55.276
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	50.806	50.407
50	Debiti di imposta	555.882	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.088.163	319.056
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	56.873.869	42.813.266
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
	Contributi da ricevere	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.4.2 Conto Economico

	31.12.2010	31.12.2009
10 Saldo della gestione previdenziale	9.424.181	9.407.343
a) Contributi per le prestazioni	12.455.795	11.911.345
b) Anticipazioni	- 465.085	- 210.997
c) Trasferimenti e riscatti	- 2.515.687	- 2.268.444
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 51.051	- 24.613
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-	- 7
i) Altre entrate previdenziali	209	59
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	5.277.189	5.087.662
a) Dividendi e interessi	1.421.590	1.160.234
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.855.599	3.927.428
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	- 85.460	- 60.771
a) Società di gestione	- 75.396	- 53.617
b) Banca depositaria	- 10.064	- 7.154
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	5.191.729	5.026.891
60 Saldo della gestione amministrativa	575	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	191.088	199.532
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 38.140	- 50.006
c) Spese generali ed amministrative	- 51.229	- 52.982
d) Spese per il personale	- 48.175	- 45.293
e) Ammortamenti	- 1.185	- 1.494
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	- 978	650
h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 50.806	- 50.407
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	14.616.485	14.434.234
80 Imposta sostitutiva	- 555.882	- 538.145
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	14.060.603	13.896.089

3.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Dinamico”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	3.769.081,183		42.813.266
a) Quote emesse	1.065.283,051	12.455.795	
b) Quote annullate	262.933,555	3.031.614	
c) Incremento valore quote		4.636.422	
Variazione dell’attivo netto (a-b+c)			14.060.603
Quote in essere alla fine dell’esercizio	4.571.430,679		56.873.869

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2009 è pari a € 11,359.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2010 è pari a € 12,441.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 9.424.181, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Dinamico ”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 57.514.474

Le risorse del Fondo sono affidate alla società PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGRPA che gestisce le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGRPA	57.406.095

L’ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell’esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell’attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (57.440.497 €) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per

effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € 1.301;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali): € 35.894;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 2.793.

a) Depositi bancari

€ 1.449.986

La voce è composta per € 1.448.543 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 1.443 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2011 3,75	IT0004332521	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.705.598	6,39
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.359.367	5,80
3	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2015 3,75	DE0001135267	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.164.600	3,73
4	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2014 4	FR0010112052	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.986.464	3,43
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2013 4,25	IT0004365554	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.952.839	3,37
6	CCTS EU 15/12/2015 FLOATING	IT0004620305	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.929.326	3,33
7	BELGIUM KINGDOM 28/03/2015 3,5	BE0000316258	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.727.710	2,98
8	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2013 3,8	AT0000385992	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.585.360	2,74
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2011 3,75	IT0004112816	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.061.681	1,83
10	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 4/7/2011 5	DE0001135184	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.022.100	1,76
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2012 2,5	IT0004508971	I.G - TStato Org.Int Q IT	998.689	1,72
12	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	866.800	1,50
13	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2019 3,5	DE0001135382	I.G - TStato Org.Int Q UE	839.680	1,45
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	694.989	1,20
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	626.472	1,08
16	GOOGLE INC-CL A	US38259P5089	I.G - TCapitale Q OCSE	623.391	1,08
17	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	619.732	1,07
18	JP MORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	521.100	0,90
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	IT0004423957	I.G - TStato Org.Int Q IT	499.683	0,86
20	BANCO ESPANOL DE CREDITO 07/09/2012 2,75	ES0413440076	I.G - TDebito Q UE	493.424	0,85
21	MORGAN STANLEY	US6174464486	I.G - TCapitale Q OCSE	431.896	0,75
22	INTEL CORP	US4581401001	I.G - TCapitale Q OCSE	429.535	0,74
23	CITIGROUP INC	US1729671016	I.G - TCapitale Q OCSE	410.252	0,71
24	EUROHYPO AG 18/01/2012 3	DE000EH0EB88	I.G - TDebito Q UE	406.832	0,70
25	WELLS FARGO & COMPANY	US9497461015	I.G - TCapitale Q OCSE	406.193	0,70
26	CIE FINANCEMENT FONCIER 17/02/2012 2	FR0010821298	I.G - TDebito Q UE	402.908	0,70

Comparto Dinamico

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	
27	BANCO SANTANDER SA 07/02/2012 3,25	ES0413900079	I.G - TDebito Q UE	401.728	0,69
28	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	399.125	0,69
29	BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	US1101221083	I.G - TCapitale Q OCSE	389.004	0,67
30	PALADIN ENERGY LTD	AU000000PDN8	I.G - TCapitale Q OCSE	375.867	0,65
31	GAP INC/THE	US3647601083	I.G - TCapitale Q OCSE	373.140	0,64
32	SPX CORP	US7846351044	I.G - TCapitale Q OCSE	354.959	0,61
33	EXXON MOBIL CORPORATION	US30231G1022	I.G - TCapitale Q OCSE	352.751	0,61
34	NORTHROP GRUMMAN CORP	US6668071029	I.G - TCapitale Q OCSE	340.475	0,59
35	QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	338.135	0,58
36	OCCIDENTAL PETROLEUM CORP	US6745991058	I.G - TCapitale Q OCSE	331.765	0,57
37	HALLIBURTON CO	US4062161017	I.G - TCapitale Q OCSE	329.824	0,57
38	UNILEVER NV-CVA	NL0000009355	I.G - TCapitale Q UE	324.220	0,56
39	CVS CORP	US1266501006	I.G - TCapitale Q OCSE	323.117	0,56
40	CAMECO CORP	CA13321L1085	I.G - TCapitale Q OCSE	301.449	0,52
41	KEYCORP	US4932671088	I.G - TCapitale Q OCSE	291.343	0,50
42	WAL-MART STORES INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	291.288	0,50
43	GALENICA HOLDING AG-REG	CH0015536466	I.G - TCapitale Q OCSE	290.983	0,50
44	DELONGHI SPA	IT0003115950	I.G - TCapitale Q IT	281.628	0,49
45	DEVON ENERGY CORPORATION	US25179M1036	I.G - TCapitale Q OCSE	278.447	0,48
46	BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	277.001	0,48
47	MYLAN LABORATORIES	US6285301072	I.G - TCapitale Q OCSE	275.286	0,47
48	KINROSS GOLD CORP	CA4969024047	I.G - TCapitale Q OCSE	273.825	0,47
49	CARRARO SPA	IT0001046553	I.G - TCapitale Q IT	273.702	0,47
50	TIFFANY & CO	US8865471085	I.G - TCapitale Q OCSE	270.237	0,47
51	Altri			17.973.741	31,01
				55.479.661	95,72

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Le operazioni di vendita di strumenti finanziari stipulate ma non ancora regolate sono di seguito dettagliate.

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
FRESNILLO PLC	GB00B2QPKJ12	29/12/2010	04/01/2011	1762	GBP	32.941
FRESNILLO PLC	GB00B2QPKJ12	30/12/2010	05/01/2011	1953	GBP	37.345

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si riportano le seguenti posizioni in valuta di copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CHF	CORTA	730.000	1,2505	583.790
JPY	CORTA	87.000.000	108,8064	799.585
Totale				1.383.375

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	15.311.120	10.408.464	-	-	25.719.584
Titoli di Debito quotati	335.127	2.869.948	159.248	-	3.364.323

Comparto Dinamico

Titoli di Capitale quotati	1.383.611	4.353.337	20.425.858	232.948	26.395.754
Depositi bancari	1.448.543	-	-	-	1.448.543
Totale	18.478.401	17.631.749	20.585.106	232.948	56.928.204

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	25.719.584	3.364.323	3.754.401	116.467	32.954.775
USD	-	-	15.194.377	52.712	15.247.089
JPY	-	-	3.199.389	25.540	3.224.929
GBP	-	-	1.777.521	721.373	2.498.894
CHF	-	-	1.177.099	434.182	1.611.281
SEK	-	-	241.362	2.419	243.781
DKK	-	-	-	671	671
NOK	-	-	-	59.547	59.547
CAD	-	-	600.717	14.615	615.332
AUD	-	-	450.888	14.176	465.064
NZD	-	-	-	582	582
Altre valute	-	-	-	6.259	6.259
Totale	25.719.584	3.364.323	26.395.754	1.448.543	56.928.204

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	1,539	4,600	-
Titoli di Debito quotati	1,508	1,211	2,158

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse.

Comparto Dinamico

N	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Prezzo	Controvalore	Tipo titolo	Tipo conflitto
1	RIO TINTO PLC	GB0007188757	870	GBP	44,865	45.554	Azioni	Rapporto Soc. gruppo
2	MEDIOBANCA SPA	IT0000062957	19.121	EUR	6,66	127.346	Azioni	Partecipazioni del gruppo
3	CARRARO SPA	IT0001046553	70.270	EUR	3,895	273.702	Azioni	Azienda associata
4	BENI STABILI SPA	IT0001389631	198.603	EUR	0,633	125.716	Azioni	Gruppo azienda associata
5	SAVE SPA	IT0001490736	27.259	EUR	7,68	209.349	Azioni	Azienda associata
6	DELONGHI SPA	IT0003115950	47.896	EUR	5,88	281.628	Azioni	Azienda associata
7	SAFILO GROUP SPA	IT0004604762	12.879	EUR	13,31	171.419	Azioni	Azienda associata
8	COCA-COLA CO/THE	US1912161007	5.026	USD	65,77	246.402	Azioni	Azienda associata

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Debito quotati	-1.742.330	-	-1.742.330	1.742.330
Titoli di Capitale quotati	-48.125.882	46.352.815	-1.773.067	94.478.697
Titoli di Stato	-15.074.042	6.448.493	-8.625.549	21.522.535
Totale	-64.942.254	52.801.308	-12.140.946	117.743.562

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	1.742.330	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	94.478.697	-
Titoli di Capitale quotati	84.968	41.858	126.826	-	-
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	21.522.535	-
Totali	84.968	41.858	126.826	117.743.562	0,1080

I) Ratei e risconti attivi

€ 446.832

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 137.995

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 35.894, da crediti per operazioni da regolare per € 70.286 e da dividendi su azioni maturati e non incassati per € 31.816.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 447.558

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 438.213

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – depositi bancari	437.673
Crediti verso banche interessi attivi	82
Denaro e altri valori in cassa	300
Depositi Postali - Conto di credito speciale	14
Cash card	146
Debiti verso banche liquidazioni competenze	- 2
Totale	438.213

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 124

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 5.659

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Esistenze iniziali	168	6.784
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti		117
Riattribuzione		
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione	3	98
Ammortamenti	41	1.144
Rimanenze finali	124	5.659

I decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2010 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 3.562

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Crediti vs Aderenti per errata liquidazione	1.442
Depositi cauzionali	690
Anticipi a fornitori	418
Crediti vs. Azienda	158
Risconti Attivi	854
Totale	3.562

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale € 373.153

a) Debiti della gestione previdenziale € 373.153

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti c/ Anticipazioni	36.192
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	1.214
Debiti verso aderenti c/ Riscatto totale	5.323
Debiti verso aderenti c/ Riscatto Immediato	7.043
Passività della gestione previdenziale	136.406
Debiti verso Fondi Pensione c/ Trasferimenti	87.747
Totale	273.925

La parte rimanente si compone per € 32.092 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 66.452, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali e da € 684.

20 – Passività della gestione finanziaria € 73.977

d) Altre passività della gestione finanziaria € 23.552

Comparto Dinamico

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 20.759) e da commissioni verso Banca depositaria (€ 2.793) per il servizio da questa prestato.

e) Debiti su operazioni forward / future € 50.425

La voce è composta dai debiti su forward pending.

40 – Passività della gestione amministrativa € 85.151

a) TFR dipendenti € 2.624

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 31.721

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	11.802
Fatture da ricevere	2.391
Personale c/retribuzione	3.546
Personale c/14^esima	258
Personale c/ferie	7.318
Debiti per Imposta Sostitutiva	77
Erario c/rit. su redd. lav. dipendente CD 1001	1.236
Erario c/rit. su redd. lav. autonomo	162
Erario c/rit. Su lav. parasubordinato	444
Erario c/add. regionale	25
Erario c/add. comunale	9
Debiti vs Enti Gestori	796
Altri debiti	285
Debito vs Cassa di Assistenza	2
Debiti vs Fondi Pensione	821
Deb. vs Enti Previdenziali collaboratori	321
Deb. vs Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	1.989
Debiti vs INAIL	67
Debiti vs Amministratori	172
Totale	31.721

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2010 non è pervenuta la relativa fattura. I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste. Gli altri debiti si

riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2010 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2010 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 50.806**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2010: € 11.436;
- Accantonamento straordinario: 39.370 € (derivante dal 2008 € 35.660; dal 2009 3.710 €).

50 – Debiti di Imposta **€ 555.882**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Dinamico”

10 – Saldo della gestione previdenziale € 9.424.181

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 12.455.795

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	11.199.668
Trasferimenti in ingresso	477.647
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	778.480
Totale	12.455.795

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2009 per un totale di € 11.199.668.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
1.373.536	2.133.784	7.692.348

b) Anticipazioni € - 465.085

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 2.515.687

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2010, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	45.542
Riscatto parziale	36.044
Riscatto immediato	488.831
Trasferimenti in uscita	339.614
Trasferimento posizioni ind.li conversione comparto	1.605.656
Totale	2.515.687

e) Erogazioni in forma capitale € - 51.051

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali € 209

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 5.277.189

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	867.350	-529.687
Titoli di debito quotati	102.188	-34.263
Titoli di capitale quotati	448.743	5.025.555
Depositi bancari	3.309	-
Differenziale su operazioni forward - divisa	-	-479.752
Risultato della gestione cambi	-	785
Commissioni di negoziazione	-	-126.825
Altri costi	-	-2.444
Altri ricavi	-	2.230
Totale	1.421.590	3.855.599

Gli "Altri costi" si riferiscono prevalentemente a bolli e spese bancarie. Gli "Altri ricavi" si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze attive.

L'esito della gestione finanziaria, complessivamente molto positivo, (il margine della gestione finanziaria è addirittura superiore a quello dello scorso anno) dipende dal risultato della componente azionaria (titoli di capitale) che genera, come si può osservare, un risultato positivo superiore ai 5 milioni di Euro. In tal senso è utile osservare che tale dato non dipende solo dall'andamento di corsi dei titoli azionari, ma anche dall'incremento di valore di alcune divise estere (in primis il dollaro USA), in cui è investita una importante componente del portafoglio. Il gestore ha beneficiato di tale impatto positivo complessivamente superiore ad 1.300.000 €. Si è infatti avvalso solo parzialmente degli strumenti di "copertura" (che hanno lo scopo di annullare l'effetto cambio). L'ammontare complessivo dell'effetto cambio sull'operatività in titoli azionari (1.752.575 €, compresi nei 5.025.555 € - vedi tabella) va infatti ridotto del risultato, di segno opposto, delle coperture (479.752 €).

La minor esposizione ai titoli di stato (a favore delle azioni e, pure, dei titoli di debito) rispetto agli altri comparti ha consentito di generare una positiva dinamica che si è realizzata, nel 2010, solo in questo comparto.

Da segnalare anche l'ammontare significativo, rispetto agli altri comparti, delle commissioni di negoziazione: tale aspetto deriva dal maggior peso della componente azionaria in portafoglio.

40 – Oneri di gestione

€ - 85.460

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 75.396 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 10.064.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
Pioneer	75.396	-	75.396

60 - Saldo della gestione amministrativa € 575

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 191.088

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 136.690 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.143, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 1.848 trattenute sulle erogazioni del 2010;
- Quote di iscrizione riscontate nell'esercizio precedente e portate a nuovo nel 2010 per € 50.407.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € - 38.140

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € - 51.229

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € - 48.175

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € - 1.185

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	598
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	393
Ammortamento Impianti	153
Ammortamento software	41
Totale	1.185

g) Oneri e proventi diversi

€ - 978

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ - 50.806

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva

€ - 555.882

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico..



BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE



SOMMARIO

- **INTRODUZIONE**
- **DATI GENERALI**
 - Aziende ed aderenti
 - I numeri del bilancio
 - Stato Patrimoniale: l'Attivo netto destinato alle prestazioni
 - Stato Patrimoniale: il Valore medio delle singole posizioni individuali
 - Conto Economico: la variazione dell'ANDP. Scomposizione
- **GESTIONE PREVIDENZIALE**
 - Il Saldo gestione previdenziale
 - Le Contribuzioni
 - I Trasferimenti (in entrata ed in uscita)
 - Le Anticipazioni
 - Le Uscite
 - Aderenti, comparti, sesso e classi di età; i cambi comparto
- **GESTIONE FINANZIARIA**
 - Andamento generale
 - Evoluzione del valore quota
 - Cambi comparto
 - I Comparti (patrimonio, rendimento, benchmark, TFR, rischio):
 - Garantito TFR, Prudente, Reddito, Dinamico
 - Conflitto di interesse
 - Il Saldo della gestione finanziaria
 - Costi della gestione finanziaria e TER - confronti con gli anni precedenti
- **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**
 - Andamento generale
 - Costi della gestione amministrativa e TER - confronti con gli anni precedenti
 - La gestione del Saldo Amministrativo
- **PRINCIPALI ACCADIMENTI 2010, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
 - Gestione finanziaria: 2010, 2011
 - Gestione Previdenziale
 - Base dei potenziali aderenti
 - Contribuzioni nel settore edile
 - I "mesi della previdenza"
 - Il progetto artigianato
 - Gestione Amministrativa
 - Rinnovo convenzione con il Service amministrativo
 - Organismi di rappresentanza
 - Modifica normativa controllo conti
 - Fase elettorale
 - Attività associativa del Fondo (Assofondipensione ed Aeip)
 - Altro
 - ventennale del Fondo
 - i servizi di "controllo interno" e di "controllo della gestione finanziaria"
 - privacy - documento programmatico sulla sicurezza
- **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
 - gestione previdenziale
 - gestione amministrativa
 - gestione finanziaria
- **CONCLUSIONI**

Signori Associati,

vi presentiamo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (21° esercizio).

Il bilancio è redatto secondo i criteri definiti dalle deliberazioni COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione. In particolare, in coerenza con tali principi, tutti i proventi e gli oneri sono stati registrati per competenza, mentre le contribuzioni sono state registrate tra le entrate solo se effettivamente incassate.

Il bilancio si compone dello **stato patrimoniale** e del **conto economico** sintetici, nonché della **nota integrativa**, che contiene i rendiconti dettagliati di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO TFR, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO.

Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono alcuni eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso:

- **Ripresa economica.** Nella relazione al bilancio del 2009 avevamo rappresentato il graduale trasferimento della crisi dalla finanza all'economia reale. Nel 2010, alcuni segnali di ripresa ma anche tante difficoltà. La crisi ha selezionato gli operatori di mercato: di fianco ad aziende che hanno saputo reagire ve ne sono state altre che hanno dovuto ridurre il personale, altre che sono andate incontro a forti problemi di liquidità, altre ancora in stati più o meno gravi di insolvenza. Altre, infine, giunte al "capolinea" dettato dalla procedura concorsuale. Queste dinamiche si sono naturalmente riverberate sul fondo pensione.
 - a. Nell'anno è stato sempre rilevante il numero di richieste di anticipazione e di riscatti per "cessazione rapporto di lavoro".
 - b. In ripresa il numero delle nuove adesioni.
 - c. Dal lato **versamenti**, nella prima metà dell'anno, sale la percentuale dei ritardati pagamenti. La stessa, nella seconda metà dell'anno, si stabilizza.
- **Le difficoltà dei paesi periferici dell'area Euro.** Il 2010 è stato caratterizzato da una forte turbolenza nel mercato obbligazionario, conseguente alla crisi del debito pubblico che ha coinvolto due paesi periferici dell'Unione Europea: Grecia e Portogallo. La preoccupante situazione delle finanze pubbliche dello stato ellenico, la scorsa primavera, ha generato panico generalizzato sia sulla stabilità dell'area Euro che sulla possibile illiquidità di titoli di debito dei Paesi con eccessivo debito. Per la prima volta è venuta meno la diffusa certezza sulla solvibilità e sicurezza delle obbligazioni statali, considerate rifugio sicuro per investitori avversi al rischio. Il crollo di questa convinzione ha investito in particolare il mondo del risparmio gestito, i cui portafogli constano di una consistente componente in titoli di stato. Anche le società che gestiscono il patrimonio del Fondo hanno dovuto affrontare questo preoccupante scenario, riuscendo a limitare le perdite. L'atteggiamento successivamente assunto e che tutt'ora viene seguito è quello di una prudente valutazione delle emissioni statali su cui investire, per garantire un adeguato rapporto rischio rendimento. Sul versante azionario il 2010 ha visto un ribasso generalizzato nell'estate con un progressivo recupero che si è sviluppato costantemente fino a fine anno.

DATI GENERALI

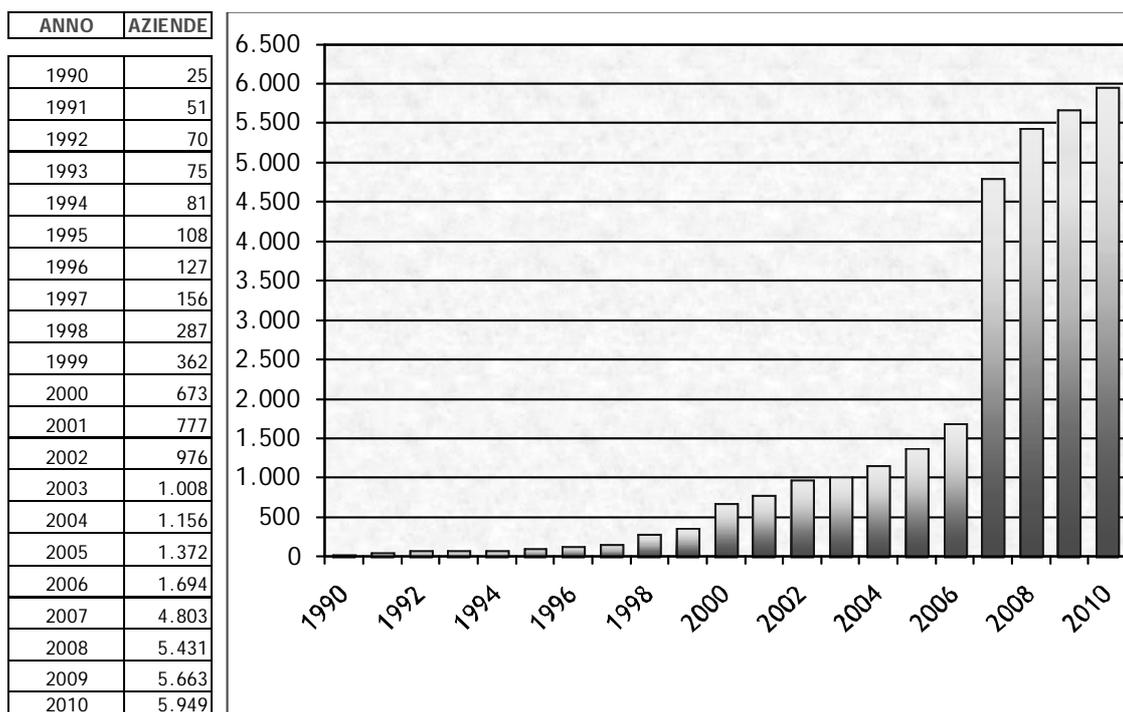
Esaminiamo di seguito gli aspetti principali che impattano sul SALDO della GESTIONE PREVIDENZIALE (differenza tra entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico.

Le aziende

Le aziende registrate al 31/12/2010 sono 5.949; il numero di aziende presenti al 31/12/2009 era pari a 5.663. Con 286 rapporti associativi in più (+5,05%) continua il trend già positivo registrato gli anni precedenti.

Sempre elevato il "tasso di rotazione" delle aziende associate: l'incremento è dato infatti dalla differenza fra i 667 nuovi rapporti meno le 381 cessazioni.

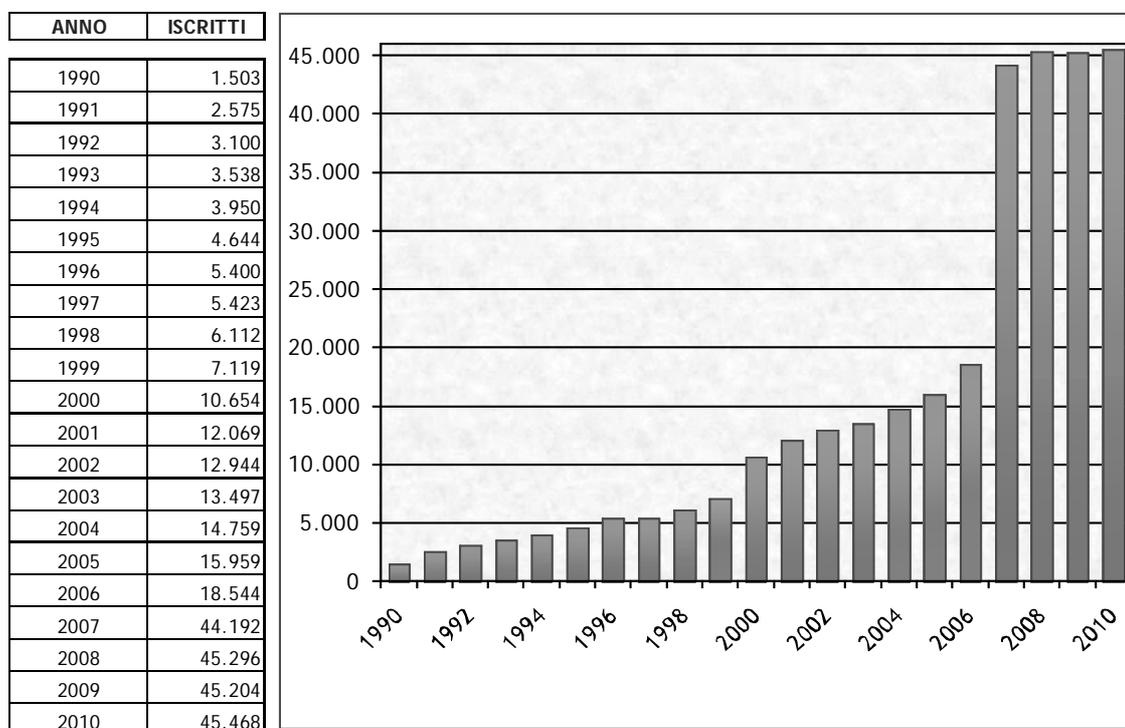
Andamento aziende dal 1990 al 2010



Gli aderenti

Dopo il rallentamento del 2009 riprende a crescere, seppur di poco, il numero degli iscritti.

Andamento iscritti dal 1990 al 2010



1

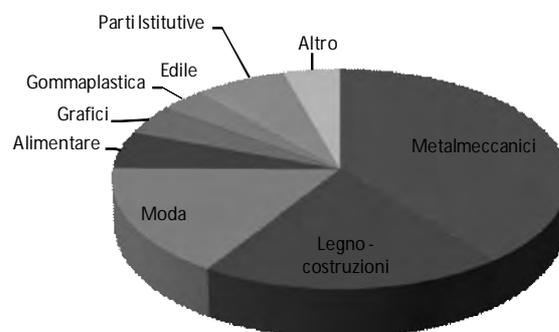
¹ Nota: i dati non contabili riportati in Relazione (es. numero aziende, operazioni di switch, numero di uscite, ecc.), estratti dal sistema di Solidarietà Veneto hanno valore statistico e potrebbero non coincidere esattamente con i valori derivanti dal sistema del Service Amministrativo (eventuali discrasie potrebbero derivare da diversi criteri di selezione).

Alla chiusura dell'esercizio sono registrati **45.468** iscritti: + **0,58%** rispetto ai **45.204** del 31/12/2009. Una variazione che porta in sé elementi contrastanti:

- La "messa a regime" del gruppo dei referenti di zona del Fondo, la progressiva apertura di sportelli informativi in tutto il Veneto, affiancate alla consistente campagna informativa messa in campo dal Fondo nell'anno hanno certamente contribuito a mantenere sostenuto il livello di nuove iscrizioni nonostante una congiuntura che rimane particolarmente complicata specialmente nell'ambito dell'industria manifatturiera, tradizionale ambito di presenza di Solidarietà Veneto.
- Fra tutti spicca, in particolare, il risultato negativo del settore "Legno - Costruzioni" (-5,35% rispetto allo scorso anno), poi il "Moda" (-2,18%) e l' "Edile" (-2,41%). Si tratta, in effetti, di numeri assimilabili, pur con sfumature diverse, a quelli registrati dai rispettivi fondi nazionali di categoria. In controtendenza, invece, il risultato del "Metalmeccanico", che registra un + 1,27% rispetto allo scorso anno, mentre a livello nazionale si registra un calo di adesioni che supera il 3%. La discrasia è probabilmente da attribuire al fatto che il "Metalmeccanico" in altre regioni sconta forse difficoltà maggiori. Occorre considerare inoltre la ragguardevole dimensione della platea di potenziali aderenti che si affianca ad un livello di "penetrazione" di Solidarietà Veneto, in questo ambito, ancora relativamente limitato. In tal senso si può ben comprendere quali siano le potenzialità di crescita del Fondo regionale nei prossimi anni.

Complessivamente va osservato che i tre settori prevalenti in Solidarietà Veneto, cioè Metalmeccanico, Legno e Moda (compresa l'Occhialeria) registrano un regresso dell'1,35% rispetto allo scorso anno.

Settore	Iscritti	Percentuale
Metalmeccanici	17.844	39,25%
Legno - costruzioni	9.013	19,82%
Moda	7.331	16,12%
Alimentare	2.481	5,46%
Grafici	2.022	4,45%
Gommaplastica	1.553	3,42%
Edile	687	1,51%
Parti Istitutive	2.556	5,62%
Altro	1.981	4,36%
Totale	45.468	100,00%

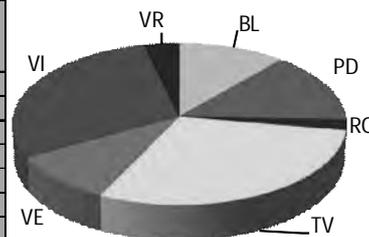


La riduzione, che coinvolge anche il settore edile, è peraltro compensata dagli incrementi rilevati in altre aree, in particolare:

- **Industria, Piccola e media industria e Artigianato.** Continua il trend positivo nei settori Gommaplastica e Grafici. Sempre tenue, ma costante, lo sviluppo di altri settori dalle notevolissime potenzialità (Chimica, Autotrasporto, Turismo, Telecomunicazioni, Public Utilities). Interessante osservare come tali settori abbiano caratteristiche di "anticiclicità". In sostanza, diversamente agli altri settori dell'industria manifatturiera, non risentono quasi per nulla del ciclo economico. Ne è prova il fatto che i Fondi nazionali di settore sono quelli (assieme all'area Commercio e a quella Cooperative) che spuntano risultati positivi in termini di adesioni nel 2010. Sarebbe quindi davvero importante sviluppare nei prossimi anni in modo deciso queste aree di potenziali aderenti al fine di dare ancor maggior stabilità al patrimonio del Fondo e quindi alla stessa efficienza della gestione.
- **Parti Istitutive.** Crescono le adesioni nelle aziende facenti capo alle Parti Istitutive, in particolare quelle dell'artigianato. E' un segnale positivo: ci sembra rappresenti la sempre maggiore affezione che ci pare di riscontrare in quest'ambito.
- **Adesioni individuali.** L'allargamento agli autonomi (artigiani, coltivatori diretti ed atipici) seppur ancora molto limitato, ha iniziato a dare alcuni riscontri. Questo resta certamente uno dei versanti che richiederanno a tutte le Parti Istitutive molto impegno e convinzione per uno sviluppo ancora tutto da realizzarsi. L'adesione come "individuale" consente di mantenere attiva, tramite i versamenti volontari, l'iscrizione anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Interessante poi il numero significativo di "soggetti fiscalmente a carico" iscritti nel corso del 2010 (specialmente nell'ultima parte dell'anno).

Aderenti per provincia e macro categorie

SETTORE	PROVINCIA							TOTALE	% per settore
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR		
Dipendenti settore INDUSTRIA	4.725	5.748	826	11.281	3.936	11.817	1.404	39.737	87,40%
Dipendenti settore ARTIGIANATO	200	467	120	492	237	930	154	2.600	5,72%
Dipendenti settore CONFAPI	1	24	3	13	7	77	29	154	0,34%
Dipendenti PARTI ISTITUTIVE	196	179	13	1.500	206	402	60	2.556	5,62%
Adesioni INDIVIDUALI	4	13	2	33	15	36	7	110	0,24%
SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO	12	23	0	33	6	45	5	124	0,27%
PENSIONATI	13	16	4	48	15	48	5	149	0,33%
SOSPESI	0	2	0	28	6	1	1	38	0,08%
Totale	5.151	6.472	968	13.428	4.428	13.356	1.665	45.468	100,00%
	11,33%	14,23%	2,13%	29,53%	9,74%	29,37%	3,66%		



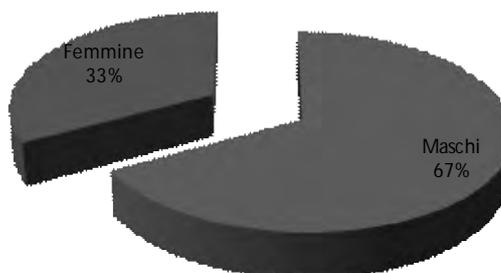
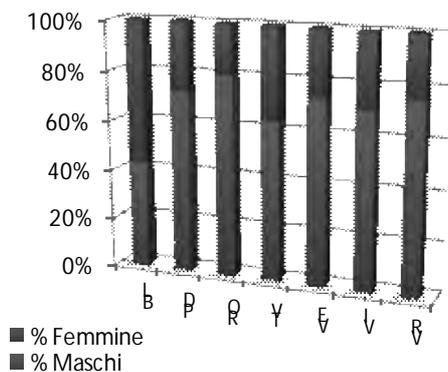
A livello di provincia, rispetto al 2009, cresce ancora Vicenza, grazie soprattutto al settore metalmeccanico, cala invece Treviso, per effetto della riduzione del settore "Legno - Costruzioni". Verona è ancora la provincia che presenta la maggiori possibilità di crescita dato il livello di adesioni molto basso rispetto alla potenziale base degli aderenti.

Iscritti per provincia e sesso

Provincia	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
BL	2.224	2.927	5.151	43%	57%
PD	4.749	1.723	6.472	73%	27%
RO	783	185	968	81%	19%
TV	8.635	4.793	13.428	64%	36%
VE	3.296	1.132	4.428	74%	26%
VI	9.459	3.897	13.356	71%	29%
VR	1.271	394	1.665	76%	24%
Totale	30.417	15.051	45.468	67%	33%

Esattamente sovrapponibile a quella del 2009 l'analisi che evidenzia la distribuzione degli iscritti per provincia e sesso. Sempre moderata, in Solidarietà Veneto la presenza femminile. Spicca l'eccezione di Belluno, in cui la percentuale di donne iscritte al Fondo supera largamente quella degli uomini.

Si tratta di un punto particolarmente interessante in un'ottica di approfondimento e sviluppo per i prossimi anni. In tal senso alcuni "nuovi settori", in cui la componente manifatturiera risulta inferiore a quelli tradizionali, potrebbero consentire un incremento della quota femminile nel Fondo.



Concludendo: gli effetti della crisi sono stati mitigati dalla struttura multicategoriale di Solidarietà Veneto. Un approccio che riduce sensibilmente il rischio di un deterioramento della platea degli iscritti attraverso una diversificazione settoriale estremamente efficace, specie in questa fase congiunturale. L'altro aspetto chiave che ha determinato questa situazione di stabilità è dato dal forte impegno profuso dalla struttura del Fondo sul fronte dell'assistenza. Di tale attività sarà data indicazione nella Relazione Organizzativa del Direttore.

² La componente "sospesi" e quella "pensionati" hanno, nella realtà, peso probabilmente maggiore di quello evidenziato nella tabella. Il valore esposto discende dal sistema di rappresentazione del Service Amministrativo che, proprio in queste settimane, è in fase di allineamento per permettere un raggruppamento più preciso rispetto a tali voci.

I numeri di bilancio

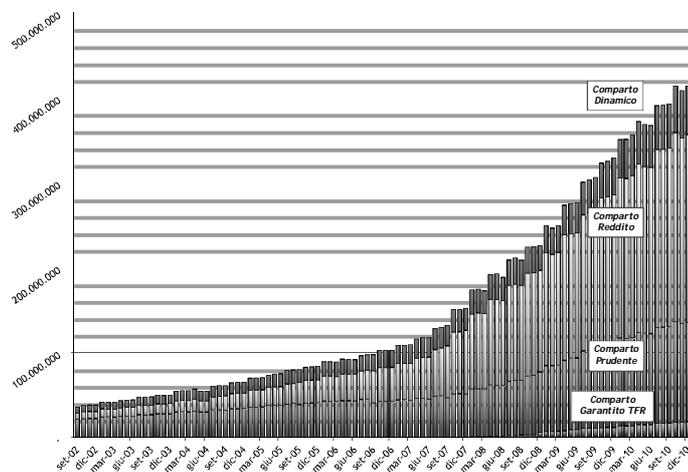
Al 31/12/2010 il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali degli iscritti, supera i 413 milioni di Euro con una crescita di oltre 85 milioni rispetto all'anno precedente. Pur nella sostanziale stabilità della gestione previdenziale (vedi tabella a pagina successiva e relativo paragrafo), si registra una crescita più contenuta rispetto a quella del 2009. Le cause sono sostanzialmente riconducibili all'andamento complessivamente meno brillante della gestione finanziaria (vedi paragrafo).

2009 - 2010: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

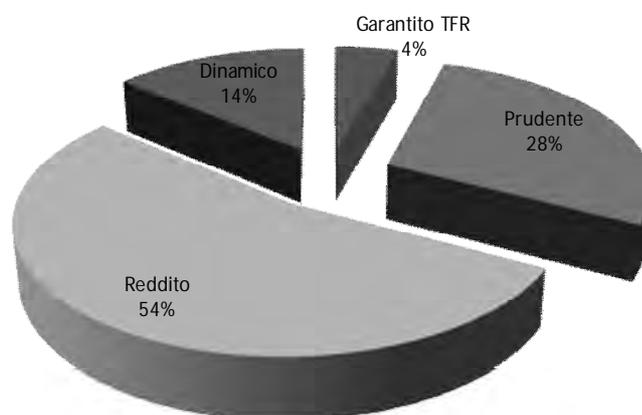
	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2010	413.483.114	18.473.504	116.921.818	221.213.923	56.873.869
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2009	328.480.411	11.782.928	97.420.463	176.463.754	42.813.266
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	85.002.703	6.690.576	19.501.355	44.750.169	14.060.603

Attivo netto destinato alle prestazioni

2002 - 2010: progressione



Distribuzione ANDP (patrimonio) per comparto



La costante crescita del patrimonio, combinata con la stabilità nel numero degli iscritti, determina un accrescimento del valore medio della posizione individuale che vale, a fine anno, 9.094 Euro. Continua quindi il trend di crescita che si è innescato dopo il massiccio afflusso di iscritti del 2007.

2007 - 2010: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
2010	9.094	6.614	9.341	8.744	11.037
2009	7.267	5.486	7.743	6.947	8.443
2008	4.978	3.626	5.812	4.555	5.580
2007	3.432	548	4.188	2.892	4.592

Va sottolineato il significato **meramente statistico** di tali **valori medi**. Il valore delle posizioni individuali degli aderenti di Solidarietà Veneto è, infatti, molto variabile in virtù della lunga "storia contributiva" del Fondo, che opera fin dal 1990. Il **valore** di cui sopra è, quindi, una sorta di media fra le consistenti posizioni facenti capo agli iscritti con notevole anzianità, e quelle riconducibili agli iscritti di epoca più recente (oltre 25.000 nel solo 2007). Interessante osservare come le posizioni mediamente più ricche siano quelle del comparto Dinamico. Le motivazioni sono sostanzialmente due, fra loro interconnesse: da un lato nel comparto sono ancora posizionati un certo numero di iscritti con lunga anzianità contributiva, dall'altro l'effetto capitalizzazione ha prodotto una crescita molto consistente delle posizioni nell'ultimo anno in virtù dei buoni rendimenti del comparto nel 2010. Si tratta per certi versi di un'anomalia, in quanto le posizioni più ricche dovrebbero essere quelle degli iscritti ai comparti meno rischiosi (Prudente e Garantito TFR). Tale assunto si realizza in effetti nel caso del Comparto Prudente. Il valore della posizione è più basso nel Garantito TFR, anche a causa del numero relativamente

consistente di nuovi iscritti che hanno optato per la "sicurezza" di questo comparto di recente attivazione (2007). Il valore, peraltro, sta costantemente salendo in virtù del numero consistente di switch in da parte di iscritti prossimi all'età pensionabile ed aventi posizioni medie elevate.

2010: VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI. SCOMPOSIZIONE

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	79.930.369	6.772.481	18.250.410	45.483.297	9.424.181
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	5.541.487	- 99.783	1.363.609	- 914.068	5.191.729
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	5.000	233	1.348	2.844	575
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	85.476.856	6.672.931	19.615.367	44.572.073	14.616.485
IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 474.153	17.645	- 114.012	178.096	- 555.882
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	85.002.703	6.690.576	19.501.355	44.750.169	14.060.603

Note esplicative (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- o *Saldo gestione previdenziale: entrate per contributi e trasferimenti al netto delle uscite per liquidazioni.*
- o *Saldo gestione finanziaria: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.*
- o *Saldo gestione amministrativa: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.*

La variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) può essere ricondotta principalmente alla gestione previdenziale (saldo contributi / liquidazioni) e, secondariamente, alla gestione finanziaria al netto delle imposte.

Continua il graduale decremento del "peso" della gestione previdenziale sull'ANDP: nel 2010 essa impatta per il 22%; nel 2009 impattava per circa il 30% (43% nel 2008): un processo, ben rappresentato anche lo scorso anno, che gradualmente non potrà che amplificarsi, per effetto della graduale crescita del patrimonio del Fondo

E' la parte finanziaria a determinare in modo sempre più deciso il risultato dell'anno; in questo senso il 2010 è un esercizio emblematico: il saldo gestione finanziaria, positivo per oltre 5 milioni di Euro, risulta nettamente inferiore al brillantissimo risultato del 2009 (24 milioni di Euro). Sono principalmente i comparti Reddito e, in seconda battuta Prudente, a determinare questa dinamica. Si registra invece ancora un risultato molto buono per il Dinamico. Il risultato del Garantito TFR, non all'altezza dello scorso anno, risulta di entità ancora limitata in termini assoluti e non incide significativamente nella variazione complessiva. La variazione totale netta dell'ANDP è mitigata dall'impatto sulla voce di costo data dall'imposta sostitutiva: il debito 2010 è, infatti, proporzionalmente inferiore a quello registrato l'anno precedente.

Da segnalare anche l'avanzo (attribuito agli aderenti) registrato dalla gestione amministrativa (5.000 Euro).

Si osservi infine che l'inserimento a bilancio del consolidamento della garanzia non incide sul lato economico del bilancio in quanto tale posta rappresenta per il Fondo un credito nei confronti della compagnia di assicurazione e, contemporaneamente, un debito nei confronti degli associati.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il Saldo gestione Previdenziale

	2010	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali		5.429.376	24.090.801	54.085.123	11.677.524	95.282.824
Contributi		4.302.610	22.700.282	51.850.221	11.199.877	90.052.990
Trasferimenti		1.126.766	1.390.519	2.234.902	477.647	5.229.834
Uscite totali		- 974.486	- 6.114.583	- 6.837.220	- 1.426.167	- 15.352.456
Riscatti		- 294.262	- 2.083.013	- 3.041.657	- 570.417	- 5.989.349
Erogazioni capitale		- 497.194	- 2.389.541	- 1.178.883	- 51.051	- 4.116.669
Anticipazioni		- 116.319	- 1.132.907	- 1.254.670	- 465.085	- 2.968.981
Trasferimenti in uscita		- 66.711	- 509.122	- 1.362.010	- 339.614	- 2.277.457
Saldo Switch		2.317.591	274.192	- 1.764.606	- 827.176	1
Saldo gestione previdenziale		6.772.481	18.250.410	45.483.297	9.424.181	79.930.369

2009	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	3.947.131	22.951.809	53.128.948	11.170.087	91.197.975
Uscite totali	- 340.390	- 4.185.225	- 4.636.128	- 994.886	- 10.156.629
Saldo Switch	1.813.658	3.344.217	- 4.390.016	- 767.858	1
Saldo gestione previdenziale	5.420.399	22.110.801	44.102.804	9.407.343	81.041.347

Var %	24,9%	-17,5%	3,1%	0,2%	-1,4%
-------	-------	--------	------	------	-------

Nel 2010 il saldo della gestione previdenziale registra un risultato positivo inferiore rispetto al 2009 (-1,4%).

L'aumento delle contribuzioni complessive e dei trasferimenti in ingresso non ha compensato del tutto la crescita delle voci di uscita, tutte in aumento. Fra queste spicca la crescita del valore delle prestazioni previdenziali erogate in capitale.

Da notare anche come, gradualmente, il Comparto Garantito TFR cominci ad essere percepito come comparto "ante uscita" per gli iscritti al Fondo, sostituendo, un po' per volta il Prudente in questo ruolo. Percentualmente molto stabili invece i dati dei comparti Reddito e Dinamico.

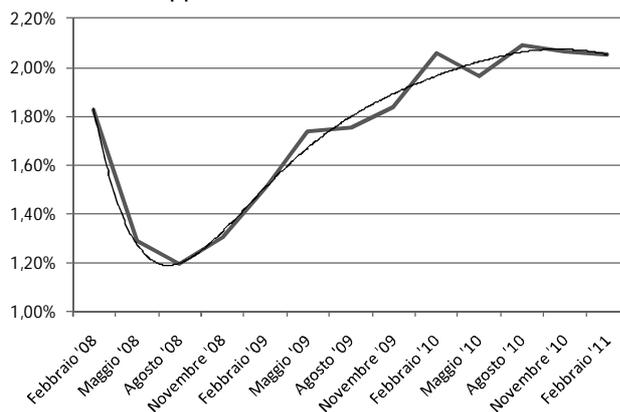
Di seguito la disamina delle varie voci.

Le contribuzioni

Le contribuzioni nel 2010 incrementano di circa 3 milioni rispetto al 2009 (vedi tabelle). L'aspetto più rilevante è la crescita significativa (+5%) delle contribuzioni a "carico lavoratore". Nel determinare tale risultato ha certamente avuto rilievo l'introduzione dei "versamenti volontari" (fine 2009) sganciati dalla busta paga oltre che l'incremento delle posizioni attribuibili ai soggetti fiscalmente a carico ed agli autonomi. Complessivamente si tratta di quasi 800.000 Euro che contribuiscono in parte decisiva alla variazione suddetta.

Interessante anche notare il forte incremento di contribuzione nel Garantito TFR rispetto agli altri comparti e, in quest'ambito, nella componente relativa al TFR. Si tratta dell'effetto del progressivo avvicinamento degli aderenti allo schema "multiprodotto" che prevede la destinazione della quota TFR a questo comparto mentre le altre contribuzioni ("dipendente" ed "azienda") vengono destinate al Reddito o al Dinamico. Al 31 dicembre 2010, in effetti, sono registrate 295 posizioni riconducibili a tale schema.

Rispetto al fenomeno dei ritardati od omessi pagamenti occorre rilevare come, specie nella prima parte dell'anno, il livello di anomalia abbia raggiunto una misura non abituale per il Fondo. Il rapporto tra distinte di contribuzione non riconciliate e totale contributi versati, che normalmente misuriamo nel trimestre antecedente alle scadenze contributive, nell'epoca "post silenzio-assenso" (una volta chiuse le pendenze derivante dalla massiccia fase di adesioni del 2007), ma prima di Lehman Brother, si era stabilizzato su un livello inferiore al 1,50%. Al 31/12/2009 era salito al 1,84%; al 31/12/2010 tale rapporto è pari al 2,06% (vedi grafico). Un valore che, peraltro, dalla primavera scorsa si è stabilizzato e, in questo senso, sono certamente stati utili le procedure messe in atto dal Fondo ma, ancor di più, la ripresa economica che ha permesso ad alcune aziende di superare le fasi più critiche. A tal proposito si segnala che Solidarietà Veneto ha in essere una procedura solleciti approvata dal CdA attraverso la quale costantemente gestisce tali situazioni con il doppio obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento e del parallelo aggiornamento dell'iscritto sullo stato delle anomalie.



Nel corso dell'anno sono stati concordati con alcune aziende, spesso in collaborazione con le Parti Istitutive, dei Piani di rientro che hanno consentito talvolta il recupero dei ritardati versamenti e dei mancati rendimenti.

Occorre osservare peraltro che la ripresa economica non è affatto uniforme e persistono ancora aree o aziende in difficoltà e, in taluni casi, ciò rende notevolmente complicato il recupero dei versamenti ritardati.

2009 - 2010 CONTRIBUZIONI: TIPOLOGIA DI FONTE CONTRIBUTIVA

2010	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	4.293.574	22.693.650	51.847.255	11.199.668	90.034.147
Azienda	429.967	2.968.917	6.109.988	1.373.536	10.882.408
Lavoratore	764.888	3.813.692	9.180.049	2.133.784	15.892.413
TFR	3.098.719	15.911.041	36.557.218	7.692.348	63.259.326

2009	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	3.392.468	21.827.399	51.675.644	11.010.575	87.906.086
Azienda	309.941	2.863.332	6.220.611	1.387.393	10.781.277
Lavoratore	573.078	3.562.323	8.926.463	2.034.716	15.096.580
TFR	2.509.449	15.401.744	36.528.570	7.588.466	62.028.229

L'ammontare contabilizzato al 31/12/2010 per il conto d'ordine "contributi da ricevere" (importi rilevati dalle distinte di contribuzione ricevute ma non ancora riconciliate) relativi al trimestre ottobre-dicembre 2010 è pari ad € 33.734.876. Si tratta degli importi che di regola sono investiti a fine gennaio a seguito dell'abbinamento con gli incassi che perverranno nello stesso periodo (gennaio 2010 - scadenza quarto trimestre).

2005 - 2010 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2010	1.537	1.813	2.049	2.173	1.980
2009	1.579	1.735	2.034	2.171	1.945
2008	877	1.693	2.001	2.252	1.906
2007	412	1.112	1.057	1.309	1.095
2006	-	1.062	943	1.120	1.018
2005	-	989	964	1.244	1.038

Interessante osservare, come già rilevato negli anni precedenti, la correlazione che sussiste tra entità dei versamenti e rischiosità del comparto. L'entità media della contribuzione decresce infatti man mano che ci si sposta dal Comparto Dinamico (mediamente 45% di azioni) al Garantito TFR (mediamente 5% di azioni). Uno schema che si è consolidato anche nel periodo successivo al 2007.

E' ipotizzabile quindi che l'iscritto con maggior disponibilità economica sia anche più disposto ad assumere un livello di rischio mediamente più elevato rispetto a chi invece dispone di un reddito inferiore. Si può ipotizzare altresì che la fiducia nel mercato e la consapevolezza del funzionamento dello stesso possa essere più elevata per chi dispone di redditi più alti. Si osserva infatti che tali soggetti mediamente aggiungono, alla contribuzione standard, livelli di contribuzione personale più elevati (vedi tabella seguente).

2010 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO E FONTE CONTRIBUTIVA

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	1.537	1.813	2.049	2.173	1.980
Azienda	154	237	242	267	239
Lavoratore	274	305	363	414	350
TFR	1.109	1.271	1.445	1.493	1.391

La tabella che segue è utile a controprova di quanto già evidenziato a pagina 8 quando si faceva discendere l'incremento di contribuzione "da TFR" nel comparto Garantito TFR alle scelte multiprodotto: in questa tabella si nota come l'incremento non sia nel livello del TFR versato dal singolo iscritto (che è stabile) e, dunque, non possa che dipendere dal numero di iscritti che hanno scelto, per il TFR, tale comparto.

2005 - 2010 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO - TFR

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2010	1.109	1.271	1.445	1.493	1.391
2009	1.168	1.224	1.438	1.496	1.372
2008	743	1.214	1.435	1.584	1.367
2007	373	742	726	866	743
2006	-	569	505	590	544
2005	-	531	511	656	553

I trasferimenti

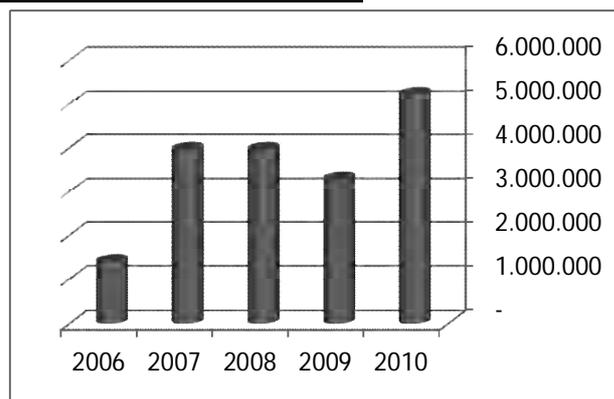
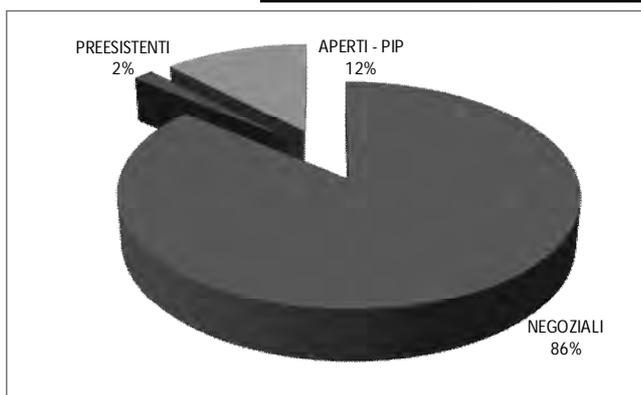
- In entrata

In netta ripresa l'entità dei trasferimenti in ingresso: l'incremento è dovuto al maggior numero di operazioni complessivo: 476, rispetto alle 305 del 2009. Il valore medio della posizione trasferita rimane infatti stabile. Il numero complessivo dei trasferimenti in entrata è sempre piuttosto elevato e nettamente superiore al numero di trasferimenti in uscita.

La parte preponderante degli aderenti che trasferiscono la loro posizione a Solidarietà Veneto proviene da Fondi negoziali e, secondariamente, da Fondi Aperti e Piani individuali pensionistici (PIP).

Ammontare trasferito	
2010	5.229.834
2009	3.290.831
2008	3.968.268
2007	3.969.708
2006	1.396.156

Distribuzione per tipologia di Fondo cedente - ammontare

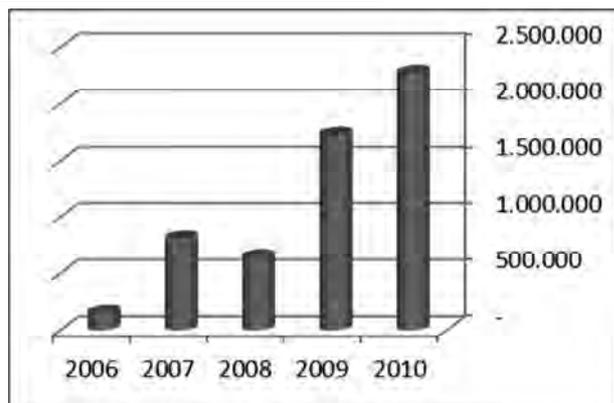
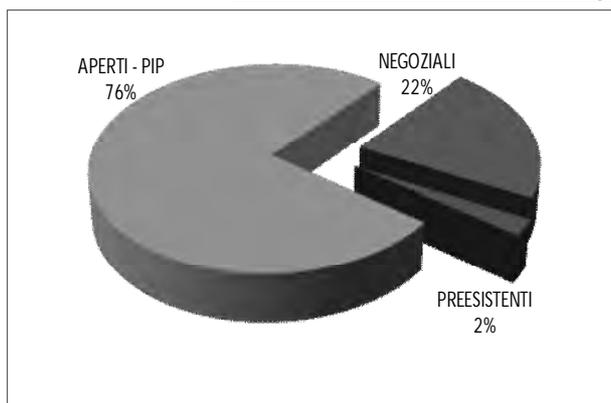


In uscita

Si riduce leggermente il numero di operazioni di trasferimento in uscita: se ne contano 290: netta prevalenza per quelli verso fondi aperti e polizze. Il controvalore è cresciuto del 32% circa rispetto al 2009. La motivazione è legata alla progressiva crescita delle posizioni individuali che si vanno a trasferire. La concorrenza delle Compagnie di Assicurazioni è sempre intensa. In prospettiva occorre tenere presente che l'impatto dei movimenti legati al trasferimento sarà sempre più importante per effetto dell'anzianità. Un aspetto tende a riverberarsi sui flussi di cassa che il Fondo deve ottimizzare mese per mese.

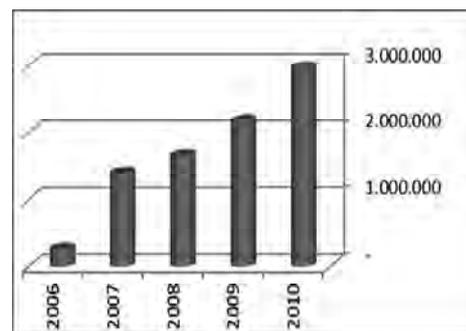
Ammontare trasferito	
2010	2.277.457
2009	1.729.235
2008	646.327
2007	813.633
2006	154.953

Distribuzione per tipologia di Fondo cessionario - ammontare



Le anticipazioni.

Sempre molto utilizzato l'istituto delle anticipazioni. L'ammontare erogato è in continuo aumento rispetto agli anni precedenti. Nel 2010 si sono raggiunte le 546 anticipazioni erogate. A queste vanno aggiunte una cinquantina di richieste non evase per mancanza di requisiti. Ne deriva che l'Ufficio Liquidazioni gestisce mensilmente circa cinquanta pratiche. Come negli anni precedenti vale la pena di sottolineare il potenziale rischio di deterioramento delle posizioni individuali per effetto dell'abuso dell'istituto. Con l'anticipazione di fatto viene a cadere uno degli aspetti che, notoriamente, frena l'adesione alla Previdenza Complementare da parte di molti lavoratori: la liquidabilità del TFR. Il TFR destinato al Fondo Pensione può essere erogato con maggior facilità rispetto a quanto accade destinandolo alla tesoreria INPS (o lasciandolo in azienda), dove la legge fornisce all'azienda stessa la possibilità di limitare il numero complessivo di anticipazioni erogate anche nel caso in cui sussistano i requisiti (prima casa o salute). Un aspetto che la normativa sui Fondi Pensione, fermo il rigore sulle casistiche ammesse, non contempla. Ecco il dettaglio delle richieste di anticipazione erogate negli ultimi tre anni e distinte per tipologia.



ANNO	TIPOLOGIA				CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA	ALTRO		
2010	546	50	90	406	2.968.981	5.438
2009	470	41	63	366	2.179.822	4.638
2008	340	19	67	254	1.656.597	4.872
2007	291	13	56	222	1.396.249	4.798

Si nota, nel 2010, anche un incremento dell'importo medio delle richieste. La crescita appare sostanzialmente indistinta fra le diverse tipologie. Spicca, come negli anni scorsi, l'abbondanza delle richieste per "altri motivi".

Le uscite

Nel 2010 la tipologia di liquidazione maggiormente frequente è il "riscatto immediato" alla cessazione del rapporto di lavoro (poco superiore al 63% del totale delle prestazioni erogate). Persiste questa anomalia da cui si evince come l'attivazione della previdenza complementare sia vista da molti iscritti come una modalità, più conveniente, di investire il proprio TFR e non, invece, nella corretta logica previdenziale pensionistica.

Rispetto al 2009, peraltro, tale fattispecie non risulta in crescita come numero e, anzi, risulta in regresso come percentuale complessiva sull'erogato (63% nel 2009, 48% nel 2010). "Esplodono" invece i riscatti parziali, triplicati rispetto al 2009 e le erogazioni pensionistiche (più che raddoppiate). Sui riscatti parziali possiamo dire come ancora una volta il Fondo Pensione sia utilizzato per integrazione reddituale nei periodi di mobilità di cassa integrazione. Positivo comunque il fatto che il lavoratore prediliga talvolta l'utilizzo di questa opzione rispetto alla più secca scelta del riscatto immediato (con il quale si rinuncia all'anzianità contributiva ed ai benefici fiscali).

Rispetto all'aumento delle prestazioni pensionistiche si osserva anche la decisa crescita, rispetto agli anni precedenti, dell'ammontare complessivamente erogato: oltre 4 milioni di euro, per un valore quasi doppio rispetto al 2009.

Numero prestazioni

2010	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Riscatto totale	5	24	25	3	57	4,44%
Riscatto parziale	9	40	92	10	151	11,77%
Riscatto immediato	45	286	404	67	802	62,51%
Erogazioni capitale	31	160	78	4	273	21,28%
Totale	90	510	599	84	1.283	100,00%

Ammontare

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Riscatto totale	33.628	175.247	245.496	45.542	499.913	4,95%
Riscatto parziale	36.349	189.792	340.773	36.044	602.958	5,97%
Riscatto immediato	222.114	1.717.974	2.454.792	488.831	4.883.711	48,34%
Erogazioni capitale	497.194	2.389.541	1.178.883	51.051	4.116.669	40,75%
Totale	789.285	4.472.554	4.219.944	621.468	10.103.251	100,00%

Valore medio delle erogazioni

	2010	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Riscatto totale		6.726	7.302	9.820	15.181	8.770
Riscatto parziale		4.039	4.745	3.704	3.604	3.993
Riscatto immediato		4.936	6.007	6.076	7.296	6.089
Erogazioni capitale		16.039	14.935	15.114	12.763	15.079
Totale		8.770	8.770	7.045	7.398	7.875

Aderenti, comparti, sesso e classi di età.

Anche nel 2010 la distribuzione degli iscritti per comparto è rimasta piuttosto stabile. Confermato il naturale processo di "slittamento" degli iscritti ai comparti meno rischiosi man mano che ci si avvicina all'età pensionabile. In questo senso, così come previsto dalla nota informativa di Solidarietà Veneto, il comparto "Garantito TFR" si sta gradualmente affermando come comparto "finale" per l'iscritto con un orizzonte temporale molto breve.

Si osservi che il totale degli iscritti per comparto differisce dal totale generale per 295 unità. Si tratta delle posizioni "multiprodotto", quelle cioè che insistono contemporaneamente su due o tre comparti.

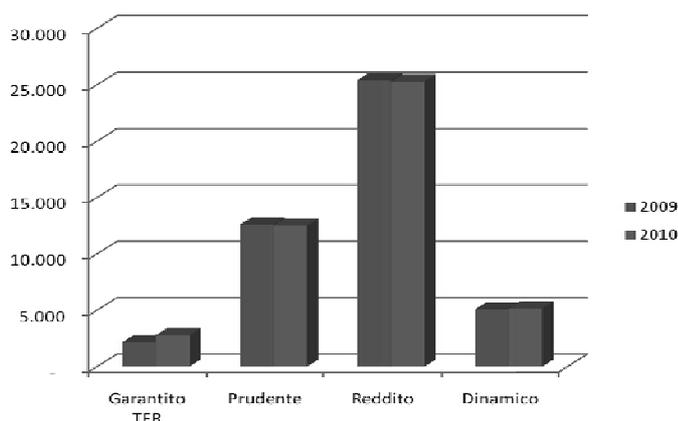
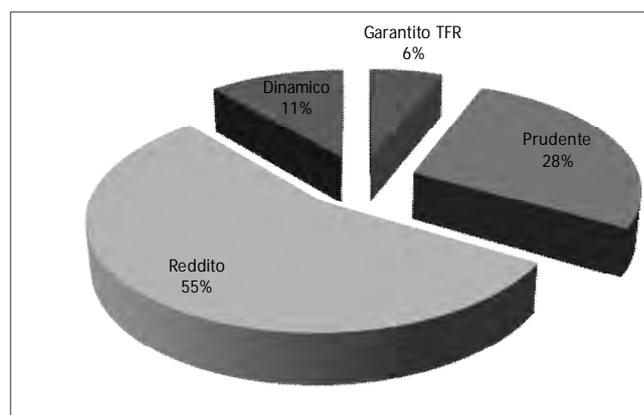
In lieve ripresa le adesioni al "Dinamico" dopo gli ottimi risultati degli ultimi due anni. Il comparto meriterebbe probabilmente di ricevere maggiore attenzione da parte degli iscritti più giovani che talvolta forse eccedono un poco nella cautela scegliendo comparti adatti ad orizzonti temporali più brevi.

Iscritti per comparto*Valore assoluto*

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2010	45.468	2.793	12.517	25.300	5.153
Iscritti 2009	45.204	2.148	12.582	25.403	5.071
Differenza	264	645	- 65	- 103	82

Percentuale

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2010	100,65%	6,14%	27,53%	55,64%	11,33%
Iscritti 2009	100,00%	4,75%	27,83%	56,20%	11,22%
Differenza		1,39%	-0,30%	-0,55%	0,12%

Confronto 2009 - 2010**Situazione al 31/12/10**

Il "Reddito" rimane ancora il comparto "prediletto" dagli iscritti del Fondo anche se, gradualmente, aumenta la quota di iscritti che scelgono gli altri comparti, specialmente il Garantito TFR (+645 posizioni nell'anno). Tale comparto, anche per la possibilità di effettuare la "scelta multiprodotto" viene prescelto anche da molti giovani (per il loro TFR). E' uno dei motivi per cui l'età media degli iscritti al comparto Garantito TFR (42,26) è leggermente più bassa di quella degli iscritti al comparto Prudente. E' l'effetto del "peso" delle fasce d'età più basse che, invece, sulla base della logica degli "orizzonti temporali" si sarebbero dovute posizionare su comparti quali il Dinamico o il Reddito (vedi anche grafico "situazione effettiva" alla pagina che segue). E' invece coerente l'età media che si rileva dagli altri tre comparti.

In ipotesi di stabilità della base degli iscritti, l'incremento fisiologico è pari ovviamente ad un anno. Nel 2010 l'età dell'iscritto medio di Solidarietà Veneto cresce di 0,65 anni. Un valore inferiore all'anno, determinato dalla sostituzione degli usciti con i nuovi iscritti. Si tratta peraltro di un dato non del tutto soddisfacente. Ci si aspetterebbe una stabilità di tale dato mentre si rileva come, ormai da tre anni, questo tenda a crescere. La difficoltà ad incrementare il numero di nuovi iscritti giovani è determinante in tal senso e si tenga presente che, nel conteggio, pesano pure i "soggetti fiscalmente a carico" che, pur limitati nel numero complessivo, hanno di norma un'età anagrafica piuttosto bassa.

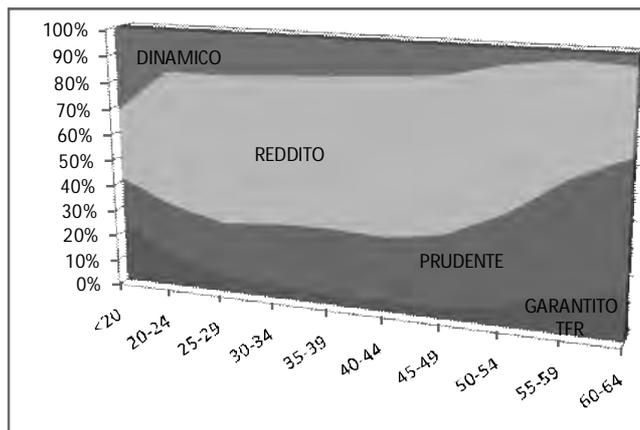
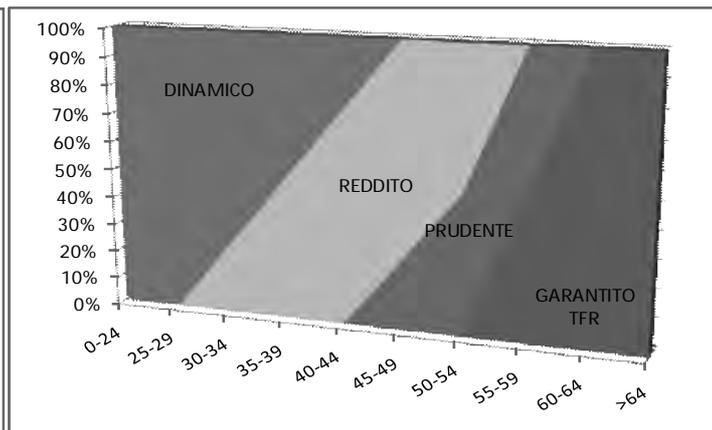
Iscritti, comparto e classe di età.

CLASSE ETA'	GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	Totale	% per età
<20	35	25	39	46	145	0,32%
20-24	153	294	710	211	1368	2,99%
25-29	218	749	1.976	549	3492	7,63%
30-34	312	1.476	3.397	873	6058	13,24%
35-39	374	2.169	4.808	1.132	8483	18,54%
40-44	420	2.194	5.333	1085	9032	19,74%
45-49	381	2.260	4.708	852	8201	17,92%
50-54	454	1.988	3071	315	5828	12,74%
55-59	385	1189	1154	78	2806	6,13%
60-64	52	146	92	11	301	0,66%
>64	9	27	12	1	49	0,11%
Totale	2.793	12.517	25.300	5.153	45.763	100,00%
% per comparto	6,10%	27,35%	55,28%	11,26%	100,00%	
Età media	42,26	42,69	40,81	38,23		

Rispetto alla scelta dal comparto occorre poi ricordare che in Solidarietà Veneto l'aderente sceglie sempre e comunque il comparto a cui destinare le proprie contribuzioni. La cosiddetta "scelta residuale" (attivazione del

comparto "Prudente", che viene attribuito a quegli iscritti che non indicano nessun comparto) è un evento che non si realizza praticamente mai.

Nei grafici che seguono si rileva il posizionamento percentuale degli iscritti per età rispetto al comparto in cui sono posizionati gli iscritti al 31/12/2010 (Grafico "Situazione effettiva"). Gli iscritti al Fondo scelgono il comparto mediamente in modo coerente riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. Se peraltro osserviamo il grafico di destra (Situazione ideale) che illustra la "situazione tipo" proposta a livello di Nota Informativa di Solidarietà Veneto, si comprende come il percorso da compiere, in termini di alfabetizzazione finanziaria della platea degli aderenti, sia ancora molto lungo.

Situazione effettiva**Situazione ideale**

I Cambi comparto (switch)

Le risorse spostate da un comparto all'altro per effetto delle operazioni di switch, risultano sempre inferiori al 2% dell'ANDP medio del comparto a cui si fa riferimento. Si rileva in ogni caso un numero minore di operazioni di cambio comparto rispetto all'anno precedente.

Si scostano da questi valori i movimenti che interessano il comparto Garantito TFR la cui crescita del patrimonio dipende in misura consistente dagli switch in. Tale fenomeno è riconducibile alla breve vita (e dunque al limitato ammontare di patrimonio) del comparto Garantito TFR.

Valore assoluto

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	2.834.261	1.713.391	1.737.502	778.480
Switch out	516.670	1.439.199	3.502.108	1.605.656
Saldo	2.317.591	274.192	- 1.764.606	- 827.176
media ANDP 2009-2010	15.128.216	107.171.141	198.838.839	49.843.568

Percentuale su media ANDP

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	18,73%	1,60%	0,87%	1,56%
Switch out	3,42%	1,34%	1,76%	3,22%
Saldo	15,32%	0,26%	-0,89%	-1,66%

Dettaglio movimenti fra comparti

		COMPARTO DI USCITA				TOTALE SWITCH IN
		GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	
COMPARTO DI ENTRATA	GARANTITO TFR	2	32	156	34	224
	PRUDENTE	17	7	92	46	162
	REDDITO	31	78	21	48	178
	DINAMICO	6	22	49	8	85
	MULTIPRODOTTO DINAMICO	3	4	7	5	19
	MULTIPRODOTTO REDDITO	0	6	7	5	18
TOTALE SWITCH OUT		59	149	332	146	686

Anche dalla tabella relativa al numero di operazioni dell'anno si nota come il comparto più "apprezzato" sia il Garantito TFR. Oltre agli switch in diretti vi sono in tal senso da conteggiare anche quelli facenti capo agli schemi multiprodotto Reddito e Dinamico.

Ricordiamo infine anche le comunicazioni che il Fondo ha trasmesso agli aderenti nel corso dell'anno (lettere agli iscritti, circolare informativa "Solidarietà Veneto - Notizie", ecc.) che sono senz'altro servite ad una verifica sulla sostanziale correttezza del comparto scelto e della consapevolezza del livello di rischio che comporta.

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2010 è stato un anno molto teso per i mercati finanziari Europei, a seguito delle crisi del debito avvenute nei cosiddetti "Paesi periferici" dell'area UE. Il principale caso è stato senz'altro quello che ha coinvolto la Grecia, (crisi il cui apice si è toccato la primavera scorsa), poi l'Irlanda, specialmente nel mese di novembre, e, infine, il Portogallo. Toccate di riflesso anche la Spagna e l'Italia. Le politiche adottate nel tentativo di risolvere la situazione non sono sembrate particolarmente convincenti ed è apparsa l'ipotesi di un intervento dell'Unione Europea per tramite dell'*European financial stability facility*, generando incertezza e confusione all'interno dei mercati, per possibili effetti contagio o di destabilizzazione diffusa dell'economia Europea.

Il Fondo, attraverso i propri presidi interni ed in via indiretta grazie all'ausilio del Consulente Finanziario, ha seguito con estrema attenzione questa delicata fase del mercato, intervenendo con continuità nei confronti dei gestori in ottica prevalentemente preventiva.

La crisi del debito pubblico dei paesi periferici ha pertanto generato forti preoccupazioni, specie negli investitori istituzionali, preoccupati delle potenziali perdite di valore derivanti dalla necessità di valorizzare i portafoglio quotidianamente (mark to market). In linea generale possiamo dire che molti gestori hanno alleggerito le loro esposizioni verso tali paesi già ai primi segnali di crisi, riuscendo in tal modo ad attenuare eventuali performance negative dovute al downgrade delle obbligazioni degli stati periferici. Altri hanno contato sulla forza dell'Unione Europea come stabilizzatore della crisi preferendo il mantenimento degli asset e puntando al recupero di lungo periodo. I gestori di Solidarietà Veneto hanno tendenzialmente preferito smobilizzare gli asset più volatili: fra i cinque "paesi periferici" (è noto l'acronimo PIIGS) a dicembre risultano in portafoglio soltanto Spagna (in misura inferiore ai benchmark di riferimento) e, naturalmente, Italia.

Per quanto attiene all'andamento economico generale è da rilevare come a livello europeo segnali decisamente incoraggianti siano giunti dall'economia tedesca il cui PIL è cresciuto del 3,6% confermando le stime degli analisti, e raggiungendo un livello decisamente sopra la media europea che si è attestata all'1,7%.

Il 2010, specie nella fase finale, è stato inoltre caratterizzato da una spinta inflattiva, determinata essenzialmente da un aumento del costo delle materie prime, stante il modesto livello della domanda.

I dati macroeconomici hanno indicato una ripresa dell'economia Usa, che pare proseguire per il 2011, determinata sia dalle buone condizioni delle aziende che hanno registrato utili che della grande liquidità immessa dalla Fed (*quantitative easing*); ulteriori conferme sembrano essere arrivate anche dal livello di disoccupazione, con un timido segnale di riduzione. E' diffusa l'opinione secondo cui gli Stati Uniti sembra stiano progressivamente riacquistando il tradizionale ruolo di traino dell'economia mondiale.

Questo aspetto è interessante in prospettiva in particolare con riferimento al comparto "Dinamico" il cui patrimonio è investito in misura significativa nell'azionario americano (circa 25%), e vi sono pertanto motivate aspettative di performance soddisfacenti, in relazione al livello di rischio prescelto.

Se gli Stati Uniti hanno mostrato un graduale recupero della forza economica, il 2010 è stato caratterizzato dal considerevole risultato dell'economia cinese, che si pone ai vertici mondiali, con stime che la vedono nei prossimi anni come prima potenza economica del pianeta. Nonostante le pressioni, specie americane, per un rivalutazione della moneta cinese, al fine di riequilibrare le dinamiche delle esportazioni, e i segnali di inflazione registrati dal paese asiatico, la convinzione diffusa è che il trend di crescita economica continuerà a registrare valori prossimi alle due cifre percentuali.

Ma la Cina non è il solo paese protagonista di una crescita importante nel 2010. Anche Brasile ed India stanno assumendo un ruolo sempre più importante come motori della crescita economica mondiale, rendendo l'ambito dei mercati emergenti estremamente interessante specialmente a livello prospettico.

Ancora una volta è da rilevare gli impatti di queste dinamiche sui comparti del Fondo. Solidarietà Veneto, pur fedele alla linea volta a mantenere un livello di rischio basso, prevede, nel comparto Dinamico, dal prossimo 1 luglio, un incremento della quota azionaria che, in prospettiva dovrebbe tendere (normativa permettendo) all'investimento in asset appartenenti al cosiddetto gruppo BRIC (Brasile, India e Cina). Un processo che potrebbe rafforzarsi man mano che si dovessero registrare da un lato aperture di carattere normativo, dall'altro una ipotizzabile riduzione di volatilità di questi mercati.

La gestione del patrimonio di Solidarietà Veneto ha dimostrato di essere in grado nel tempo di generare valore con costanza e progressione, come evidenziato dalla tabella di seguito riportata, che registra il trend positivo delle quote nel periodo dal 2001 al 2010.

E' da questo punto che riprendiamo la nostra analisi: il lungo periodo. Ecco, dunque, l'andamento del valore della quota dall'avvio della gestione finanziaria.

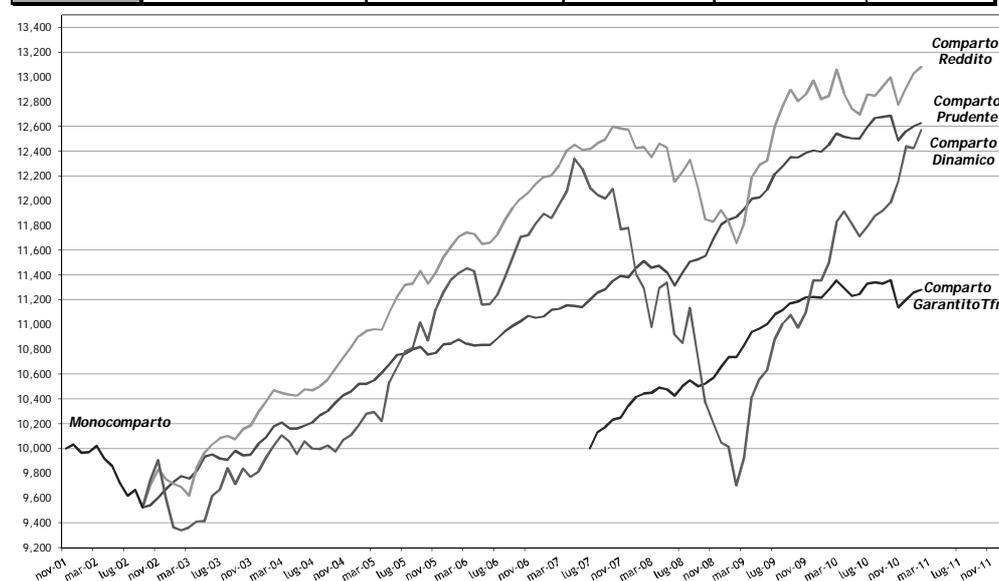
2001 - 2010 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
31-dic-01	10,034	---	---	---	---
30-set-02	9,526	---	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	---	---	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	---	---	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	---	---	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	---	---	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	---	---	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	---	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	---	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	---	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	---	11,199	12,561	12,912	12,441
28-feb-11	---	11,284	12,630	13,082	12,573

A lato la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria. Dal 30/09/2001 viene introdotto il sistema "multicomparto" con PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO.

Dal 2007 prende avvio il comparto GARANTITO TFR.

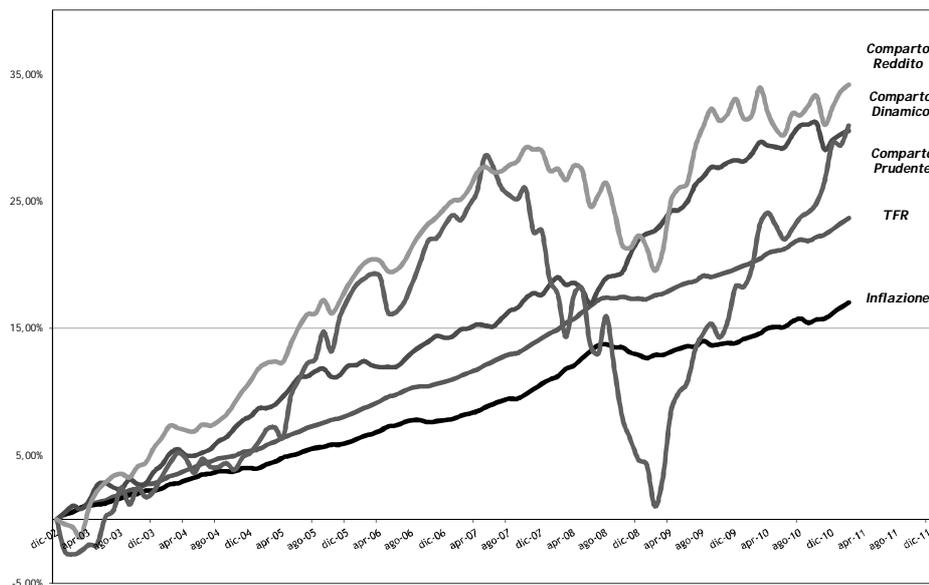
I valori sono aggiornati al 28 febbraio 2011, ultimo valore quota "certificato" dalla banca depositaria alla data di stesura della presente relazione.



Il grafico a lato rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 a fine 2010. Si nota la prima fase, a gestione monocomparto e quindi l'avvio del multi comparto: sono gli anni della crisi delle torri gemelle. Segue il quinquennio di buoni risultati (2002-2007), e, nel 2008 la crisi finanziaria "Lehman brothers". Poi il 2009 - 2010 con la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo.

CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE

(dal 01/01/2003 - primo anno interamente gestito come multicomparto)



A lato il grafico che rappresenta il confronto con TFR ed inflazione dal 01/01/2003 (primo anno interamente gestito come multi comparto).

Il confronto appare nettamente favorevole al Fondo Pensione (a prescindere dal comparto prescelto) anche senza tenere in considerazione gli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare.

COMPARTO GARANTITO TFR

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2010, fra 2.793 posizioni, ammonta ad € 18.473.504. Il valore della quota è diminuito dello 0,22%, passando da € 11,224 (fine 2009) a € 11,199 (31 dicembre 2010).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2010	-0,22%	-0,15%	1,39%	-1,54%	2,61%

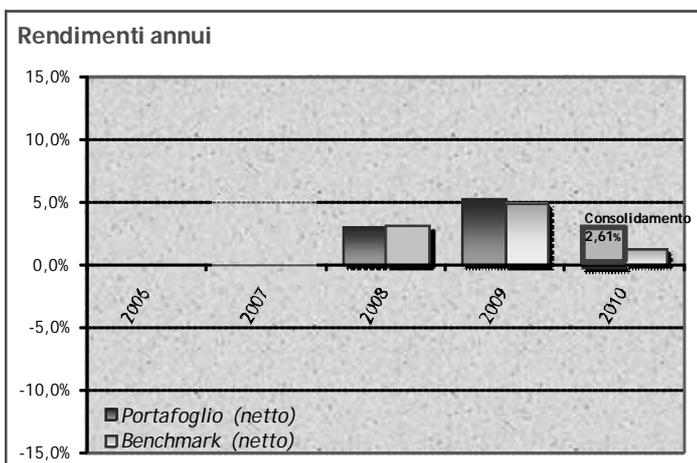
Il comparto, registra, al termine del 2010 valori sostanzialmente in linea con quelli di fine 2009. Il rendimento del TFR nell'anno è superiore a quello ottenuto dalla gestione finanziaria.

Il gestore nell'anno registra una underperformance rispetto al benchmark pari a - 1,54%.

Tale esito comporterà, per molte delle posizioni individuali relative al comparto, l'attribuzione dell'integrazione al "minimo garantito" derivante dal consolidamento previsto proprio con riferimento al 31/12/2010.

In questa difficile annata è quindi emersa l'efficacia della garanzia offerta da questo comparto capace di eliminare un momento di volatilità particolarmente anomalo. La somma da attribuire al comparto è in fase di definizione proprio in questi giorni. In modo particolare saranno tendenzialmente incrementate le posizioni avviate nell'ultima parte del periodo oggetto di confronto (2007 - 2010). Sono queste, infatti, ad avere subito di più la differenza rispetto al rendimento del TFR. Le posizioni che invece sono state avviate nei primi anni, avendo beneficiato dei buoni rendimenti del periodo 2007 - 2009, con ogni probabilità consolidano un rendimento maggiore di quello "minimo garantito". L'eventuale attribuzione della garanzia sarà comunicata tramite lettera agli iscritti interessati.

Risultati nel medio periodo



- **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) da inizio gestione (31/07/07) registra una differenza positiva pari a +0,46% (Valore quota: +11,99%; Benchmark: +11,53%). Sulla bontà del risultato incide anche il positivo effetto dei crediti di imposta maturati (specie nel 2007) sulle quote di iscrizione incassate.

- **Rendimenti e TFR.** Il "vero" benchmark del comparto GARANTITO TFR è, in qualche modo il TFR stesso. Il Comparto GARANTITO TFR ha preso avvio a luglio 2007 e, a partire da tale data, l'esito è nettamente favorevole alla gestione finanziaria (Valore quota +11,99%; TFR +7,47). Si tratta peraltro di un dato parzialmente significativo perché il periodo di analisi è ancora breve: un migliore confronto con il TFR potrà essere avviato dai prossimi anni.

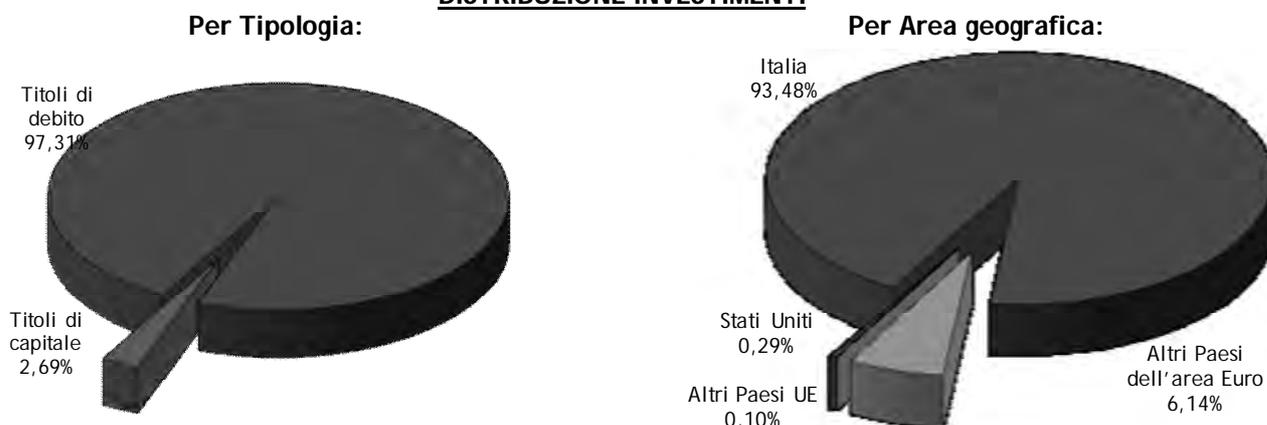
- **Volatilità.** La volatilità media del comparto negli primi tre anni di gestione è stata dell' 1,88% (volatilità benchmark 1,63%).

Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria).

Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2010 è pari allo 0,95% semestrale (limite massimo consentito 2,00%)

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti e anche al funzionamento della garanzia, rimandiamo alla nota integrativa.

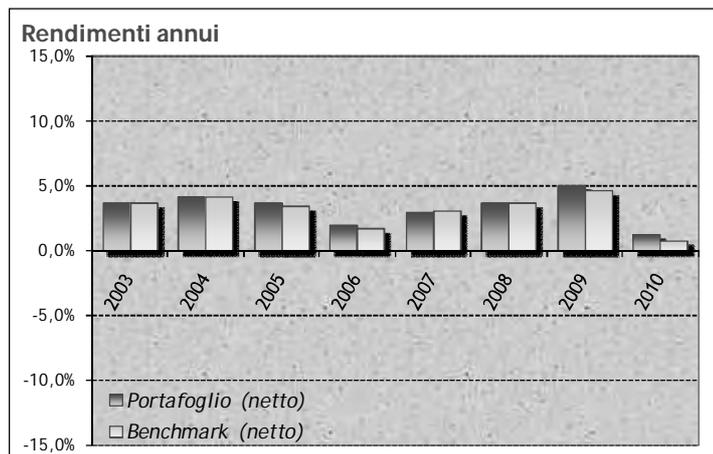
COMPARTO PRUDENTE

L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2010 fra 12.517 aderenti, ammonta ad € 116.921.818. Il valore della quota è incrementato del 1,25% passando da € 12,406 (fine 2009) a € 12,561 (31 dicembre 2010).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2010	1,25%	1,57%	0,91%	0,66%	2,61%

Il gestore UGF Assicurazioni, rispecchiando le indicazioni del mandato, ha costruito un portafoglio basato quasi esclusivamente su titoli obbligazionari, con una particolare concentrazione per le emissioni degli stati, in primis Italia e Germania. In un mercato particolarmente complicato per effetto della crisi finanziaria dei Paesi periferici, il gestore riesce a sovraperformare il benchmark di uno *spread* pari a 0,66%. Non viene invece raggiunto il +2,61% che caratterizza il rendimento del TFR netto nell'anno. Il giudizio complessivo rimane tuttavia positivo, in quanto si tratta di un risultato che batte nettamente il mercato che, come si evince dai dati, non ha offerto notevoli rendimenti nel 2010.

Risultati nel medio periodo



• **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dal 01/01/03 (primo anno intero gestito da Unipol, ora UGF, secondo lo schema "multicomparto"), registra una differenza positiva pari a +1,61% (Quota: +29,81%; Benchmark: +28,20%).

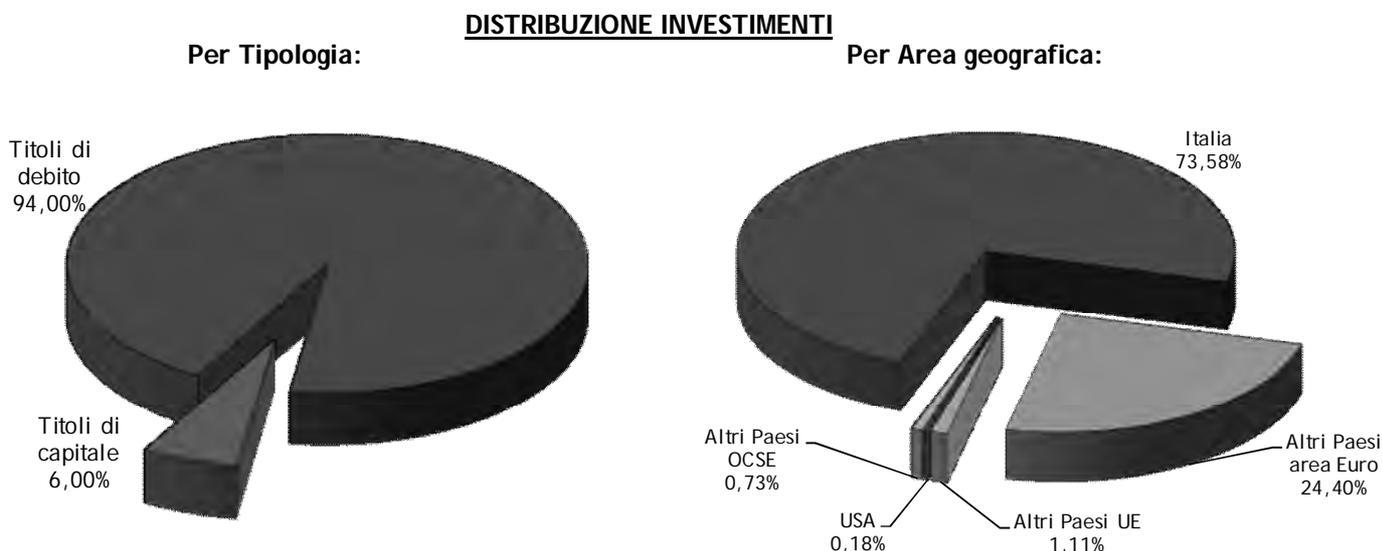
• **Rendimenti e TFR.** Il rendimento del comparto, dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto) supera il TFR. In questo periodo il valore quota si è infatti rivalutato del 29,81% (TFR: +22,80% netto).

• **Volatilità** La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata dell' 1,70% (volatilità benchmark 1,76%).

Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria).

Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2010 è pari allo 0,49% semestrale (limite massimo consentito 2,00%)



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2010, fra 25.300 aderenti, ammonta ad € 221.213.923. Il valore della quota è decrementato del **-0,48%**, passando da € 12,973 (fine 2009) a € 12,912 (31 dicembre 2010).

Dati complessivi

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2010	-0,47%	-0,50%	0,63%	-1,13%	2,61%

Gestore: Arca

Patrimonio affidato al 31/12/10	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 74.476.643	-0,70%	0,63%	-1,33%

Gestore: Duemme

Patrimonio affidato al 31/12/10	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 73.186.133	0,43%	0,63%	-0,20%

Gestore: Eurizon(*)

Patrimonio affidato al 31/12/10	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 73.554.509	2,30%	2,04%	+0,26%

(*) Avvio confronto con il benchmark 01/07/2010

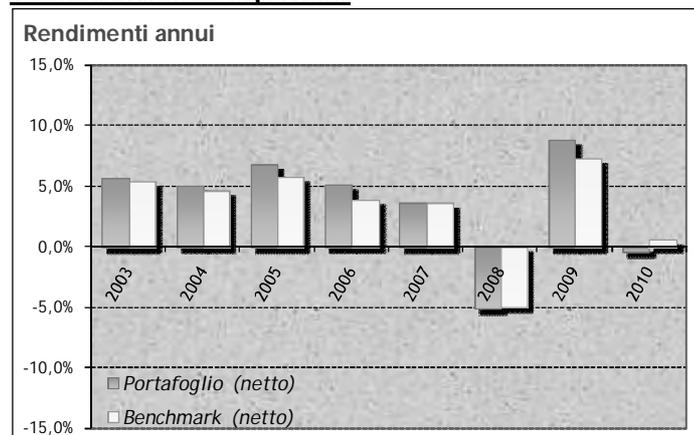
Anche il comparto "Reddito" registra, a fine 2010 un valore quota in linea con quello del 2009. Il rendimento complessivo del portafoglio, -0,47%, discende dalle dinamiche già illustrate che hanno coinvolto i mercati obbligazionari ed azionari europei soprattutto nella prima metà dell'anno.

Migliore il risultato del secondo semestre: ne dà conferma il risultato di Eurizon, gestore subentrato nella seconda metà dell'anno e che ha, infatti, registrato, in questa fase un rendimento pari al 2,30%, battendo anche il benchmark di riferimento.

Dal 2011 sarà, tra l'altro, possibile tra l'altro effettuare una comparazione per analizzare le eventuali differenze di performance tra i tre gestori che, come sappiamo, operano secondo la logica del "mandato competitivo".

Crediamo che tale risultato non vada comunque ad inficiare il giudizio complessivo su un comparto che, nel medio lungo periodo, registra ancora rendimenti di assoluto riguardo. Paradossalmente questo semestre di "pausa" potrebbe essere letto, per chi ha scelto il "Reddito" in coerenza con la logica degli orizzonti temporali, come un'occasione di miglior accumulo da capitalizzare negli anni a venire.

Risultati nel medio periodo



• **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dal 01/01/03 (primo anno interamente gestito da Arca, secondo lo schema "multicomparto"), registra una differenza positiva pari a +3,50% (Quota: +32,40%; Benchmark: +28,91%).

• **Rendimenti e TFR.** Il rendimento del comparto, dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto) supera il TFR: in questo periodo il valore quota si è infatti rivalutato del 32,40% (TFR: +22,80% netto).

• **Volatilità** La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 3,49% (volatilità benchmark 2,83%).

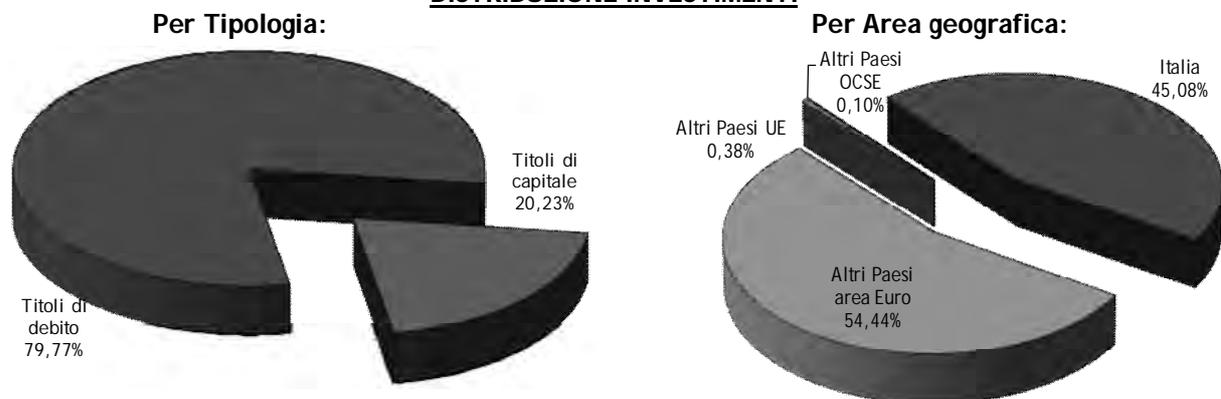
L'impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria) è minimo e si attesta indicativamente su di uno 0,04% del valore del patrimonio. L'impatto naturalmente è già compreso nel rendimento netto realizzato dal valore quota nell'anno.

Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2010 è pari (limite massimo consentito 3,00% semestrale):

- Arca: 0,30% semestrale;
- Eurizon: 0,39% semestrale;
- Duemme: 0,71% semestrale;

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

COMPARTO DINAMICO

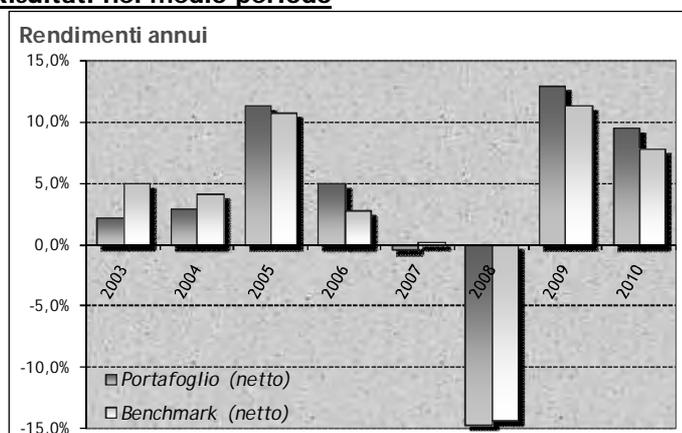
L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2010, fra 5.153 aderenti, ammonta ad € 56.873.869. Il valore della quota è incrementato dell' **9,53%**, passando da € 11,359 (fine 2009) a € 12,441 (31 dicembre 2010).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2010	9,53%	10,93%	8,75%	2,18%	2,61%

Pioneer conferma il secondo anno consecutivo di performance decisamente positiva. Dopo un 2009 con risultato a doppia cifra percentuale, il 2010 ha portato ad un rendimento netto pari al 9,53%, confermando la qualità del gestore nel comparto azionario, con positivi scostamenti rispetto al benchmark, e che sono stati premiati con una sovra performance lorda pari al 2,18% nell'anno.

Un risultato che è la combinazione di una minor esposizione al mercato obbligazionario europeo, soggetto nel 2010 agli attacchi speculativi di cui è già stato detto e alla parallela esposizione agli USA che si è tramutata in rendimento per il doppio canale del mercato azionario e del cambio. Due fattori che si sono mossi entrambi in maniera favorevole all'impostazione del comparto Dinamico.

Risultati nel medio periodo



- **Rendimenti e benchmark.** Il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) da luglio 2005 (primo conferimento a Pioneer), registra una differenza positiva pari a +6,06% (Quota: +16,51%; Benchmark: +10,45%).

- **Rendimenti e TFR.** Il rendimento del comparto dal 01/01/2003 (primo anno intero a gestione multicomparto), è leggermente inferiore al TFR. In questo periodo il valore quota si è infatti rivalutato del 29,57% (TFR: +22,80% netto).

- **Volatilità** La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 6,15% (volatilità benchmark 6,31%).

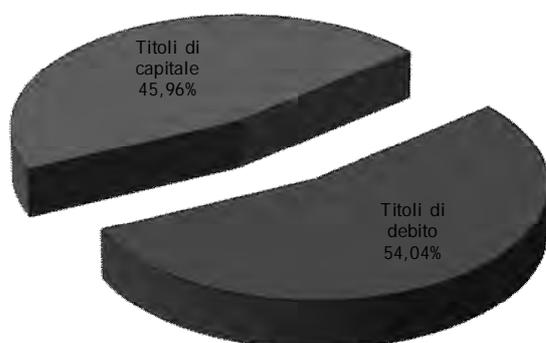
L'impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto è pari allo 0,22% del valore del patrimonio e discende dalla movimentazione della componente azionaria del portafoglio. L'impatto naturalmente è già compreso nel rendimento netto realizzato dal valore quota nell'anno.

Parametro di rischio

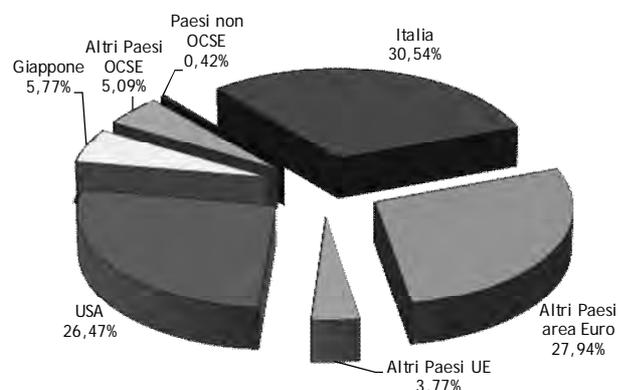
La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2010 è pari allo 0,76% semestrale (limite massimo consentito 4,00%)

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia:



Per Area geografica:



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

CONFLITTO DI INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell'anno, verificate dagli uffici del Fondo, risultano essere state effettuate 79 operazioni in conflitto di interesse.

Tutte le operazioni suddette sono state segnalate alla Commissione di Vigilanza (Covip). Il Consiglio di Amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni ex Art. 8 c. 3 del DM 703/96, cioè tali da generare:

- distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2010, per effetto dell'operatività messa in atto nel corso dell'anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Gestore	Comparto	Denominazione titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore	Tipo titolo	Tipo conflitto
Pioneer	Dinamico	RIO TINTO PLC	GB0007188757	870	GBP	44,87	45.553,54	Azioni	Rapporto soc. gruppo
Pioneer	Dinamico	MEDIOBANCA SPA	IT0000062957	19.121	EUR	6,66	127.345,86	Azioni	Partecipazioni gruppo
Pioneer	Dinamico	CARRARO SPA	IT0001046553	70.270	EUR	3,90	273.701,65	Azioni	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	BENI STABILI SPA	IT0001389631	198.603	EUR	0,63	125.715,70	Azioni	Gruppo azienda assoc.
Pioneer	Dinamico	SAVE SPA	IT0001490736	27.259	EUR	7,68	209.349,12	Azioni	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	DELONGHI SPA	IT0003115950	47.896	EUR	5,88	281.628,48	Azioni	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	SAFILO GROUP SPA	IT0004604762	12.879	EUR	13,31	171.419,49	Azioni	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	COCA-COLA CO/THE	US1912161007	5.026	USD	65,77	246.401,57	Azioni	Azienda associata
Dueemme	Reddito	ATLANTIA SPA 9/6/2011 FLOATING	XS0193944765	600.000	EUR	100,06	600.364,20	Obblig.	Azienda associata
Arca	Reddito	ATLANTIA SPA	IT0003506190	3.875	EUR	15,27	59.171,25	Azioni	Azienda associata
Arca	Reddito	MARCOLIN SPA	IT0001129847	14.736	EUR	4,37	64.396,32	Azioni	Azienda associata
Arca	Reddito	DELONGHI SPA	IT0003115950	11.946	EUR	5,88	70.242,48	Azioni	Azienda associata
Arca	Reddito	GEOX SPA	IT0003697080	12.731	EUR	3,42	43.571,85	Azioni	Azienda associata
Arca	Reddito	FINMECCANICA SPA	IT0003856405	9.020	EUR	8,51	76.715,10	Azioni	Azienda associata
Arca	Reddito	LUXOTTICA GROUP SPA	IT0001479374	1.885	EUR	22,80	42.978,00	Azioni	Azienda associata
Eurizon	Reddito	INTESA SANPAOLO SPA	IT0000072618	60.202	EUR	2,03	122.210,06	Azioni	Gruppo gestore
Eurizon	Reddito	CREDIT AGRICOLE SA	FR0000045072	6.838	EUR	9,50	64.988,35	Azioni	Gruppo gestore
Ugf	Prudente	JPMORGAN FF-EUROLAND EQ-A-A=	LU0210529490	667.103	EUR	10,51	7.011.252,53	OICR	OICR gruppo o assoc.
Ugf	Prudente	ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	500.000	EUR	105,11	525.560,50	Obblig.	Azienda associata
Ugf	Prudente	ATLANTIA SPA 9/6/2011 FLOATING	XS0193944765	200.000	EUR	100,06	200.121,40	Obblig.	Azienda associata

IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il positivo margine generato dalla gestione finanziaria è la combinazione di diversi fattori già illustrati nei paragrafi precedenti. L'aspetto contabilmente più interessante è l'importo negativo della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie". La voce è negativa (lo scorso anno questa componente generava ricavi per 15 milioni di Euro. Ecco la traduzione in cifre della ondata speculativa sull'euro e, conseguentemente, sui titoli di stato europei, specialmente quelli italiani. Questa è infatti la voce che identifica i plusvalori (minusvalori) su prezzi e cambi realizzati e non realizzati. In controtendenza il dato del "Dinamico" che, per effetto della forza del dollaro, della minor esposizione all'Euro e dell'investimento nei mercati azionari extra Euro realizza un risultato positivo. E' invece positiva la parte "stabile", diremmo quasi parzialmente prevedibile, del rendimento finanziario, cioè la voce "dividendi ed interessi" che comprende le cedole su titoli obbligazionari (maturate ed incassate) e i dividendi (maturati ed incassati) sui titoli azionari.

Si noti come, in ogni caso, i risultati finanziari dei singoli comparti dal 2007 (anno del silenzio assenso) in poi siano complessivamente positivi. Il comparto Dinamico, quello che più ha sofferto tra il 2008 ed il 2009, all'apice della crisi dei mercati finanziari, realizza incrementi di valore del patrimonio per più di 5 milioni di Euro in quattro anni. Questo in un periodo del tutto anomalo e turbolento e con un valore quota che proprio a dicembre 2010 raggiunge i massimi toccati a maggio 2007. A riprova dell'efficacia della capitalizzazione attraverso il PAC in questo periodo.

Per quanto attiene al lato "costi" rimandiamo all'approfondimento nel paragrafo che segue.

2010	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi	427.549	3.937.767	6.105.269	1.421.590	11.892.175
Profitti e perdite da op. fin.	- 466.156	- 2.329.188	- 6.832.416	3.855.599	- 5.772.161
Commissioni di Gestione	- 7.648	- 76.605	- 138.271	- 75.396	- 297.920
Commissioni Incentivo	-	- 146.480	- 8.537	-	- 155.017
Commissioni Garanzia	- 50.474	-	-	-	- 50.474
Commissioni Banca	- 3.054	- 21.885	- 40.113	- 10.064	- 75.116
Margine gestione finanziaria	- 99.783	1.363.609	- 914.068	5.191.729	5.541.487

Margine gestione finanziaria	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884	- 6.029.857	- 5.116.735	- 8.459.995
2007	2.947	1.436.781	1.769.070	- 269.650	2.939.148

I COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Incidenza delle spese sul patrimonio o Total Expense Ratio (TER)

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	7.648	0,041%	76.605	0,066%	138.271	0,063%	75.396	0,133%	297.920	0,072%
Garanzia	50.474	0,273%	0	0,000%	0	0,000%	0	0,000%	50.474	0,012%
Incentivo	0	0,000%	146.480	0,125%	8.537	0,004%	0	0,000%	155.017	0,037%
Banca Depositaria	3.054	0,017%	21.885	0,019%	40.113	0,018%	10.064	0,018%	75.116	0,018%
Totali 2010	61.176	0,331%	244.970	0,210%	186.921	0,084%	85.460	0,150%	578.527	0,140%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%
Totali 2007	247	0,07%	74.566	0,15%	88.829	0,12%	46.597	0,18%	210.239	0,14%

Complessivamente il costo della gestione finanziaria nel 2010 rimane in linea con i livelli del 2009 (0,14% dell'ANDP contro 0,13% nel 2009). Diverse dinamiche portano peraltro a questo risultato:

- Stabile il costo nel Garantito TFR, dopo la crescita del 2010 determinata dal rapido incremento del patrimonio.
- Nel comparto Prudente cresce sensibilmente il costo complessivo per l'importante impatto delle commissioni di incentivo spettanti a UGF dato il risultato nettamente superiore al benchmark nel 2010.
- Scende invece il costo complessivo nel comparto Reddito sia per il progressivo allargamento della base patrimoniale, sia per il minor impatto delle commissioni di incentivo.
- Scende leggermente l'incidenza percentuale dei costi nel comparto Dinamico per effetto dell'allargamento della base di calcolo.

Il livello di costo della gestione finanziaria rimane a livelli estremamente contenuti. Tale assetto rappresenta senz'altro un punto di forza per il Fondo pensione regionale; un punto che lascia eventualmente anche degli spazi di manovra qualora nei prossimi anni si volessero introdurre, a beneficio degli iscritti, delle opzioni di investimento più sofisticate.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2010 il costo complessivo della gestione amministrativa è stato di € 1.214.343. Una diminuzione di circa 63.000 Euro rispetto all'anno precedente. Determinante, in questa dinamica, il rinnovo della convenzione con il Service Amministrativo) che ha consentito un calo di quasi 100.000 Euro nella voce di costo "Servizi Amministrativi da terzi". Un risparmio che ha consentito a Solidarietà Veneto di destinare nuove risorse al servizio di assistenza nel territorio, uno dei cardini dell'attività del Fondo stesso.

Il risparmio dipende sostanzialmente dagli sviluppi informatici messi a punto dagli uffici del Fondo negli ultimi tre anni. Una corposa serie di attività amministrative, infatti, è stata radicalmente reimpostata e, grazie ad un forte intervento di informatizzazione, si è riusciti a ridurre sia il carico di lavoro interno sia quello sostenuto dal Service Amministrativo. Complessivamente quindi, la riduzione di 0,08% di Ter "Amministrativo" è per larga parte riconducibile proprio a questa voce.

Relativamente al Service Amministrativo, la convenzione in essere prevede un costo fisso per ogni aderente più un costo calcolato in percentuale sul patrimonio del Fondo. Costi specifici sono altresì previsti per le anticipazioni ed i riscatti; per il flusso dei dati dei movimenti finanziari alla Banca depositaria e per l'amministrazione titoli. Sussistono anche altre voci di costo minori (sito web, postalizzazione, ecc.).

Va sottolineato che il Fondo, per la sua natura associativa, non ha scopo di lucro e non può, quindi, recuperare l'IVA su acquisti e servizi, la quale rappresenta perciò un vero e proprio costo.

Riguardo agli altri costi val la pena di evidenziare la voce relativa al "**personale**", che si deve costantemente adeguare al livello di servizio atteso dagli aderenti di tutta la regione.

Si evidenzia che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto così come indicato in nota integrativa.

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER) **I COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Spese gener. e ammin.	20.760	0,112%	120.056	0,103%	253.240	0,114%	51.229	0,090%	445.285	0,108%
Serv. Ammin. da terzi	15.456	0,084%	89.381	0,076%	188.536	0,085%	38.140	0,067%	331.513	0,080%
Altri oneri ammin.	20.399	0,110%	117.969	0,101%	248.839	0,112%	50.338	0,089%	437.545	0,106%
Totali 2010	56.615	0,306%	327.406	0,280%	690.615	0,312%	139.707	0,246%	1.214.343	0,294%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Totali 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,348%	1.277.400	0,31%
Totali 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%
Totali 2007	6.440	1,90%	260.572	0,51%	541.211	0,72%	128.493	0,50%	936.716	0,62%

(nel 2006 il TER amministrativo totale era pari a 0,48%)

Le spese correnti, indicate nella tabella di cui sopra, sono state pari ad € **1.214.343** e sono state finanziate attraverso le entrate correnti di gestione amministrativa, (€ **1.229.172**). Vi è quindi una differenza positiva tra le entrate e le uscite correnti che da luogo ad un avanzo di € **14.829**. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al risconto di una parte di tale somma (€ **9.829**) andando ad attingere alle quote di iscrizione incassate nell'anno (così come previsto dalle disposizioni Covip). Se ne evince che il Saldo Gestione Amministrativa del 2010 risulta pari ad € **5.000**. Tale somma è stata attribuita agli iscritti dei quattro comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto (vedi pagina 21 della nota integrativa).

Si segnala che sono state rimandate all'esercizio futuro anche alcune poste maturate nel corso degli anni precedenti. In particolare:

- a) € **331.778**: "accantonamento straordinario" anni precedenti (finalizzato a coprire eventuali disavanzi derivanti da possibili mancati incassi di quote associative determinati dalla situazione economica attuale).
- b) € **100.000**: risconti quote iscrizione anni precedenti;

Ecco, in sintesi, la distribuzione delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate:

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate 2010	61.607	332.821	694.063	140.681	1.229.172
Accantonamento straordinario 2009	8.890	82.896	200.622	39.370	331.778
Quote iscrizione riscontate 2009	6.940	32.101	49.922	11.037	100.000
Totale Entrate 2010	77.437	447.818	944.607	191.088	1.660.950
Totale spese 2010	56.615	327.406	690.615	139.707	1.214.343
Avanzo 2010	20.822	120.412	253.992	51.381	446.607
<i>Derivante da:</i>					
quote iscrizione anni precedenti	6.940	32.101	49.922	11.037	100.000
accantonamento straordinari anni precedenti	8.890	82.896	200.622	39.370	331.778
quote iscrizione riscontate 2010	4.759	4.067	604	399	9.829
Avanzo attribuito alla gestione finanziaria	233	1.348	2.844	575	5.000

(eventuali differenze con bilancio dovute ad arrotondamenti)

PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL 2010

E FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GESTIONE FINANZIARIA

2010.

Il 19/02/2010, alla luce dei positivi risultati degli anni precedenti, sono state rinnovate per tre anni, allo stesso corrispettivo e con l'introduzione di nuovi parametri di controllo del rischio, le convenzioni con **UGF Assicurazioni SPA** (comparto Prudente) e **PIONEER Investment Management SGR SpA** (Comparto Dinamico). Per entrambe la nuova scadenza è prevista per il 30/06/2013.

Il 01/05/2010 è stata rinnovata la convenzione di gestione con **ARCA SGR**, gestore del comparto Reddito (scadenza 30/06/2013). Anche in questo caso il corrispettivo è rimasto inalterato e sono stati introdotti maggiori presidi a livello di controllo del rischio.

Il 18/05/2010 è stata stipulata la convenzione di gestione con **EURIZON CAPITAL SGR**, terzo gestore del comparto Reddito (scadenza 30/06/2013). Il gestore è stato scelto poiché secondo classificato nella gara di selezione del 2009 (gara che aveva visto prevalere Duemme). Le condizioni a cui il gestore è stato attivato sono le medesime previste per Duemme e Arca, già operativi.

Sempre nel mese di maggio anche la convenzione con **DUEMME SGR** è stata allineata nei parametri di controllo del rischio a quelle sottoscritte nella fase di rinnovo.

I tre gestori operano quindi dal 1 luglio 2010 in mandato competitivo. Dalla stessa data il patrimonio degli stessi è stato allineato per consentire una maggior confrontabilità ed una più equilibrata diversificazione delle risorse.

In data 17/05/2010 l'attività di banca "Banca Depositaria" di Intesa Sanpaolo è stata acquisita da **STATE STREET BANK Italia**, banca italiana facente capo ad uno dei principali operatori del settore a livello mondiale. Con State Street si è proceduto ad un rinnovo della convenzione in essere per un anno (31/12/2011), periodo durante il quale si intendono approfondire con la banca stessa le caratteristiche del servizio per addivenire, eventualmente, ad una nuova convenzione che contempra un livello qualitativo più moderno ed in linea con gli sviluppi (anche di carattere informatico) che hanno attraversato il settore negli ultimi anni.

In data 29/09/2010 il CdA ha deliberato la possibilità, da parte degli iscritti, di riallocare la posizione individuale a cadenza mensile fermo restando il vincolo di permanenza annuale nel singolo comparto.

Le decisioni che il CdA ha potuto assumere nel corso dell'anno sono state facilitate anche dal lavoro di un nuovo organismo gestionale: il "comitato investimenti". Tale componente, costituita dal CdA nel mese di maggio, ha iniziato ad assumere quel ruolo che la Commissione di Vigilanza aveva individuato alla fine del 2009 come

propedeutico alla graduale attivazione degli investimenti territoriali. Su tale tema il comitato investimenti lascia una parte di percorso e di approfondimento che sarà senz'altro utile al nuovo CdA. Nel corso dell'anno, infatti, il Comitato ha potuto approfondire diverse tematiche fra cui, in particolare, quelle del private equity e dell'investimento obbligazionario attraverso la rete delle banche del territorio.

2011.

Nei primi mesi di questo 2011 si segnalano, dal lato "gestione finanziaria" gli accadimenti di Giappone, Libia e Irlanda. Tutti questi elementi hanno contribuito a portare turbolenza sui mercati finanziari mondiali, sia per quanto attiene alla componente obbligazionaria (caso Irlanda) che per quella azionaria. Tutti questi elementi sono stati oggetto di indagine da parte del Fondo nei confronti dei gestori. L'indagine è stata svolta con l'ausilio del Consulente Finanziario.

Dopo l'incontro con Covip dei primi di febbraio si è arrivati alla stesura delle nuove convenzioni di gestione, approvate dal CdA in data 15/02/2011. Le convenzioni sono alla firma proprio in questi giorni. Le modifiche deliberate dal CdA sono riportate in Nota informativa. In estrema sintesi l'intervento si concretizza come segue:

- **Comparto Garantito TFR.** Nessuna variazione.
- **Comparto Prudente.** Parte azionaria: introduzione del nuovo benchmark "socialmente responsabile", con incremento della quota azioni dall'attuale 5% al 10%.
- **Comparto Reddito.** Allargamento del benchmark azionario dall'attuale 20% al 25%; variazione benchmark obbligazionario da "Area Euro" a "area UE";
- **Comparto Dinamico.** Allargamento della parte azionaria dal 45% al 50%.

L'esigenza di apportare le modifiche deriva, fra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- a) distanziamento orizzonti temporali comparto "Garantito TFR" - comparto "Prudente";
- b) apertura all'investimento "socialmente responsabile";
- c) migliore diversificazione della componente obbligazionaria dei portafogli;
- d) maggiore diversificazione della parte azionaria.

Gli orizzonti temporali di ciascuno dei quattro comparti sono rimasti invariati per cui tendenzialmente a parità di anni mancanti al pensionamento non si dovrebbe rendere necessario un riposizionamento in un comparto differente.

Agli iscritti è stata data ampia possibilità di verifica attraverso:

- un volantino allegato alla presente comunicazione periodica;
- la nuova "Nota Informativa" disponibile nel sito web dal 30 marzo.
- la circolare informativa mensile "Solidarietà Veneto - Notizie".

Nei mesi di **aprile, maggio e giugno 2011** viene data la possibilità a tutti gli iscritti di riallocare la loro posizione individuale con un'operazione di cambio comparto - switch. Tale facoltà, in via straordinaria, vale anche per gli aderenti che non avessero maturato l'anno di permanenza previsto dal regolamento per poter effettuare una riallocazione (cambio comparto).

• **GESTIONE PREVIDENZIALE**

BASE DEI POTENZIALI ADERENTI

Il CdA, nella seduta del 17 giugno, ha ritenuto opportuno riprendere la corretta interpretazione degli Accordi Istitutivi di Solidarietà Veneto sia per quanto attiene la base dei potenziali aderenti, sia riguardo alla misura della contribuzione dovute al Fondo.

E' stato quindi ribadito che la base dei potenziali aderenti dei Fondi Pensione è determinata dalle Fonti Istitutive (accordi istitutivi), dallo Statuto del Fondo (che deve riprendere il contenuto delle Fonti) e dalla Nota Informativa (che dettaglia il contenuto dello statuto a beneficio dei potenziali aderenti).

L'accordo istitutivo principale di Solidarietà Veneto è quello del 11/05/99 (riferibile ai lavoratori dipendenti dell'industria). Le Parti Istitutive hanno poi ripreso schema di tale accordo in tutti gli altri accordi istitutivi successivamente sottoscritti (2006-2009).

Vi si stabilisce, fra l'altro, che possono aderire al Fondo i lavoratori (operanti in Veneto) dipendenti da datori di lavoro rappresentati (contrattualmente) dalle associazioni datoriali sottoscrittrici degli accordi istitutivi di Solidarietà Veneto (nello specifico Confindustria). Ciò si traduce nel fatto (e l'accordo del '99 lo specifica) che possono aderire a Solidarietà Veneto i lavoratori dipendenti a cui si applicano i CCNL sottoscritti da entità riconducibili alle Parti Istitutive datoriali di Solidarietà Veneto.

L'accordo fa altresì riferimento (ma non è tema in discussione) ai potenziali aderenti dipendenti dalle Parti Istitutive o di Enti - Società promossi o costituiti previa stipula (per quanto attiene alla contribuzione) dell'accordo che li riguarda.

Poiché la normativa prevede che Statuto e Fonti Istitutive risultino sempre raccordati, il contenuto di tale accordo, è stato tradotto, fin dal '99, nello Statuto del Fondo; medesimo passaggio è stato effettuato in occasione dell'apertura del Fondo al mondo dell'artigianato, della piccola e media impresa ecc. (Assemblee Straordinarie del periodo 2006 - 2009). L'aggiornamento della Nota Informativa (fino al 2006 "Scheda Informativa") spetta al Consiglio di Amministrazione, che quindi va a dettagliare le tipologie di potenziali aderenti distinti per area contrattuale. Il mondo della contrattazione, peraltro, non è statico: segue l'andamento dell'economia e, quindi, può accadere che le Parti Istitutive sottoscrivano accordi relativi a settori "nuovi" per il Fondo pensione. Il CdA del Fondo non può quindi far altro che assumere, con la maggior aderenza possibile, attraverso l'aggiornamento della Nota Informativa, quanto la contrattazione e gli accordi istitutivi stabiliscono.

Sono esempi tipici i settori "telecomunicazioni", "igiene ambientale", e "utility" (gas, acqua, ecc.) che, da qualche anno, vedono tra i firmatari di parte datoriale Confindustria o le proprie associate. Il CdA, nel 2007, ha deliberato di includere tali settori nella Nota Informativa, successivamente depositata in Covip, prendendo atto, con ciò, di quanto la contrattazione aveva già realizzato. Un meccanismo che vale tanto per l'area contrattuale "CONFINDUSTRIA" quanto (dal 2007 in poi) anche per l'artigianato e per l'area contrattuale "CONFAPI".

La Nota Informativa, quindi, viene periodicamente aggiornata tenendo conto della successiva sottoscrizione di eventuali CCNL (o rinnovi, o accordi) riconducibili alla base dei potenziali aderenti individuati dall'accordo del '99 (e successivi).

E' stato poi ripreso il concetto di rappresentanza richiamata nell'accordo istitutivo: non si tratta di rappresentanza di tipo associativo ma, come storicamente condiviso, di tipo contrattuale. Il fatto che, quindi, un'azienda risulti o meno associata ad una delle entità riconducibili alle Parti istitutive del Fondo, non va ad incidere sull'applicabilità o meno ai dipendenti di quell'azienda dell'accordo regionale del '99. L'azienda, applicando un CCNL (ad esempio) della famiglia "Confindustria", risulta rappresentata contrattualmente da Confindustria stessa per cui, ai dipendenti, è applicabile l'accordo regionale ed essi possono aderire a Solidarietà Veneto.

Diversamente, ad esempio, i dipendenti di un'azienda associata a Confapi che applicasse il CCNL del Commercio, non potrebbero aderire a Solidarietà Veneto, in quanto la Parte istitutiva datoriale che rappresenta tale azienda (avendo sottoscritto il CCNL applicato) è Confcommercio: un'entità, allo stato, non riconducibile a nessuna delle Parti istitutive di Solidarietà Veneto. Una logica che, del resto, vale anche per i dipendenti: il fatto che un dipendente sia associato o meno ad una delle Organizzazioni Sindacali firmatarie degli accordi istitutivi di Solidarietà Veneto non ha nessun rilievo rispetto alla possibilità di aderire al Fondo.

Rispetto alla contribuzione che spetta al lavoratore iscritto a Solidarietà Veneto, si ribadisce che, in virtù dell'accordo regionale del '99, è quella prevista dal CCNL (o accordo aziendale, o territoriale, ecc.) applicato al rapporto di lavoro. La contribuzione "nazionale" e "regionale" devono quindi sempre coincidere. Il Fondo non ha potere di limitare tale meccanismo automatico con delibere o passaggi intermedi: i rinnovi contrattuali a livello nazionale valgono immediatamente anche con riferimento al Fondo Regionale Solidarietà Veneto. Un concetto recentemente ribadito in modo estremamente puntuale anche da Covip nel "Quesito in materia di trasferimento della posizione individuale dell'aprile 2009".

CONTRIBUZIONE NEL SETTORE EDILE

Si ricorda che da tempo il CdA del Fondo ha invitato formalmente le Parti istitutive del Fondo - in particolare quelle a cui fa capo il settore edile - a garantire agli aderenti al Fondo regionale lo stesso trattamento riservato a coloro che sono iscritti al Fondo nazionale di categoria. Ciò sia in termini di contribuzione stabilita, oltre che dal CCNL, anche a livello territoriale e/o regionale, sia in termini di gestione amministrativa tramite il circuito delle Casse edili.

I MESI DELLA PREVIDENZA: BELLUNO E TREVISO

Nei mesi di ottobre e novembre sono state realizzate nelle provincie di Belluno e Treviso una serie di iniziative di promozione e formazione sul tema della previdenza. Il focus principale è stato posto sul rapporto scuola - previdenza. Sono stati numerosi gli eventi messi in atto (assemblee in azienda, incontri serali, ecc.). Spiccano fra tutte le tavole rotonde di Belluno e Treviso, a cui hanno partecipato, fra gli altri, anche due Commissari della Covip. In generale hanno potuto incontrarsi realtà (mondo del lavoro, scuola, politica, fondi pensione) che, pur secondo logiche diverse, si trovano ad affrontare il tema della previdenza.

PROGETTO ARTIGIANATO

E' divenuto operativo, nel corso dell'anno, il progetto di sviluppo di Solidarietà Veneto nel mondo dell'artigianato. La finalità, che gradualmente si sta realizzando, è quella di definire un sistema capillare tale da mettere in contatto il Fondo con la particolare realtà dell'imprenditore artigiano.

- **GESTIONE AMMINISTRATIVA**

RINNOVO CONVENZIONE SERVICE AMMINISTRATIVO

Il 2 luglio è stata stipulata la convenzione con il Service Amministrativo (Previnet Spa) che ha fatto seguito all'accordo sulla parte finanziaria avvenuto ancora a dicembre 2009 ma che ha richiesto un periodo piuttosto lungo per la stesura della convenzione a causa della necessaria verifica puntuale delle clausole contrattuali.

- **ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA**

MODIFICA DELLA NORMATIVA SUL CONTROLLO DEI CONTI

La nuova normativa introdotta dal Decreto 39/2010 stabilisce che la Revisione legale dei conti possa essere affidata al Collegio dei sindaci o ad un Soggetto esterno che possieda i requisiti. L'orientamento del CdA è di affidare l'incarico ad una società esterna, modificando lo statuto in tal senso e prendendo atto della proposta motivata di nomina del Collegio dei sindaci, affinché l'Assemblea conferisca l'incarico.

FASE ELETTORALE

Programmata fin dalla fine del 2010 ha preso avvio a fine gennaio la cosiddetta "fase elettorale", che porterà alla elezione dei nuovi organi amministrativi nell'assemblea straordinaria di "apertura di mandato" che si terrà oggi pomeriggio. Non si segnalano particolari anomalie nell'andamento della stessa. Si evidenzia la volontà del Consiglio di Amministrazione di programmare, per le prossime elezioni l'installazione di un sistema di voto elettronico per entrambe le componenti rappresentative (aziende e lavoratori). La finalità è duplice: il risparmio di costo ed una maggiore partecipazione attraverso il coinvolgimento delle aziende e dei lavoratori aderenti.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA DEL FONDO: ASSO FONDIPENSIONE ED AEIP (Associazione Europea Enti Paritetici)

Assofondipensione. Solidarietà Veneto da qualche anno è associato ad Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip ed il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

AEIP. Dopo i contatti avvenuti negli anni scorsi, che si sono concretizzati con la partecipazione del Fondo a due seminari a Bruxelles e con l'organizzazione del convegno internazionale di Venezia, (che ha coinvolto anche la Regione Veneto sul tema previdenziale e sugli investimenti territoriali) il CdA, in data 27 gennaio 2010, ha deciso di associarsi all'A.E.I.P., a cui aderiscono anche sempre più numerosi, i Fondi Pensione di diversi Stati europei.

Nell'ambito della collaborazione con A.E.I.P. i referenti del Fondo hanno partecipato all'annuale assemblea di Bruxelles e, ad ottobre, AEIP ha realizzato, con la collaborazione del Fondo, un convegno internazionale sul tema, particolarmente caro a Solidarietà Veneto, degli investimenti territoriali. Un'occasione in cui si è potuto apprezzare quanto altre realtà europee abbiano già messo in atto su questo tema.

- **ALTRO**

VENTENNALE DEL FONDO

Riprendiamo quanto già indicato nella relazione dello scorso anno: l'8 febbraio 2010, presso la sede dell'Associazione Industriali di Venezia e alla presenza del Presidente della Covip, è stato celebrato il ventesimo anno di attività di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione.

La giornata si è aperta con il sentito ringraziamento ai pionieri del Fondo, tra cui la Filca Cisl di Treviso, e al primo presidente Giuseppe Colautti.

Sono stati ripresi nei tratti salienti, i vent'anni di storia del Fondo. Nato come strumento collegato alla contrattazione nelle aziende del mobile, successivamente apertosi ad altri settori e poi, nel 1997, divenuto bilaterale con l'accordo "Santini - Arsellini" tra Cisl e Confindustria. E' stato poi ripercorso il complicato cammino intrapreso per ottenere il riconoscimento giuridico, contro i tanti ostacoli che si frapponevano all'attività del primo Fondo pensione a carattere territoriale (ricordati poi anche negli interventi del Ministro Sacconi e del senatore Treu).

E' stato sottolineato con orgoglio da tutte le Parti Istitutive come, da tre anni, Solidarietà Veneto sia diventato il fondo di tutto il mondo produttivo veneto, aperto non solo ai lavoratori dipendenti del settore industriale e di quello artigianale, ma anche agli stessi imprenditori artigiani, ai co.co.co. e co.co.pro., ai coltivatori diretti ed ai liberi professionisti senza cassa previdenziale.

Il Presidente infine ha evidenziato il "carattere" di Solidarietà Veneto: «un gruppo di persone entusiaste e concrete, gente che crede e fa, fa e crede, gente per bene, preparata ma alla mano», ed ha avanzato precise

richieste ad ognuno degli interlocutori: al Ministro Sacconi una campagna informativa istituzionale, al Ministro Gelmini ed ai responsabili della scuola degli interventi per sensibilizzare gli studenti sul tema, alla Regione Veneto il rifinanziamento triennale della legge 10/2007, alle Parti Istitutive di continuare nell'impegno per la diffusione della previdenza complementare ed agli artigiani di aderire al Fondo Pensione con le loro famiglie.

Il Presidente ha trovato l'applauso convinto di una platea di protagonisti della nascita e della crescita del Fondo, a partire dagli stessi componenti dell'assemblea dei soci (200, divisi equamente tra rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori) e dei numerosi rappresentanti delle Parti Istitutive presenti in sala, orgogliosi del risultato ottenuto anche grazie al loro, non sempre facile, impegno associativo e sociale.

I SERVIZI DI "CONTROLLO INTERNO" E "CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA"

Le verifiche del Controllo interno, affidato alla BM&C, oltre alla consueta attività di verifica sulle principali procedure operative svolte presso la sede del Fondo, sono state integrate da un sistema di monitoraggio permanente e continuativo di alcune aree tra cui, in particolare, l'invio delle comunicazioni obbligatorie a Covip ed i reclami pervenuti al Fondo. Nel primo caso non sono state rilevate anomalie.

Per quanto attiene ai reclami è stata registrata la seguente situazione:

- 6 reclami ricevuti;
- 3 reclami non accolti;
- 2 reclami accolti;
- 1 reclamo in lavorazione.

Il controllo interno rileva che i reclami ricevuti non evidenziano, nel complesso, carenze organizzative o comportamentali.

Altre verifiche hanno riguardato l'attività della banca depositaria, la gestione finanziaria, l'eventuale esposizione in particolari tipologie di titoli, l'attività dei gestori.

Il controllo finanziario è affidato anch'esso alla BM&C - Bruni Marino & C srl di Milano. Il consulente finanziario riceve i dati settimanali dai Gestori e, dopo averne verificato la congruità, provvede a classificarli e ad elaborare i rendimenti (che vengono poi confrontati con quelli del benchmark) ed altri indicatori (es. TEV - volatilità) posti a confronto con i limiti previsti in convenzione. Settimanalmente, quindi, invia al Fondo un rapporto di controllo sulla gestione di ogni comparto. Mensilmente, inoltre, BM&C fa pervenire al Fondo un rapporto sulla gestione del mese precedente ed un confronto anche con l'andamento di altri Fondi Pensione contrattuali.

Questo tipo di monitoraggio va nella direzione di una maggiore tutela degli aderenti al Fondo e consente agli Amministratori, informati settimanalmente, di conoscere con periodicità ravvicinata l'andamento dei mercati e dei portafogli di ogni gestore e di valutarne l'evoluzione e l'andamento sulla base dei principali indici di controllo.

Sul fronte interno, gli investimenti finanziari, i rapporti con i Gestori, quelli con la Banca depositaria e, naturalmente, quelli con la BM&C, sono seguiti dal 2007 dal Responsabile della gestione finanziaria. Nel corso del 2010 il Fondo pensione, nell'ambito delle attività interne di controllo di gestione finanziaria, ha concentrato l'attenzione sui seguenti versanti:

- **controllo dei rischi**; il Responsabile della gestione finanziaria partecipa mensilmente al "Comitato Rischi" attivato in seno ad un gruppo di lavoro del Consulente Finanziario.
- **conflitto di interessi**;
- **analisi look trough** (contenuto degli OICR presenti nel patrimonio del Fondo);
- **analisi "figure tipo" degli iscritti ed orizzonti temporali** (anni mancanti al pensionamento);
- **analisi titoli obbligazionari**. Con particolare riferimento al VAR dei titoli presenti in portafoglio, soprattutto per quanto attiene ai titoli emessi dai paesi periferici dell'Area UE.

PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, poiché il Fondo tratta anche informazioni "sensibili" e "giudiziarie", si comunica che, a cura del responsabile del trattamento dei dati personali, il giorno 10 aprile 2010 e, successivamente, l'11 marzo 2011 si è provveduto all'aggiornamento del documento previsto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE

L'auspicio è che, con la ripresa economica in essere e con l'ausilio del Fondo di Garanzia INPS, si possano ridurre le anomalie di versamento rilevate negli ultimi due anni.

Il lavoro del Fondo sarà proteso, oltre che all'acquisizione di nuovi iscritti, anche all'assistenza nei confronti degli iscritti che, perdendo il posto di lavoro, saranno portati ad approfondire le possibilità di liquidazione offerte dalla previdenza complementare. L'obiettivo del Fondo è dunque quello di mantenere una stabilità nella gestione previdenziale. Si tratta di un aspetto propedeutico alla ottimizzazione della gestione finanziaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto inalterato il livello di costo per gli aderenti anche nel 2011. Non ci sono quindi rilievi sul fronte delle entrate amministrative. L'obiettivo per i prossimi anni sarà certamente quello di ridurre ulteriormente il costo legato ad attività burocratico - amministrative, tramite l'informatizzazione, per destinare i risparmi di spesa al servizio a favore di aziende ed aderenti. Si segnala che, nel 2011, impatterà un costo di carattere straordinario (quello della fase elettorale) che ogni tre anni il Fondo deve sostenere utilizzando tendenzialmente i risparmi di spesa (risconti) del triennio precedente.

GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la parte obbligazionaria del portafoglio si ritiene che l'incremento dei rendimenti di fine 2010 si possa tradurre nel 2010 in un risultato migliore per i comparti a prevalente peso obbligazionario (Garantito TFR e Prudente in primis, ma anche Reddito in seconda battuta). Difficile misurare l'impatto del rialzo dei tassi di interesse ormai avviato. Da un lato un freno all'economia e un effetto negativo sui corsi dei titoli obbligazionari in portafoglio. Dall'altro la possibilità di investire i flussi contributivi futuri in titoli che presentano rendimenti più elevati.

Persistono preoccupazioni per quanto riguarda l'elevato livello di indebitamento (pubblico e privato) di molte delle economie sviluppate. Tale aspetto si pone degli interrogativi sulla ripresa in corso e quindi anche sull'andamento delle componenti azionarie di portafoglio.

Migliori aspettative vengono dai mercati azionari emergenti e, quindi, tendenzialmente potrebbe trarne vantaggio il più "internazionalizzato" comparto Dinamico. C'è da dire però che, su quest'ultima linea di investimento incide notevolmente anche l'aspetto cambio che conferisce alla stessa un livello significativo di volatilità (che la rende infatti compatibile con gli orizzonti temporali più lunghi).

Il Consiglio di Amministrazione si aspetta che le modifiche ai comparti, programmate per il luglio 2011, possano risultare utili nel tutelare con maggior efficacia, alla luce del mutamento degli scenari, il patrimonio del Fondo. In tal senso il Consiglio si è mosso con l'obiettivo di salvaguardare i rendimenti soprattutto di fronte agli scenari più negativi, cioè quelli di stagnazione economica.

CONCLUSIONI

Solidarietà Veneto, in questo 2010, mantiene il livello di aziende e lavoratori associati e punta alle efficienze di gestione che tali numeri consentono. E' uno fra i pochi Fondi Pensione negoziali che vede crescere il numero degli aderenti (senza che vi siano aggregazioni o eventi straordinari). Nel corso dell'anno hanno cominciato a realizzarsi gli effetti delle modifiche statutarie di fine 2009 (versamenti volontari, iscrizione dei soggetti fiscalmente a carico, multiprodotto). Tre elementi di novità che hanno contribuito, assieme ai tradizionali punti di forza del fondo regionale, a dare vigore ad uno scenario altrimenti piuttosto opaco per effetto della crisi economica.

L'annata della gestione finanziaria non è stata certamente tra le più brillanti: le motivazioni sono quelle più volte esposte. Quanto accaduto nell'anno ha peraltro stimolato il Consiglio di Amministrazione ad una riflessione profonda. Una riflessione necessaria, in questa fase di cambiamento dei mercati finanziari e, più in generale, del mondo economico. Un lavoro che, come accennato, ha portato allo sviluppo della nuova strategia che prenderà avvio dal primo luglio prossimo.

I risultati del 2010, in ogni caso, non pregiudicano affatto il quadro generale di buoni risultati, ottenuti con livelli di rischio moderati, accumulati nel lungo periodo. Il 2010, anzi, è l'anno in cui il comparto Dinamico chiude il "gap" che lo vedeva ancora arretrato, rispetto al Reddito ed al Prudente, nel risultato accumulato dall'avvio del multicomparto (fine 2002). E' anche l'anno in cui si realizza il primo consolidamento della garanzia: un altro notevole punto di forza del fondo regionale.

Il rapido sviluppo delle tante novità messe sul piatto dal Fondo alla fine del 2009 si è reso possibile grazie ad una pronta trasmissione delle stesse agli aderenti. Indispensabile, in questo senso, il lavoro di relazione e sviluppo messo a punto da Solidarietà Veneto anche attraverso la rete dei propri collaboratori. Un fronte che si è potuto sviluppare in modo significativo grazie ai risparmi ed alle efficienze generate da una più moderna gestione amministrativa.

Decisiva, come sempre, anche la fattiva collaborazione delle Parti Istitutive che, attraverso i loro rappresentanti, propongono momenti formativi ed occasioni di incontro in ambito aziendale ed extra-aziendale.

E' doveroso quindi un ringraziamento a chi internamente ed esternamente al Fondo si prodiga per realizzare un progetto di welfare territoriale a suo modo unico in Italia.

Grazie poi anche al personale del Fondo ed ai consulenti di zona. Grazie infine ai Consiglieri di amministrazione ed al Collegio dei Sindaci, che con questa assemblea chiudono un mandato triennale ricco di idee, sfide e concrete realizzazioni.

Un grazie anche a tutto il personale del Fondo, ai consulenti di zona ed ai collaboratori, unitamente ai Consiglieri di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci per il loro fattivo apporto.

Marghera, 22 marzo 2011..

Il Presidente
Giuseppe Covre





BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2010

Signori Associati,

il Bilancio chiuso al 31.12.2010, redatto dal Consiglio di Amministrazione di Solidarietà Veneto - Fondo Pensione ai sensi di legge e sottoposto alla Vostra approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio nel rispetto dei termini imposti dall'art. 2429 C.C.

Il nostro esame è stato condotto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché tenuto conto dei Principi di revisione. In conformità a tali principi e alla luce delle funzioni di controllo contabile attribuite al Collegio sindacale dallo statuto del Fondo e del nuovo art. 2409-bis del C.C. come modificato dall' art. 37 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n. 39, abbiamo strutturato la relazione al Bilancio in due parti:

- la prima, orientata all'attività di revisione legale dei conti svolta dal Collegio, con l'espressione del giudizio sul Bilancio;
- la seconda, orientata all'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma.

RELAZIONE DI REVISIONE E GIUDIZIO SUL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2409-BIS DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010, N. 39

Il Collegio ha svolto la revisione del bilancio di esercizio del Fondo Solidarietà Veneto al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo dei conti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2010, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra la situazione patrimoniale del Fondo e l'andamento della gestione, si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività fase di accumulo	418.734.931
Totale passività fase di accumulo	5.251.817
Attivo netto destinato alle prestazioni	413.483.114
Conti d'ordine	33.734.876

CONTO ECONOMICO

Saldo della gestione previdenziale	79.930.369
Risultato della gestione finanziaria diretta	0
Risultato della gestione finanziaria indiretta	6.120.014
Oneri di gestione	-578.527
Margine della gestione finanziaria	5.541.487
Saldo della gestione amministrativa	5000
Variazione dell'ANDP ante imposta sostitutiva	85.476.856
Imposta sostitutiva	-474.153
Variazione dell'ANDP	85.002.703

Il nostro esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione risulta coerente con le risultanze del bilancio e fornisce un dettagliato livello di informazione della Gestione Previdenziale, della Gestione Finanziaria e della Gestione Amministrativa; in particolare in merito ai risultati della Gestione Finanziaria la relazione riporta i valori raggiunti dai singoli comparti rispetto a quelli dell'anno precedente ed il confronto dei rendimenti ottenuti nell'esercizio 2010 con quello del benchmark di riferimento e del tfr netto.

La Nota Integrativa: riporta le caratteristiche strutturali del Fondo; le linee di indirizzo della gestione delle risorse e il rendiconto delle linee di investimento Comparto Garantito TFR, Comparto Prudente, Comparto Reddito e Comparto Dinamico affidate rispettivamente a Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, UGF Assicurazioni S.p.a., Arca SGR S.p.a.- Duemme- Eurizon, Pioneer Investment

Management SGRPA; il numero delle quote emesse ed annullate per ciascuna linea con il relativo controvalore; le informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio. Sono riportate inoltre le informazioni sulla quantità di risorse affidate ai singoli gestori (Società Cattolica, UGF, Arca - Duemme- Eurizon, Pioneer), sui principali titoli in portafoglio ordinati per valore, sulla distribuzione territoriale degli investimenti e sulle operazioni in conflitto di interesse autorizzate ai Gestori finanziari nel corso dell'esercizio 2010.

I criteri di valutazione e di redazione adottati rispondono a quelli previsti dalle norme vigenti. In particolare :

- i contributi degli aderenti sono registrati secondo il principio di cassa;
- gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono stati imputati all'esercizio nel rispetto del principio della competenza;
- i crediti per contributi da ricevere relativi al quarto trimestre dell'esercizio 2010 riscossi dal Fondo nel corso del presente esercizio sono riportati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione sulla base di informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa valori del mese di dicembre;
- la svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi;
- il bilancio è redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

Le voci del bilancio 2010 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente e laddove ciò non è possibile per il diverso trattamento adottato nei due esercizi la Nota Integrativa procede alla riclassificazione delle voci e degli importi.

Rispetto al bilancio dichiariamo che le voci che lo compongono trovano corrispondenza nelle scritture finali della contabilità del Fondo gestita dal Service amministrativo e dalle risultanze della Banca depositaria e dei sei Gestori.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo Solidarietà Veneto per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio dei fondi pensione.

Si dà atto che il bilancio è stato revisionato a cura di Reconvi S.r.l., società di revisione con la quale il Collegio ha messo in atto un proficuo scambio in informazioni in merito alle attività di controllo reciprocamente svolte.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 abbiamo eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art.2404 del Codice civile. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e possiamo assicurare che le azioni deliberate non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione;
- abbiamo verificato il corretto funzionamento dei vari organismi del Fondo, l'impegno della Presidenza e della Direzione nei confronti della Banca depositaria e della Società di gestione del service per mantenere un costante controllo amministrativo sulle operazioni del Fondo e l'attivazione nei confronti dei Gestori del Fondo per stimolare il raggiungimento dei migliori risultati possibili, in ciò coadiuvati da un attento sistema di controllo interno;
- abbiamo dato il nostro assenso rispetto alle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione per la prossima assemblea straordinaria dei soci.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da essere menzionate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili da parte dei soci del Fondo né dalle fonti istitutive.

Il Collegio sindacale pertanto, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, esprime il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2010.

Con l'approvazione del bilancio in esame vengono a scadere le cariche di questo Collegio a suo tempo conferite. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo.

Il Collegio uscente esprime inoltre parere favorevole a che, nel caso l'assemblea decida di attribuire la funzione di revisione legale a soggetto diverso dal collegio sindacale, così come consentito dal testo del nuovo statuto che verrà presentato in approvazione, tale compito venga attribuito alla società di revisione "Reconvi" srl. Tale società avendo effettuato per più anni la certificazione del bilancio

del Fondo, già conosce approfonditamente la struttura amministrativo contabile dell'Ente; inoltre possiede i requisiti di professionalità ed indipendenza richiesti per lo svolgimento dell'incarico.

Mestre, 04 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott Salvagno Marco

Dott. Dall'Acqua Stefano

Dott. Domenichelli Stefano

Dott. Go Ruggero

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione del
Solidarietà Veneto- Fondo Pensione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione chiuso al 31 dicembre 2010 . La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, avendo Solidarietà Veneto- Fondo Pensione conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2010 .

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme di legge e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto l'attivo netto destinato alle prestazioni e la sua variazione.

Vicenza, 12 aprile 2011

Reconvi S.r.l.


Massimo Corsetti
Revisore contabile